



Comune di Laurino

Provincia di Salerno

PROGETTO DI TAGLIO BOSCHIVO DELLA PARTICELLA FORESTALE N. 44

“FONTANA DELLA SPINA” (COMPRESA A – FUSTAIA MISTA)

PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE 2018 – 2027

Ai sensi della L.R. n. 11/96 ss.mm.ii. e del Regolamento regionale del 28/09/2017 n. 3 ss.mm.ii. “Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale”.

ELAB. n. 01

RELAZIONE TECNICA

Laurino (SA); ottobre 2024

SPINILLO VINCENZO
2024.11.12 14:33:12
Il ' cato
ON=SPINILLO VINCE
C=IT. 843
O=CONAF
2.5.4.11=N. 4scr. 843
DOITTORE FORESTALE
VINCENZO
RSA/2048 DMS

Dott. For. Vincenzo Spinillo

COMUNE DI LAURINO

Progetto di taglio boschivo della particella forestale n. 44 “Fontana della Spina”

(Compresa A – Fustaia mista)

Piano di assestamento forestale 2018 – 2027.

INDICE

Premessa	2
I. Inquadramento dell’area	3
II. Vincolistica esistente	5
III. Caratteristiche della struttura e della dinamica evolutiva del soprassuolo	6
IV. Tipo di intervento selvicolturale	7
V. Compatibilità con le prescrizioni del PAF	9
VI. Modalità di esecuzione dell’esbosco	10
VII. Trattamento dei residui di lavorazione	12
VIII. Prescrizioni all’intervento di utilizzazione boschiva	13

PREMESSA

Il sottoscritto Dott. For. Vincenzo Spinillo, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Salerno con numero 843, sezione A, è stato incaricato dal Responsabile dell'Area Tecnica e Tecnico-Amministrativa del Comune di Laurino (SA) di redigere il progetto di taglio boschivo della particella forestale n. 44 “Fontana della Spina” (Compresa A – Fustaia mista), con determinazione n. 142 del 25/07/2024, avente come oggetto l'affidamento per la redazione di progetti di taglio della massa legnosa dei boschi comunali delle particelle forestali 43, 44 e 57, nel contesto del vigente Piano di Gestione Forestale (PGF).

Il progetto di taglio boschivo della particella forestale n. 44, situata in località “Fontana della Spina”, è stato redatto ai sensi della LR 11/96 e ss.mm.ii., del Regolamento regionale n. 3 del 28/09/2017, “Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale”, e in conformità a quanto previsto dal Piano di Gestione Forestale del Comune di Laurino.

Il presente elaborato è prodotto a supporto dell'esecuzione del taglio boschivo. I dati riportati nella relazione tecnica e negli elaborati sono stati determinati in prima analisi dal P.G.F. e successivamente verificati in base allo stato di fatto riscontrato durante i rilievi di campagna e alla marcatura delle piante (piante di confine e martellate), i quali sono iniziati il 1° agosto 2024 e si sono conclusi nel mese di ottobre.

I. INQUADRAMENTO DELL'AREA

L'intervento a farsi ha come oggetto la particella forestale n. 44, ubicata nel Comune di Laurino (SA) in Località "*Fontana della Spina*", la quale risulta essere distante dal centro abitato circa 8 km, in linea d'aria, da Laurino è necessario percorrere la SP 371 in direzione Rofrano, dopo circa 9 km, in prossimità dell'incrocio per Campora si raggiunge il confine della particella forestale n. 43. Da qui parte un sentiero che consente di raggiungere l'area in oggetto. Un altro accesso più confacente a quanto previsto avviene tramite una pista di esbosco che attraversa la particella n. 45 e 46 e raggiunge la parte bassa della particella forestale in questione, la numero 44 .

Il bosco in riferimento al P.G.F. rientra nella Compresa A "Fustaia mista" e ricade nel territorio di competenza della Comunità Montana "Calore Salernitano".

La particella forestale risulta essere di proprietà comunale ed è identificata catastalmente al Foglio n. 30, particelle catastali n. 07 e 10.

Comune	Località	Foglio	Particella	Superficie Catastale (Ha ca. aa)	Superficie della particella forestale (Ha ca. aa)	Superficie intervento (Ha ca. aa)
Laurino	<i>Fontana della Spina</i>	30	07	21.49.92	02.57.56	02.57.00
Laurino	<i>Fontana della Spina</i>	30	10	88.51.23	07.47.04	07.09.93
TOTALE				110.01.15	10.04.60	09.66.93

Tab. 01 – Riferimenti catastali dell'area oggetto di intervento

Il lotto boschivo (figura n. 01) presenta una forma di un rettangolo irregolare ed è confinante:

- a Nord in parte con il Comune di Campora al Foglio n. 19, particella catastale n. 43 di proprietà del Comune di Campora e in parte con la particella forestale n. 43 di proprietà del Comune di Laurino;
- ad Est con la particella forestale n. 46 di proprietà del Comune di Laurino;
- ad Ovest con il Comune di Campora al Foglio n. 19, particella catastale n. 43 di proprietà del Comune di Campora;
- a Sud con la particella forestale n. 46 di proprietà del Comune di Laurino.

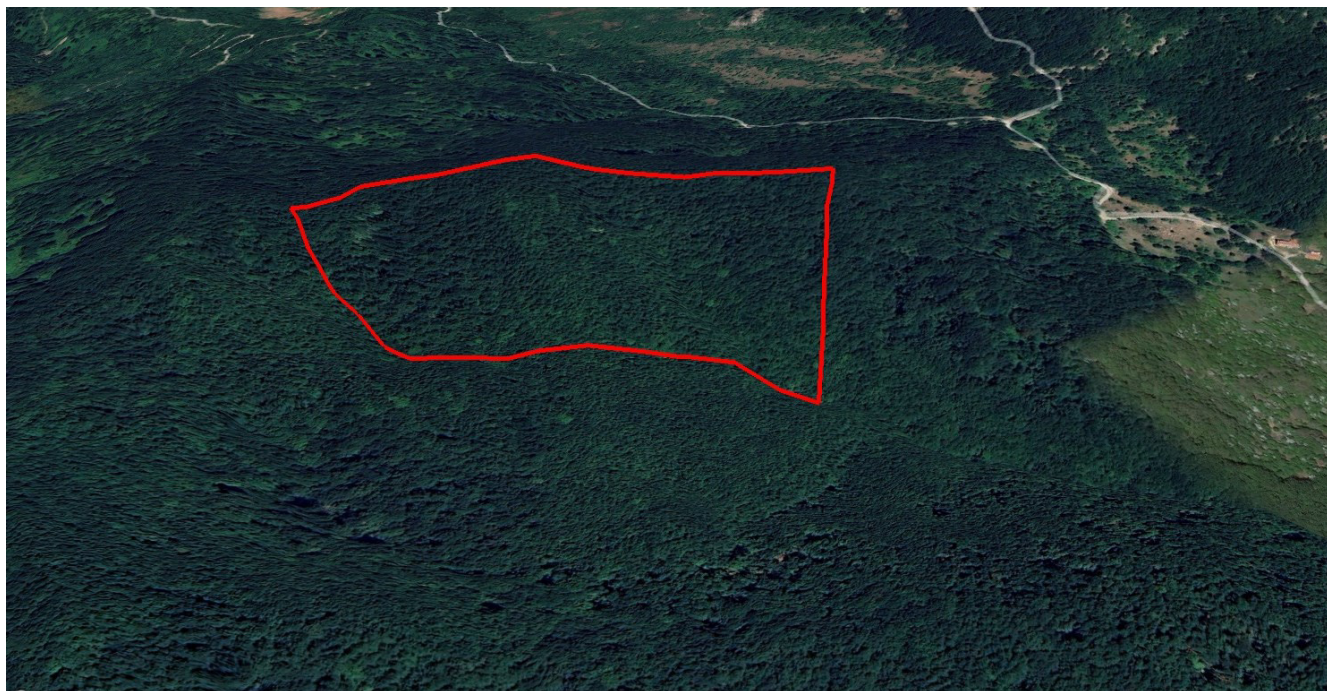


Fig. n. 01 – Inquadramento dell'area oggetto di taglio

Il regime altimetrico dell'area presenta una quota massima di 1.120 m s.l.m. e una quota minima di 980 m s.l.m., con una pendenza media variabile tra il 20% e il 30%, e una esposizione prevalente a Nord-Est. Il soprassuolo ricade nel pieno della fascia fitoclimatica del *Fagetum caldo* alle quote superiori.

II. VINCOLISTICA ESISTENTE

Dall'analisi delle tavole allegate al progetto di taglio emerge che l'area in oggetto risulta essere assoggettata ai seguenti vincoli.

Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Vincolo derivante dalla perimetrazione dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni (istituito con l'art. 34 della Legge 6 dicembre 1991 n. 394 - Legge Quadro sulle aree protette, GU n. 292 del 13/12/1991) – Piano del Parco adottato con Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 617 del 13 Aprile 2007, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) n. 36 del 8 Settembre 2008 – **vincolo presente (B1).**

Sito Natura 2000

Vincolo derivante dalla presenza della Zona Speciale di Conservazione (Z.S.C.) - (Direttiva U.E. 43/92/CEE - Normativa Nazionale - DPR 357/97; DM 20/01/99 modifiche al DPR 357/99 - Normativa Regionale Regolamento n. 1/2010 – DGR n. 167 del 31 Marzo 2015) – **vincolo Presente – IT8050024 - Monte Cervati, Centaurino e Montagne di Laurino.**

Vincolo derivante dalla presenza di Zona di Protezione Speciale (Z.P.S.) - (Direttiva U.E. 147/2009/CEE - Normativa Nazionale - DPR 357/97; DM 20/01/99 modifiche al DPR 357/99 - Normativa Regionale Regolamento n. 1/2010 – DGR n. 167 del 31 Marzo 2015) – **vincolo assente – IT8050046 - Monte Cervati e Dintorni.**

Vincolo Idrogeologico

Vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267, del 30.12.1923, dovrà essere rispondente alla direttiva della L. R. 07/05/1996 n° 11 - Modifiche ed integrazioni della Legge Regionale 28/02/1987, n° 13 concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo - di cui all'Art. 23 - Trasformazione e mutamento di destinazione nei boschi e dei terreni sottoposti a vincolo idrogeologico - che sottopone ad autorizzazione i movimenti di terra nonché la soppressione di piante, arbusti e cespugli, finalizzati ad una diversa destinazione o uso dei medesimi – **vincolo presente.**

Vincolo paesaggistico

Vincolo di salvaguardia del paesaggio ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002” – **vincolo presente.**

Autorità di Bacino Regionale Campania Sud

Per quanto attiene il rischio frana e la pericolosità di frana l'area interessata dagli interventi vengono riportate nell'elaborato cartografico. Per quanto riguarda il rischio frana l'area ricade nel R_utr5; invece, per quanto concerne la pericolosità da frana, ricade: di propensione all'innescare-transito-invasione per frane da approfondire attraverso uno studio geologico di dettaglio (Putr5).

III. CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA E DELLA DINAMICA EVOLUTIVA DEL SOPRAS- SUOLO

Il soprassuolo arboreo della particella forestale n. 44, denominata "Fontana della Spina", è caratterizzato da una fustaia mista a prevalenza di *Quercus cerris* (cerro) e *Fagus sylvatica* (faggio). Nelle aree più umide e favorevoli, particolarmente nella porzione inferiore della particella, prevale il faggio, mentre nelle zone più elevate, dove la disponibilità idrica diminuisce, si osserva un incremento del cerro, specie lungo i confini della particella verso il comune di Campora.

All'interno della particella sono presenti aree con condizioni edafiche meno favorevoli, che incidono sulla composizione e densità delle specie. In questi punti, il piano dominante è rappresentato soprattutto dal cerro, mentre nel sottobosco si ritrovano specie arbustive come il biancospino (*Crataegus monogyna*), il melo selvatico (*Malus sylvestris*), il pero selvatico (*Pyrus pyraster*), il prugnolo (*Prunus spinosa*) e la rosa canina (*Rosa canina*). Nonostante la variabilità delle condizioni locali, la copertura arborea complessiva si mantiene elevata, con un grado di copertura pari al 98%.

In altri settori, caratterizzati da una maggiore fertilità del suolo, le piante presentano buone condizioni vegetative, conferendo al soprassuolo una struttura prevalentemente monoplana. Nel piano dominante, con altezze che raggiungono anche i 30 metri, si trovano principalmente faggio, ontano e cerro, mentre nel piano inferiore, in alcuni punti, sono presenti specie come l'acero, il pero e il melo selvatico. La fustaia mista ha un'età media stimata intorno ai 55-60 anni e mantiene una copertura totale del 98% con una tessitura omogenea su quasi tutta la superficie.

La rinnovazione è distribuita in modo discontinuo: nella parte superiore della particella sono presenti semenzali di cerro che non superano i 10 metri di altezza, mentre nelle vallette più umide, localizzate prevalentemente nella parte bassa, si riscontra la presenza del faggio.

Il sottobosco, discontinuo nella distribuzione, è quasi assente in alcune aree e, in altre, è costituito da arbusti tipici dei boschi caducifogli. Tra le specie più comuni si segnalano la rosa canina (*Rosa canina*), il biancospino (*Crataegus monogyna*), il pero comune (*Pyrus communis*), i rovi (*Rubus spp.*), il ciliegio selvatico (*Prunus avium*), il pungitopo (*Ruscus aculeatus*) e, più raramente, l'agrifoglio (*Ilex aquifolium*). La componente erbacea è rappresentata da una varietà di specie che arricchiscono la biodiversità dell'area, come *Daphne laureola*, *Fragaria vesca*, *Vinca minor*, *Helleborus foetidus*, *Geranium robertianum*, *Cyclamen europaeum*, *Mercurialis perennis*, *Melampyrum sylvaticum*, *Cephalanthera rubra*, *Asperula odorata* e altre.

IV. TIPO DI INTERVENTO SELVICOLTURALE

Il Piano di Assestamento Forestale del Comune di Laurino prevede l'utilizzazione boschiva della particella forestale n. 44 per l'annualità 2024. L'intervento consiste in un diradamento dal basso di intensità forte, con l'obiettivo di aumentare la diversità biologica dell'ecosistema e migliorare la struttura del soprassuolo, incentivando una rinnovazione naturale, continua e distribuita su tutta l'area.

Il piano operativo prevede interventi sulle piante di faggio (*Fagus sylvatica*) e cerro (*Quercus cerris*), concentrandosi sulle classi diametriche comprese tra 15 e 30 cm. È inoltre prevista la possibilità di intervenire sul piano dominante, costituito prevalentemente da faggio e cerro, per liberare i nuclei di rinnovazione naturale già esistenti e, ove necessario, creare piccole aperture nel soprassuolo per favorire un ulteriore attecchimento delle specie arboree.

Durante l'intervento, particolare attenzione dovrà essere rivolta alla tutela delle specie rare e dei fruttiferi minori, considerati importanti per la biodiversità locale.

L'intervento progettato, in attuazione delle previsioni del Piano di Assestamento Forestale, è concepito per rispondere con precisione agli obiettivi pianificati, ponendo particolare attenzione alla stabilizzazione e alla diversificazione del soprassuolo. L'obiettivo primario è favorire la stabilità dei nuclei giovanili di faggio (*Fagus sylvatica*), proteggendo le giovani piante e promuovendone uno sviluppo sano e resiliente per garantire una struttura forestale stabile nel lungo termine. Parallelamente, l'intervento si propone di consolidare gli esemplari già affermati nel piano dominante, sostenendo la loro vitalità e ruolo strutturale fondamentale per la funzionalità e la robustezza dell'ecosistema boschivo.

In aggiunta, si prevede di intervenire nelle aree più mature del soprassuolo, adottando tecniche di diradamento e selezione per ridurre la competizione, favorendo così una diversificazione strutturale orizzontale e verticale. Questa differenziazione della struttura è cruciale per incrementare la complessità ecologica e rafforzare la resistenza del bosco agli eventi di disturbo. Infine, particolare attenzione sarà riservata alla salvaguardia delle specie accompagnatrici del faggio e delle specie sporadiche, soprattutto nelle aree che in passato erano destinate al pascolo, poiché queste specie arricchiscono la biodiversità e forniscono habitat e risorse alimentari preziose per la fauna locale. La superficie **boscata netta è pari a 9,67 ettari**.



Fig. n. 02 – Pianta di confine

Una volta individuata l'area oggetto di intervento, si è proceduto nella delimitazione del perimetro della stessa, infatti, è stata delimitata lungo tutto il suo perimetro dalle piante di confine, le quali sono state contrassegnate con doppio anello in tinta verde indelebile, ad un'altezza del terreno di 1,30 metri; tra i due anelli è stato posto un numero progressivo da **1 a 45 compreso** (figura n. 02); i dati rilevati delle piante di confine, quali: la specie, il diametro, la posizione e il relativo numero progressivo assegnatogli, sono stati riportati sia su un apposito piedilista (piedilista delle piante di confine, elaborato III) che

su cartografia. Queste piante dovranno essere escluse dall'utilizzazione boschiva a farsi.

Nell'esecuzione del trattamento previsto, l'intera area di intervento è stata sottoposta alla contrassegnatura del bosco secondo un'unica metodologia, in conformità alla normativa vigente. Sono state selezionate complessivamente **1.789** piante da abbattere, distinte per classi di diametro come segue:

- Piante con diametro superiore a 17,5 cm: Sono stati identificati **1.275** esemplari. Queste piante sono state martellate e numerazione progressiva, su una specchiatura alla base del tronco, utilizzando vernice di colore rosso. In aggiunta, ogni esemplare è stato specchiato lungo il fusto e segnato con una croce in tinta rossa. Il diametro di ciascuna pianta a 1,30 m dal suolo è stato misurato e riportato in un piedilista specifico.
- Piante con diametro inferiore a 17,5 cm: Sono stati selezionati **514** esemplari con diametro a petto d'uomo inferiore a 17,5 cm, martellati e marcati con una "X" su apposita specchiatura alla base in tinta rossa, oltre alla specchiatura lungo il fusto per garantire una facile individuazione.

Tutte le piante individuate per l'abbattimento sono state martellate al piede con un timbro forestale recante la dicitura: **SA 843**. Tutte le piante contrassegnate con un doppio cerchio in tinta verde e numerazione progressiva, così come le piante non martellate e prive di altri segni di contrassegno previsti dalla normativa, dovranno essere lasciate in piedi.

V. COMPATIBILITÀ CON LE PRESCRIZIONI DEL PAF

L'intervento è stato eseguito conformemente alle disposizioni previste dalla Legge Regionale e dal Regolamento. Il diradamento applicato, definito nel PAF come "diradamento basso forte," è stato realizzato con un'attenta rimozione delle piante nelle classi inferiori. Nei nuclei più giovani, si è adottato un taglio di selezione "negativa", rimuovendo selettivamente le piante meno vigorose per favorire la crescita dei soggetti più promettenti. Inoltre, è stato applicato un diradamento dall'alto, intervenendo sugli esemplari delle classi superiori che ostacolavano la rinnovazione già consolidata o che risultavano privi di prospettive di crescita e sviluppo. Questo approccio, eliminando selettivamente gli individui non vitali o non strategici, ha aumentato leggermente la massa di prelievo. Il risultato finale ha comportato un prelievo complessivo pari al 18% della provvigione totale stimata dal PAF, leggermente superiore al valore pianificato ma giustificato dall'età media del popolamento e dalle condizioni del soprassuolo. A seguito dell'intervento, è stato possibile raffrontare il prelievo effettivo con le previsioni iniziali del Piano, confermando che il trattamento è stato eseguito con coerenza rispetto agli obiettivi culturali e gestionali previsti.

PARTICELLA FORESTALE N. 44	
Previsione del Piano	ANNO 2017
Superficie totale	10,05 (ettari)
Superficie di ripresa	10,04 (ettari)
Ripresa prevista	703 (mc)
Ripresa unitaria	70 (mc/ha)
Provvigione residua	3.392 (mc)
Tasso di utilizzazione	17%
INTERVENTO	ANNO 2024
Superficie di ripresa	9,67 (ettari)
Ripresa stimata	745,94 (mc)
Ripresa unitaria	77,14 (mc/ha)
Provvigione residua	3.349,06 (mc)
Tasso di utilizzazione	18%

Inoltre, considerando l'aumento di massa legnosa derivante dall'incremento corrente maturato nei sei anni trascorsi, la provvigione residua è stata stimata in 3.608,09 m³. Tale valore corrisponde a un tasso di utilizzazione del 17%, perfettamente in linea con le previsioni del Piano di Assestamento Forestale (PAF). Questo risultato riflette un equilibrio tra prelievo e crescita del popolamento, assicurando che l'utilizzazione avvenga in modo sostenibile e compatibile con gli obiettivi di conservazione e gestione a lungo termine della risorsa forestale.

VI. MODALITÀ DI ESECUZIONE DELL'ESBOSCO

La viabilità interna della particella forestale è strutturata attorno a una pista di esbosco che si origina dalla base della particella, in prossimità della particella forestale n. 46. Questa pista è accessibile tramite una rete di piste forestali che attraversano le particelle adiacenti, fino a congiungersi con una strada camionabile nei pressi del Rifugio Nicoletti, la quale si innesta sulla Strada Provinciale SP371. La rete viaria è stata progettata per ottimizzare le operazioni di esbosco, facilitando il trasporto del legname e riducendo l'impatto sul terreno e sulla vegetazione circostante. Per una identificazione più dettagliata delle modalità e dei tracciati di esbosco, si rimanda alla tavola allegata sui sistemi di esbosco, che fornisce una rappresentazione cartografica completa del sistema viario e dei relativi accessi.

La viabilità interna alla particella forestale è caratterizzata da una pista di esbosco che si diparte dalla base della stessa in prossimità della particella forestale n. 46. La si può raggiungere tramite una pista forestale che si dirama nelle particelle forestali limitrofe fino a giungere una strada camionabile in prossimità del rifugio Nicoletti che si immette sulla SP371. Per maggiori dettagli si rimanda alla tavola dei sistemi di esbosco allegata alla presente. Inoltre, l'elaborato ha previsto la possibilità di realizzare delle piste temporanee su delle mulattiere e su dei sentieri preesistenti che hanno ad oggi una carreggiata di circa 1,10 metri, inoltre, sono stati previsti degli spazi per il concentramento del materiale lavorato sia nei pressi della viabilità principale preesistente che dei tratti sulla pista di esbosco. In particolare gli imposti ubicati nelle vallecicole sono senz'altro adatti per l'accatastamento temporaneo e consentono una razionale gestione delle lavorazioni, trattasi di aie carbonili precedentemente utilizzate per la produzione del carbone. Tali aree sono sufficientemente ampie e pertanto non si prevedono particolari lavori di adeguamento.

Le operazioni di carico degli assortimenti legnosi su camion, dovrà essere praticata in prossimità del lotto boschivo a bordo della strada asfaltata. All'interno del lotto boschivo sono stati indicati dei piazzali per il deposito temporaneo della legna. Gli assortimenti legnosi dovranno, quindi, essere prima caricati su trattore con cesta o con carrello posteriore, per essere poi depositati sul piazzale e caricati, a mezzo di pinza, su camion o autoarticolato.

L'abbattimento degli esemplari opportunamente martellati dovrà avvenire in modo da evitare il danneggiamento della rinnovazione e delle piante limitrofe. Pertanto, occorrerà adottare tecniche di abbattimento ecocompatibili che prevedano l'esecuzione del taglio all'altezza del colletto, più in basso possibile, così da ridurre gli effetti di marcescenza aerea della ceppaia estremamente pericolosi per il possibile attecchimento di agenti patogeni. Tuttavia, il taglio dovrà essere eseguito a regola d'arte secondo quanto disposto

dal Regolamento regionale n. 03/2017 e dal Capitolato Tecnico allegato, adottando tutti gli accorgimenti necessari per evitare danni di qualsiasi genere alla vegetazione.

Nell'esecuzione delle operazioni di esbosco devono essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici necessari per non arrecare danni evitabili alle piante rimaste in piedi, allo stesso tempo, devono sempre essere usati tutti i mezzi e le cautele atti ad evitare danni al suolo, compresa la sospensione delle operazioni di esbosco nelle giornate di forte piovosità. In considerazione del fatto che all'interno della particella forestale vi sono delle zone che presentano delle pendenze atte all'esbosco per gravità, si ipotizza la possibilità di esboscare il materiale legnoso con l'ausilio delle canalette. Ovviamente in questo caso la sezionatura dovrà avvenire sul luogo dell'abbattimento e il legname verrà esboscato per gravità mediante l'ausilio delle canalette.



Fig. n. 03 – Modalità di esbosco del materiale legnoso

Oltre, ad utilizzare la gravità la ditta aggiudicatrice potrà effettuare l'esbosco del materiale legnoso anche con l'ausilio del verricello forestale. Andando ad utilizzare direttamente il trattore che, muovendosi solo lungo la rete delle piste di esbosco (distanziate mediamente 25 metri tra loro), permetterà di estrarre i singoli tronchi con l'ausilio del verricello: una volta recuperati i tronchi, saranno depositati momentaneamente lungo le piste di esbosco e poi trasportati agli imposti ricavati lungo la strada forestale.

A conclusione dell'esbosco la ditta esecutrice deve **ripristinare la percorribilità delle strade e piste principali utilizzate.**

Per quanto non previsto dal presente progetto dovranno essere osservate tutte le norme della vigente legislazione in materia forestale e ambientale e quanto disciplinato dal Piano di Assestamento Forestale del Comune di Laurino (SA) e dal Capitolato d'Oneri.

VII. TRATTAMENTO DEI RESIDUI DI LAVORAZIONE

Premesso che, le fasi di all'allestimento e di sgombero degli assortimenti legnosi (diametro superiore a 2 cm) nell'area di utilizzazione dovranno avvenire il più prontamente possibile. Invece, per quanto concerne il materiale di piccole dimensioni, inferiore a 2 cm di diametro (ramaglie, cimali e ogni altro avanzo della lavorazione), potrà essere lasciato sul posto. Detti residui dovranno, così come previsto dal Regolamento regionale essere *disposti adeguatamente ed uniformemente sparsi sulla superficie, oppure in piccole andane lungo le curve di livello, larghe massimo 1,5 metri ed alte al culmine massimo 30 centimetri, in modo che non siano di ostacolo all'affermazione della rinnovazione, purché le pezzature non siano superiori ai 1,5 metri di lunghezza.*

Tuttavia, le andane dovranno essere disposte in modo ordinato e negli spazi vuoti, lasciando libera l'eventuale rinnovazione di specie forestali. Inoltre, la disposizione delle stesse dovrà rispettare una distanza di circa 20 metri dalle strade e le piste forestali.

In alternativa a quanto sopra riportato, il materiale residuale potrà essere anche triturato in cippato. Tale prescrizione viene espressamente riportata nel capitolato e andrà indicata anche nel contratto di vendita del lotto boschivo.

Per concludere è opportuno precisare che, nell'area di intervento è altresì severamente vietato l'abbruciamento dei residui della lavorazione e ogni altro materiale.

VIII. PRESCRIZIONI ALL'INTERVENTO DI UTILIZZAZIONE BOSCHIVA

L'utilizzazione boschiva a farsi dovrà essere eseguita, a seguito di regolare gara d'appalto, dalla ditta boschiva aggiudicataria, in cui la finalità prioritaria sarà il mantenimento di un ottimo stato di conservazione dell'ecosistema, atte al miglioramento dei caratteri fisionomico-strutturali della cenosi.

Nella fase di abbattimento, il taglio sarà praticato il più basso possibile e avendo cura che la corteccia non risulti slabbrata e la superficie di taglio sia inclinata o convessa.

È opportuno precisare che, dal taglio di utilizzazione, sono da escludere tutte le piante identificative del confine di particella e le piante non martellate. Inoltre, è vietato il taglio se presenti delle specie che producono frutti (ad esempio i sorbi, il ciliegio selvatico, il melo selvatico e il pero selvatico), in modo da favorire la fauna ornitica.

L'esbosco del materiale deve attuarsi per mezzo di strade, sentieri e per condotti e canali di avvallamento già esistenti, evitando il transito ed il rotolamento nelle parti di bosco tagliate di recente o in rinnovazione. Il rotolamento e lo strascico saranno permessi soltanto se necessari e, comunque tale da non coprire distanze superiori a 20 –30 m, onde evitare l'insorgere di problemi nella movimentazione dei tronchi e al fine di evitare la scopertura del terreno per asportazione della lettiera e conseguente compattamento degli strati superiori di *humus*.

Il trasporto degli assortimenti legnosi, dal luogo di abbattimento al piazzale di carico, dovrà avvenire tramite mezzi di piccole dimensioni e gommati che dovranno percorrere solo ed esclusivamente all'interno di piste forestali preesistenti e/o autorizzate, il cui transito sarà vietato nelle giornate di pioggia intensa e quelle immediatamente successive.

Durante l'esecuzione dell'intervento la ditta aggiudicatrice dovrà rispettare tutta la vigente normativa in materia di sicurezza (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.) e conformarsi alle prescrizioni del Documento di Valutazione Rischi (DVR) redatto a tale fine; le aree di cantiere dovranno essere adeguatamente segnalate con la messa in opera dei segnali di divieto (circolari con bordo rosso), come il divieto di accesso ai non addetti ai lavori; di attenzione (triangolari con sfondo giallo) come il pericolo di caduta rami, il pericolo di caduta, segnali di prescrizione (circolari con sfondo blu) quali l'obbligo di indossare le DPI previste dalle vigenti norme antinfortunistiche. Nel corso di tutte le operazioni connesse ai lavori a progetto gli operai della squadra di lavoro dovranno indossare sempre gli indumenti antinfortunistici (DPI) previsti dalla vigente normativa in materia e da ogni altra norma che dovesse entrare in vigore prima del termine dei lavori.

La ditta aggiudicatrice concluderà le operazioni di abbattimento, allestimento ed esbosco nei termini previsti dal Capitolato d'Oneri.

Dopo la conclusione dell'intervento le particelle saranno interdette al pascolo del bestiame ovino per un periodo di anni quattro e da quello del bestiame bovino ed equino per il periodo di sei anni.

La ditta boschiva aggiudicatrice dovrà eseguire l'intervento nel pieno rispetto delle prescrizioni contenute nel Capitolato d'Oneri, allegato al presente progetto e di tutte le normative vigenti in materia forestale ed ambientale, sia a livello nazionale, che a livello regionale (L.R. n.11/1996 e ss.mm.ii. e il Regolamento Regionale n. 03/2017 e ss.mm.ii.) e locale (Prescrizioni di massima e di Polizia forestale e del Piano di Assestamento Forestale 2018 – 2027).

Le operazioni di utilizzazione del lotto potranno avere inizio soltanto in seguito alla consegna dello stesso alla ditta boschiva aggiudicataria.

Laurino (SA), ottobre 2024

IL TECNICO

Dr. For. Vincenzo Spinillo

ASSEVERAZIONE

(ai sensi dell'art. 2 L.4/1/1968 n. 15; dell'art. 18 L. 7/8/1990 n. 241 e dell'art. 3 L. 15/5/1997 n. 127)

Il sottoscritto **dott. For. Vincenzo Spinillo**, nato a Polla (SA) il 09/08/1985, residente in Sant'Arsenio (SA) in via Guglielmo Marconi n. 69 e con studio in Sant'Arsenio in via Luigi Pica n. 33, codice fiscale SPNVCN85M09G793G, P.iva: 05182930650, cell. 3285426039, e-mail: spinillo.vincenzo@gmail.com e pec: v.spinillo@conafpec.it, su incarico del Responsabile dell'Area Tecnica e Tecnico Amministrativa del Comune di Laurino (SA), con determinazione n. 142 del 25/07/2024, ha redatto il progetto di taglio boschivo relativo alla particella forestale n. 44 "Fontana della Spina" del Piano di Assestamento Forestale del Comune di Laurino (SA).

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R.445/00 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00;

DICHIARA

- Di essere abilitato all'esercizio della professione di Dottore Agronomo e Dottore Forestale e di essere iscritto all'Albo dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Salerno con numero 843, sez. A.

ASSEVERA

che il progetto di cui sopra è conforme alla L.R. 11/96 e ss.mm.ii., al Regolamento regionale n. 03/2017 e ss.mm.ii. e al Piano di Assestamento Forestale del Comune di Laurino.

Laurino, ottobre 2024

Il Tecnico

Dott. For. Vincenzo Spinillo



CA12232RR

**CARTA DI IDENTITÀ / IDENTITY CARD**

COMUNE DI / MUNICIPALITY
SANT'ARSENIO



COGNOME / SURNAME

SPINILLO

NOME / NAME

VINCENZO

LUOGO E DATA DI NASCITA

PLACE AND DATE OF BIRTH

POLLA (SA) 09.08.1985

SESSO

SEX

M

STATURA

HEIGHT

187

EMISSIONE / ISSUING

05.03.2024

FIRMA DEL TITOLARE

HOLDER'S SIGNATURE

CITTADINANZA

NATIONALITY

ITA

SCADENZA / EXPIRY

09.08.2033

977822

COGNOME E NOME DEL PADRE E DELLA MADRE O DI CHI NE FA LE VECI
FATHER AND MOTHER'S-TUTOR'S NAME

CODICE FISCALE
FISCAL CODE

SPNVCN85M09G793G

INDIRIZZO DI RESIDENZA / RESIDENCE

VIA GUGLIELMO MARCONI, N. 69 SANT'ARSENIO (SA)

ESTREMI ATTO DI NASCITA

16 p2 sA-1985 065097



C<ITACA12232RR0<<<<<<<<<<<<<<
8508096M3308095ITA<<<<<<<<<<<8
SPINILLO<<VINCENZO<<<<<<<<<<<<



Comune di Laurino

Provincia di Salerno

PROGETTO DI TAGLIO BOSCHIVO DELLA PARTICELLA FORESTALE N. 44

“FONTANA DELLA SPINA” (COMPRESA A – FUSTAIA MISTA)

PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE 2018 – 2027

Ai sensi della L.R. n. 11/96 ss.mm.ii. e del Regolamento regionale del 28/09/2017 n. 3 ss.mm.ii. “Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale”.

ELAB. n. 02

**INQUADRAMENTO TERRITORIALE, URBANISTICO
E AMBIENTALE**

Laurino (SA); ottobre 2024

Il Tecnico

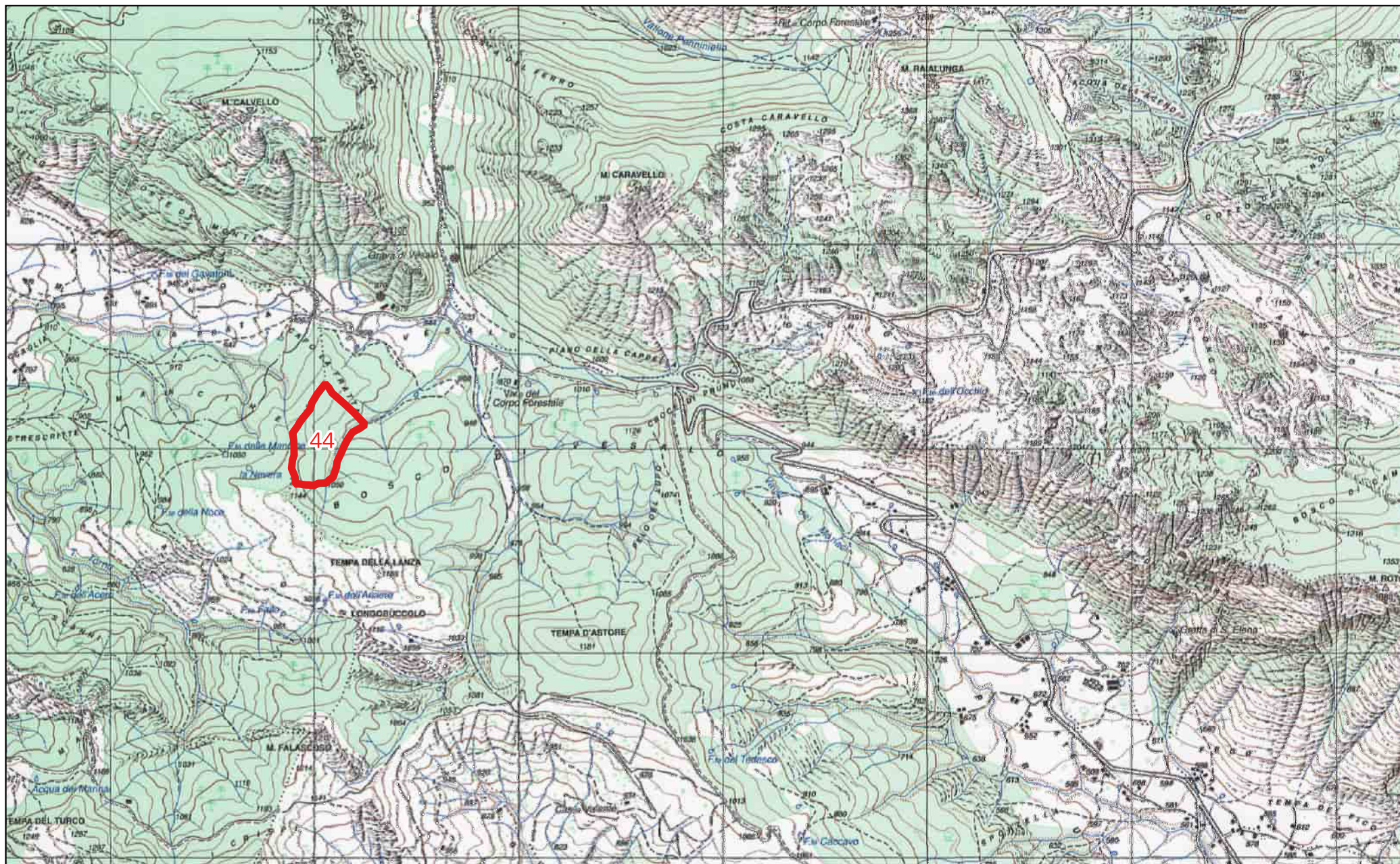
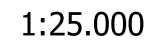
SPINILLO VINCENZO
2024.10.12 11:33:44
CN=SPINILLO VINCE
C=IT, N. 843
O=CONAF
2.5.4.1.1 EN. 1scr. 843
DOTTORE FORESTALE
VINCENZO
RSA/2048 DHS
SPINILLO

Dott. For. Vincenzo Spinillo

Tav. 01 - Corografia

LEGENDA

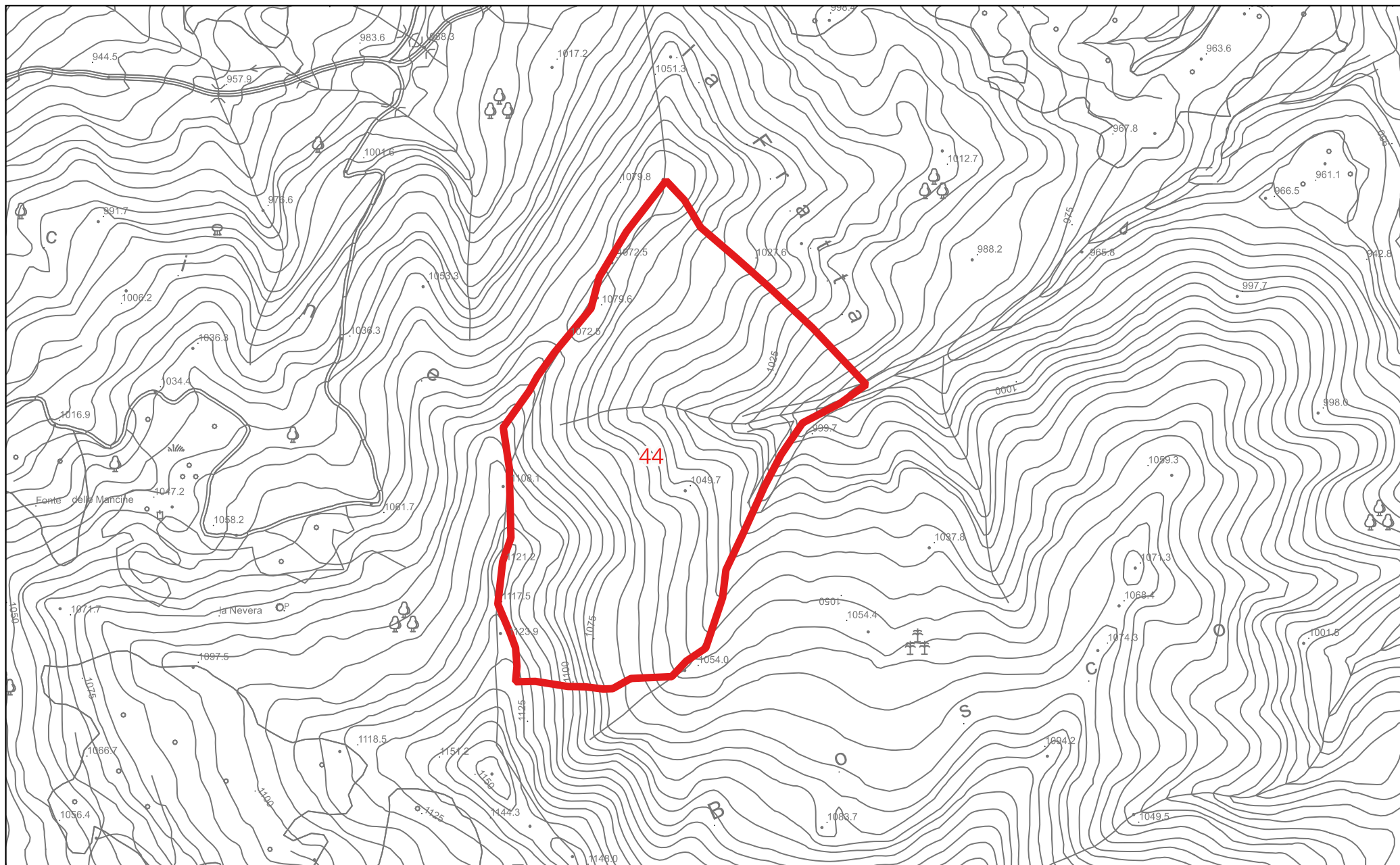
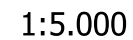
Particella forestale n. 44 

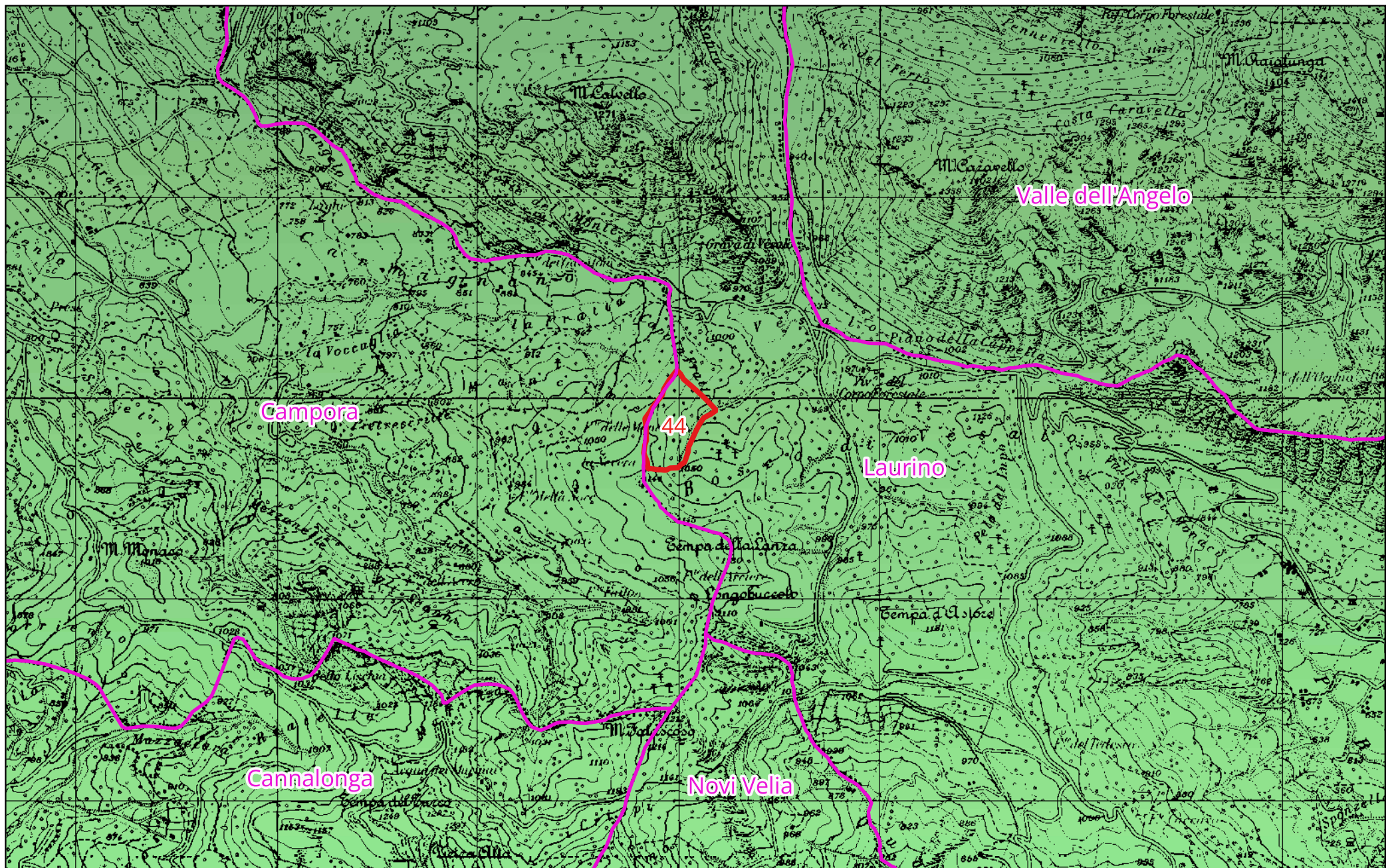


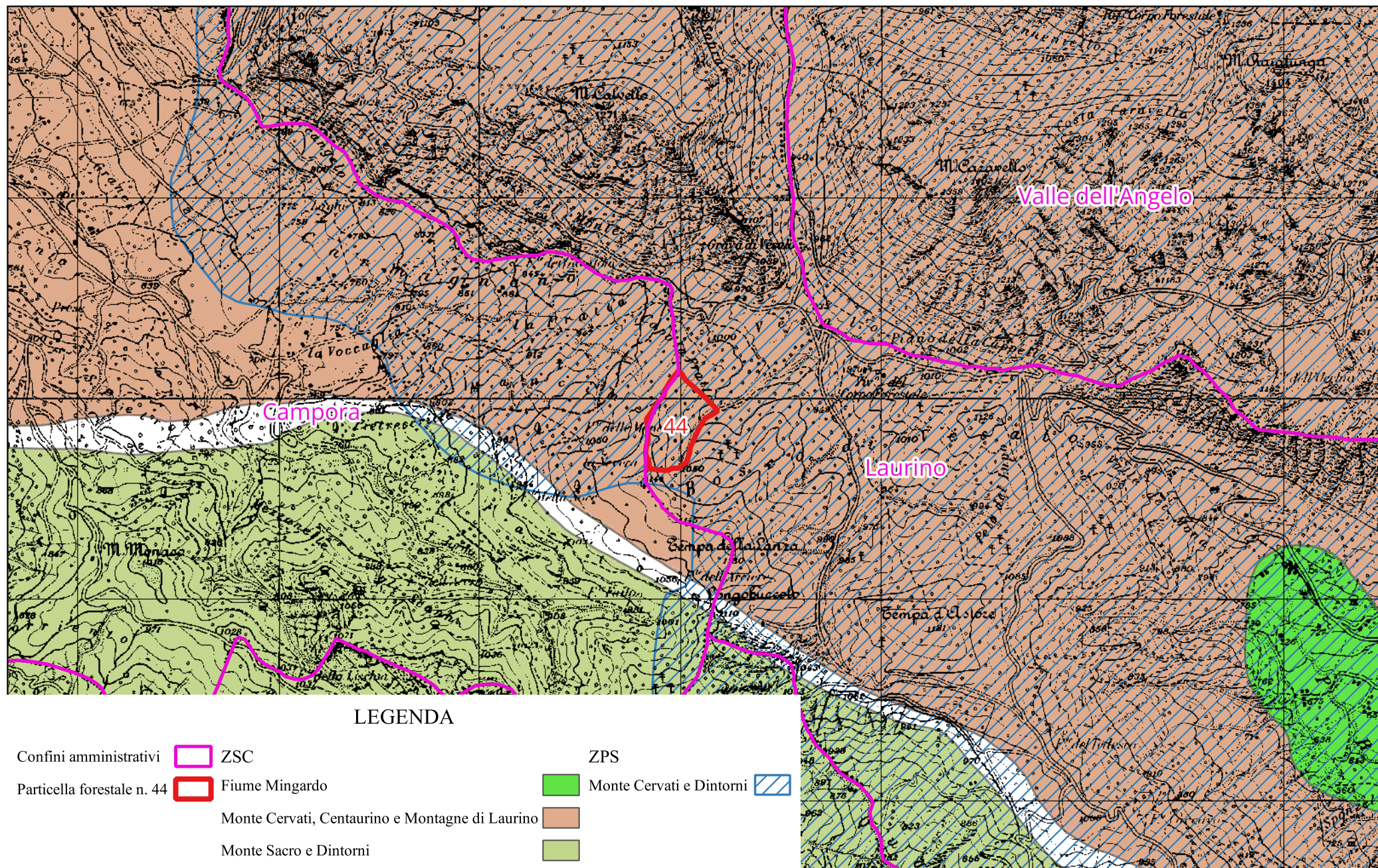
Tav. 02 - Carta tecnica Regionale

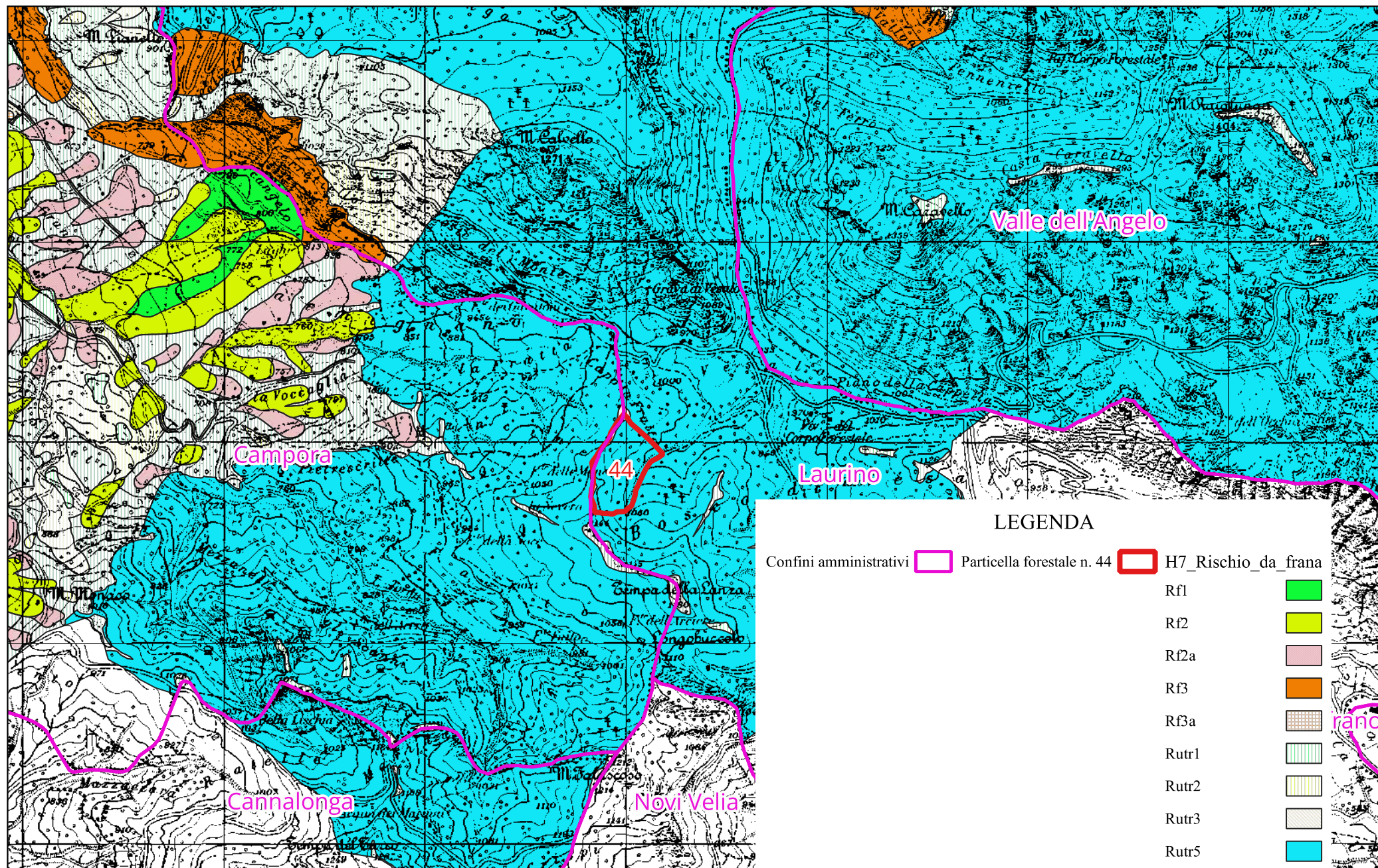
LEGENDA

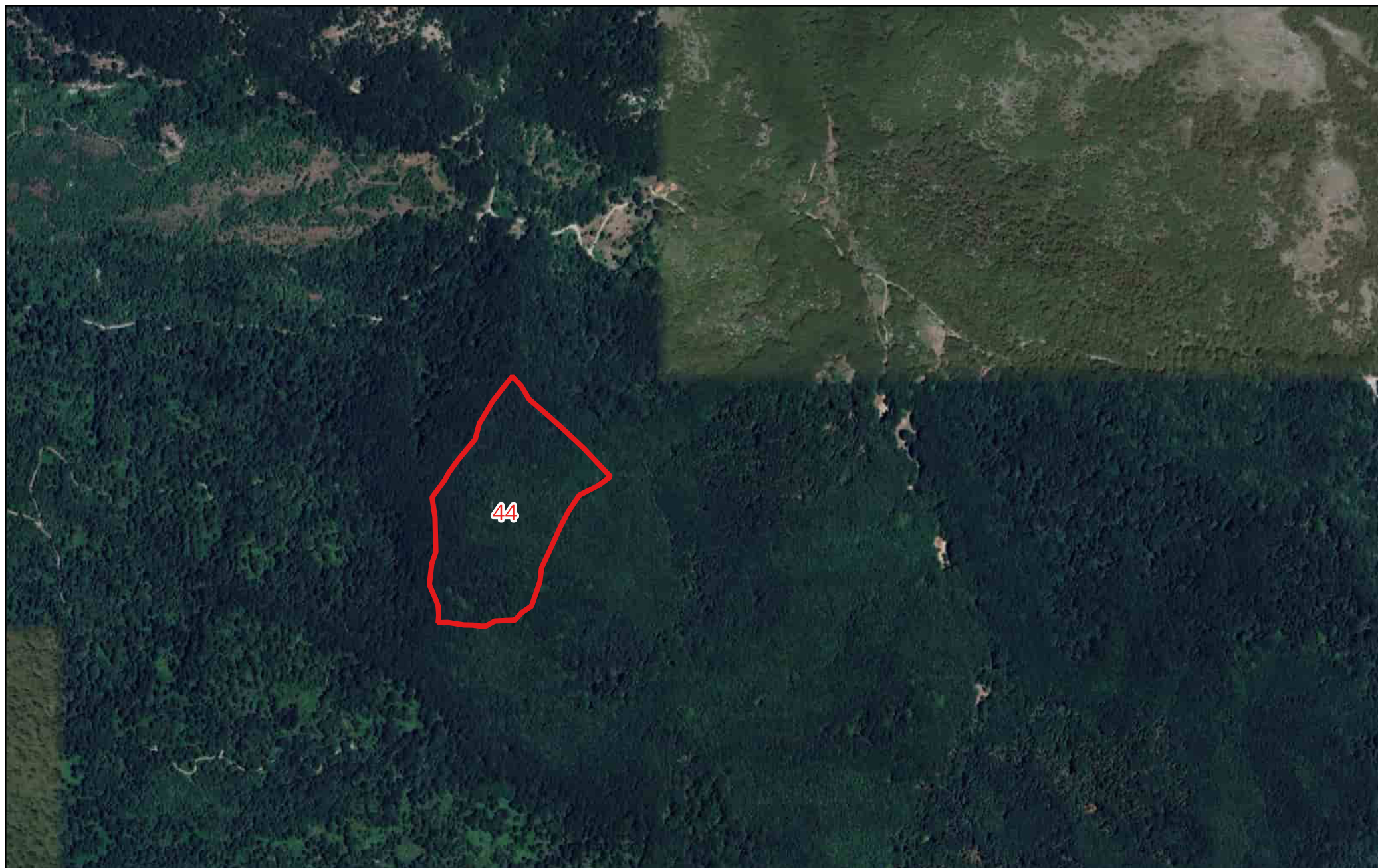
Particella forestale n. 44 

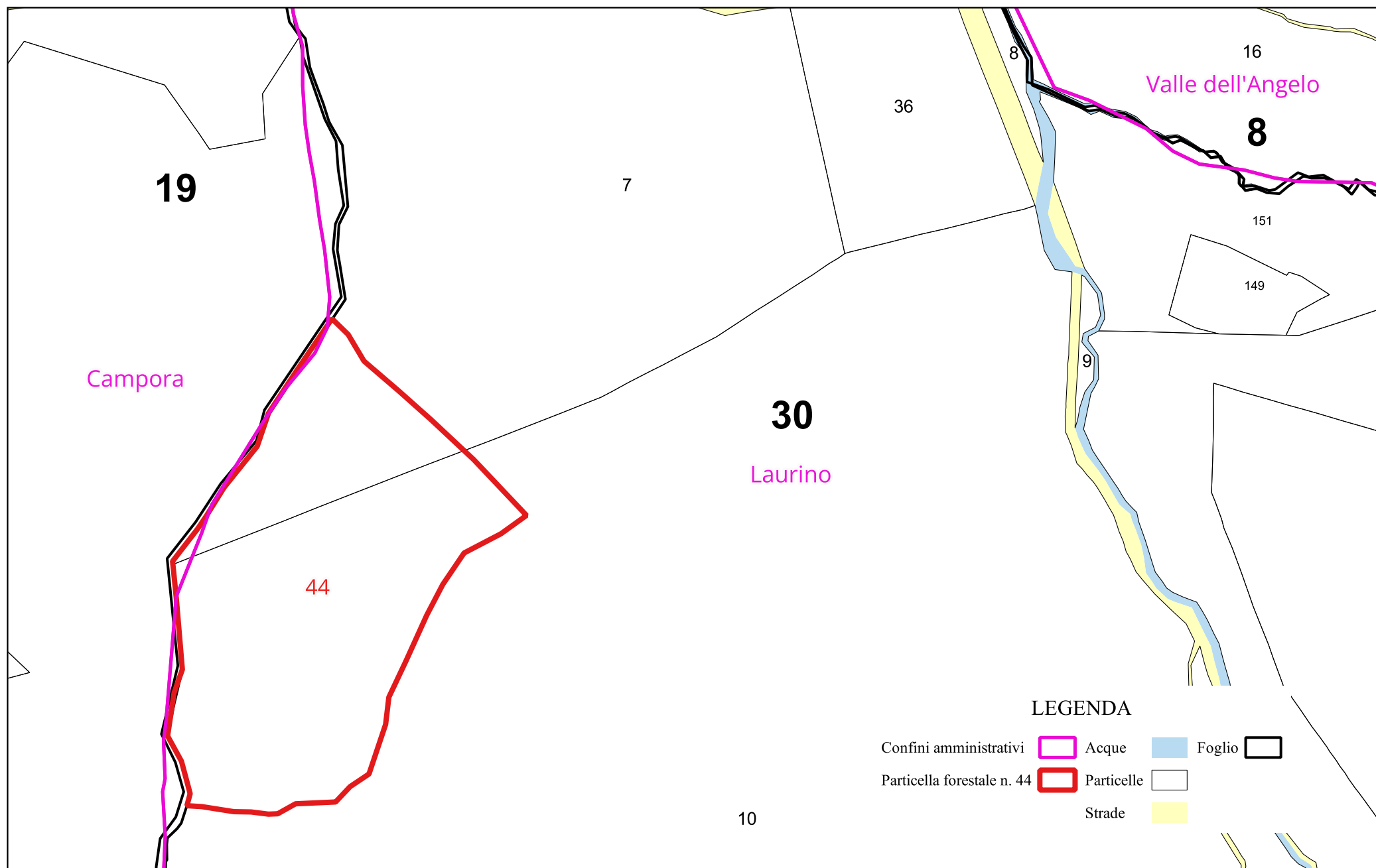










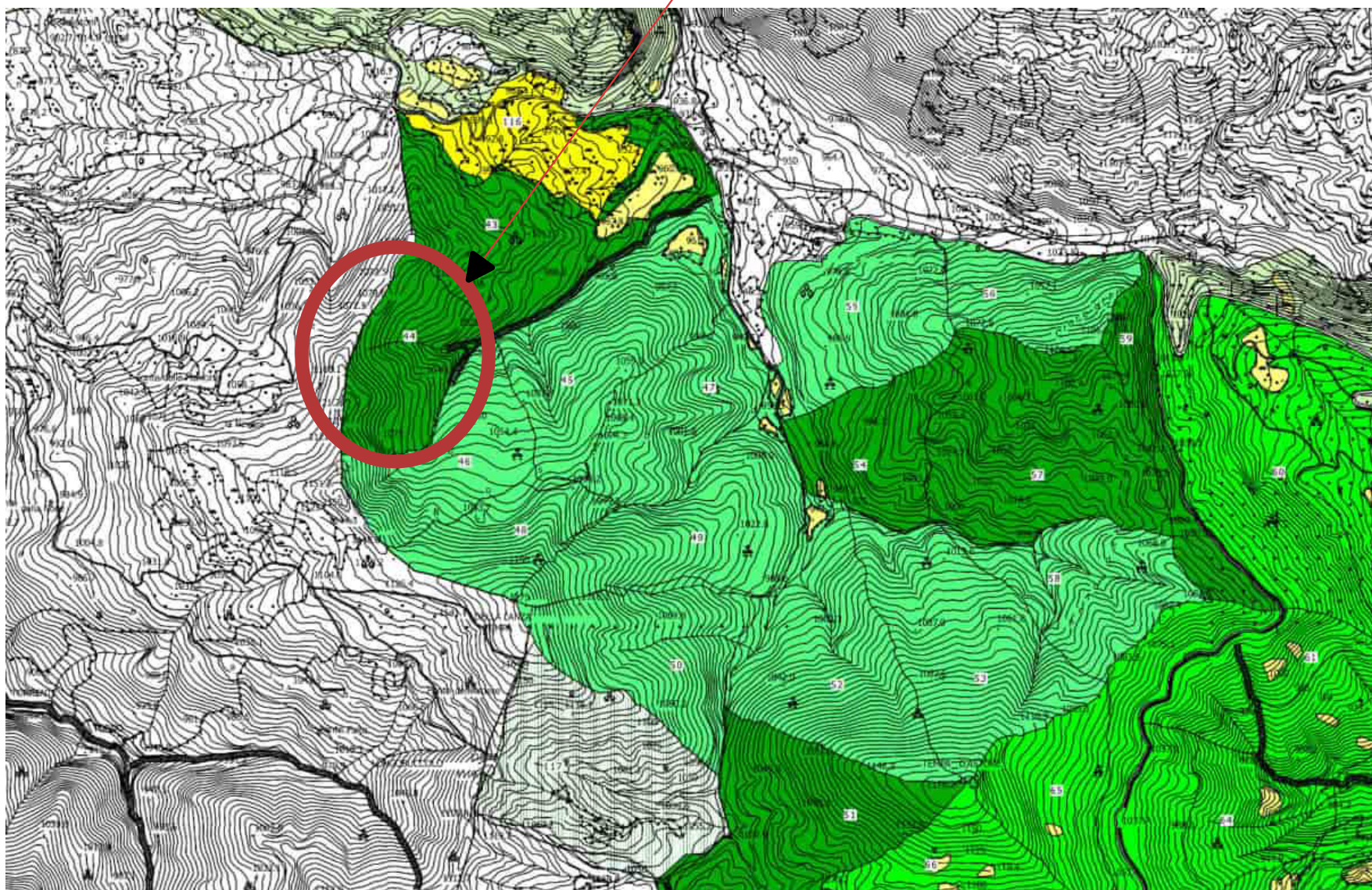


LEGENDA

Confini amministrativi	Acque	Foglio	
Particella forestale n. 44	Particelle		
	Strade		

TAV. 08 - Stralcio del Piano di Assestamento Forestale

Particella forestale oggetto di intervento



Legenda

Radure

Classi economiche

- a
- b
- c
- d
- e
- f
- g



Comune di Laurino

Provincia di Salerno

PROGETTO DI TAGLIO BOSCHIVO DELLA PARTICELLA FORESTALE N. 44

“FONTANA DELLA SPINA” (COMPRESA A – FUSTAIA MISTA)

PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE 2018 – 2027

Ai sensi della L.R. n. 11/96 ss.mm.ii. e del Regolamento regionale del 28/09/2017 n. 3 ss.mm.ii. “Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale”.

ELAB. n. 03

**PIEDILISTA DI CONFINE, DELLE CROCETTE E
DELLE PINATE MARTELLATE**

Laurino (SA); ottobre 2024

Il Tecnico

SPINILLO VINCENZO
2024.10.12 17:24:09
CN=SPINILLO VINCE
O=IT. 843
O=CONAF
2.5.4.11 CN=Sc. 843
DOTTORE FORESTALE
VINCENZO
RSA/2048 DRS
SPINILLO

Dott. For. Vincenzo Spinillo

Piedilista delle piante di confine - Part. For. n. 44 - Comune di Laurino

N. Ord.	diam. a 1,30 mt	Specie
1	54	CERRO
2	46	CERRO
3	76	CERRO
4	28	ONTANO
5	60	CERRO
6	22	ACERO
7	22	CERRO
8	22	FAGGIO
9	16	FAGGIO
10	22	FAGGIO
11	16	FAGGIO
12	18	FAGGIO
13	22	FAGGIO
14	18	FAGGIO
15	26	FAGGIO
16	52	FAGGIO
17	32	FAGGIO
18	32	FAGGIO
19	26	FAGGIO
20	22	FAGGIO
21	31	FAGGIO
22	28	FAGGIO
23	24	FAGGIO
24	22	FAGGIO
25	24	ONTANO
26	22	CERRO
27	26	FAGGIO
28	24	FAGGIO
29	22	FAGGIO
30	24	CERRO
31	68	CERRO
32	16	FAGGIO
33	30	CERRO
34	32	CERRO
35	28	CERRO
36	34	CERRO
37	18	CERRO
38	24	CERRO
39	24	CERRO
40	26	CERRO
41	10	FAGGIO
42	36	CERRO
43	24	CERRO
44	60	CERRO
45	26	CERRO
46		
47		
48		
49		
50		
51		
52		
53		
54		

N. Ord.	diam. a 1,30 mt	Specie
55		
56		
57		
58		
59		
60		
61		
62		
63		
64		
65		
66		
67		
68		
69		
70		
71		
72		
73		
74		
75		
76		
77		
78		
79		
80		
81		
82		
83		
84		
85		
86		
87		
88		
89		
90		
91		
92		
93		
94		
95		
96		
97		
98		
99		
100		
101		
102		
103		
104		
105		
106		
107		
108		

N. Ord.	diam. a 1,30 mt	Specie
109		
110		
111		
112		
113		
114		
115		
116		
117		
118		
119		
120		
121		
122		
123		
124		
125		
126		
127		
128		
129		
130		
131		
132		
133		
134		
135		
136		
137		
138		
139		
140		
141		
142		
143		
144		
145		
146		
147		
148		
149		
150		
151		
152		
153		
154		
155		
156		
157		
158		
159		
160		
161		
162		

Piedilista delle CROCETTE - Part. For. 44 - Comune di Laurino

N. Ord.	diam. a 1,30 mt	Specie
1	16	CERRO
2	16	CERRO
3	14	CERRO
4	17	CERRO
5	14	CERRO
6	13	CERRO
7	16	CERRO
8	15	CERRO
9	17	CERRO
10	13	CERRO
11	16	CERRO
12	14	CERRO
13	14	CERRO
14	13	CERRO
15	17	CERRO
16	15	CERRO
17	13	CERRO
18	15	CERRO
19	17	CERRO
20	17	CERRO
21	13	CERRO
22	13	CERRO
23	14	CERRO
24	17	CERRO
25	17	CERRO
26	13	CERRO
27	15	CERRO
28	13	CERRO
29	13	FAGGIO
30	14	CERRO
31	15	CERRO
32	17	CERRO
33	13	CERRO
34	16	CERRO
35	17	CERRO
36	16	CERRO
37	14	FAGGIO
38	15	CERRO
39	17	CERRO
40	16	CERRO
41	16	CERRO
42	17	CERRO
43	16	CERRO
44	17	CERRO
45	16	CERRO
46	14	CERRO
47	13	CERRO
48	15	CERRO
49	17	CERRO
50	14	CERRO
51	16	CERRO
52	15	CERRO
53	16	CERRO
54	16	CERRO

N. Ord.	diam. a 1,30 mt	Specie
55	17	CERRO
56	17	CERRO
57	13	CERRO
58	14	CERRO
59	16	FAGGIO
60	14	FAGGIO
61	16	FAGGIO
62	16	FAGGIO
63	13	FAGGIO
64	14	FAGGIO
65	16	FAGGIO
66	16	CERRO
67	13	CERRO
68	13	CERRO
69	14	CERRO
70	13	CERRO
71	13	FAGGIO
72	15	FAGGIO
73	17	CERRO
74	17	CERRO
75	13	CERRO
76	17	CERRO
77	16	CERRO
78	13	CERRO
79	13	CERRO
80	14	FAGGIO
81	16	FAGGIO
82	15	FAGGIO
83	13	FAGGIO
84	16	CERRO
85	16	CERRO
86	16	CERRO
87	15	CERRO
88	13	FAGGIO
89	16	FAGGIO
90	14	FAGGIO
91	14	FAGGIO
92	15	FAGGIO
93	14	FAGGIO
94	16	CERRO
95	14	CERRO
96	16	CERRO
97	14	CERRO
98	13	FAGGIO
99	15	FAGGIO
100	16	FAGGIO
101	13	FAGGIO
102	16	FAGGIO
103	17	FAGGIO
104	16	FAGGIO
105	15	FAGGIO
106	15	FAGGIO
107	17	FAGGIO
108	16	CERRO

N. Ord.	diam. a 1,30 mt	Specie
109	17	CERRO
110	15	CERRO
111	13	FAGGIO
112	13	CERRO
113	17	CERRO
114	17	CERRO
115	17	CERRO
116	13	CERRO
117	13	FAGGIO
118	13	FAGGIO
119	13	FAGGIO
120	15	FAGGIO
121	14	FAGGIO
122	16	FAGGIO
123	17	CERRO
124	14	FAGGIO
125	17	FAGGIO
126	15	CERRO
127	14	FAGGIO
128	14	CERRO
129	17	FAGGIO
130	15	FAGGIO
131	14	CARPINO
132	15	CARPINO
133	15	FAGGIO
134	17	CERRO
135	14	FAGGIO
136	17	FAGGIO
137	16	FAGGIO
138	13	FAGGIO
139	16	CERRO
140	14	FAGGIO
141	13	FAGGIO
142	13	FAGGIO
143	15	FAGGIO
144	16	FAGGIO
145	13	FAGGIO
146	16	CERRO
147	16	FAGGIO
148	13	FAGGIO
149	14	FAGGIO
150	16	CERRO
151	17	CERRO
152	14	CERRO
153	17	CERRO
154	17	CERRO
155	16	CERRO
156	16	CERRO
157	16	CERRO
158	14	FAGGIO
159	14	FAGGIO
160	15	FAGGIO
161	17	FAGGIO
162	14	FAGGIO

Piedilista delle CROCETTE - Part. For. 44 - Comune di Laurino

N. Ord.	diam. a 1,30 mt	Specie
163	14	FAGGIO
164	14	FAGGIO
165	17	FAGGIO
166	16	FAGGIO
167	16	FAGGIO
168	16	FAGGIO
169	17	FAGGIO
170	16	FAGGIO
171	15	ACERO
172	14	FAGGIO
173	17	FAGGIO
174	17	FAGGIO
175	14	CERRO
176	14	FAGGIO
177	14	CERRO
178	16	CERRO
179	17	FAGGIO
180	17	FAGGIO
181	14	FAGGIO
182	13	FAGGIO
183	14	FAGGIO
184	13	FAGGIO
185	13	FAGGIO
186	16	FAGGIO
187	16	FAGGIO
188	16	FAGGIO
189	17	FAGGIO
190	13	CERRO
191	16	CERRO
192	16	CERRO
193	16	CERRO
194	16	CERRO
195	17	CERRO
196	16	FAGGIO
197	13	FAGGIO
198	14	FAGGIO
199	14	FAGGIO
200	16	FAGGIO
201	16	CERRO
202	14	FAGGIO
203	14	FAGGIO
204	13	FAGGIO
205	17	FAGGIO
206	14	FAGGIO
207	13	FAGGIO
208	16	FAGGIO
209	16	FAGGIO
210	16	FAGGIO
211	14	CERRO
212	16	FAGGIO
213	14	CERRO
214	13	FAGGIO
215	16	CERRO
216	16	FAGGIO

N. Ord.	diam. a 1,30 mt	Specie
217	15	FAGGIO
218	16	FAGGIO
219	13	FAGGIO
220	13	FAGGIO
221	13	FAGGIO
222	16	FAGGIO
223	14	FAGGIO
224	13	FAGGIO
225	16	CERRO
226	14	CERRO
227	16	CERRO
228	15	FAGGIO
229	14	FAGGIO
230	14	FAGGIO
231	14	FAGGIO
232	16	FAGGIO
233	13	FAGGIO
234	14	FAGGIO
235	14	FAGGIO
236	14	FAGGIO
237	17	FAGGIO
238	13	FAGGIO
239	16	FAGGIO
240	14	FAGGIO
241	16	FAGGIO
242	14	FAGGIO
243	14	FAGGIO
244	16	CERRO
245	15	CERRO
246	15	CERRO
247	15	CERRO
248	13	CERRO
249	17	FAGGIO
250	17	FAGGIO
251	16	FAGGIO
252	14	CERRO
253	14	FAGGIO
254	15	FAGGIO
255	16	FAGGIO
256	16	CERRO
257	13	CERRO
258	16	CERRO
259	13	CERRO
260	13	CERRO
261	17	FAGGIO
262	14	FAGGIO
263	15	FAGGIO
264	13	FAGGIO
265	13	FAGGIO
266	16	FAGGIO
267	16	FAGGIO
268	14	FAGGIO
269	14	FAGGIO
270	13	FAGGIO

N. Ord.	diam. a 1,30 mt	Specie
271	17	FAGGIO
272	16	FAGGIO
273	17	FAGGIO
274	14	FAGGIO
275	17	FAGGIO
276	16	FAGGIO
277	17	FAGGIO
278	17	FAGGIO
279	16	FAGGIO
280	16	FAGGIO
281	14	FAGGIO
282	14	FAGGIO
283	13	FAGGIO
284	16	FAGGIO
285	14	FAGGIO
286	16	FAGGIO
287	16	FAGGIO
288	14	CERRO
289	13	FAGGIO
290	16	FAGGIO
291	16	FAGGIO
292	17	FAGGIO
293	16	FAGGIO
294	16	FAGGIO
295	14	FAGGIO
296	14	CERRO
297	13	CERRO
298	13	CERRO
299	16	FAGGIO
300	15	FAGGIO
301	14	FAGGIO
302	16	FAGGIO
303	16	FAGGIO
304	14	FAGGIO
305	17	FAGGIO
306	17	FAGGIO
307	17	FAGGIO
308	15	FAGGIO
309	15	FAGGIO
310	15	CERRO
311	15	CERRO
312	15	CERRO
313	16	FAGGIO
314	17	FAGGIO
315	13	FAGGIO
316	13	FAGGIO
317	16	CERRO
318	16	FAGGIO
319	14	FAGGIO
320	15	FAGGIO
321	14	FAGGIO
322	16	FAGGIO
323	16	FAGGIO
324	13	FAGGIO

Piedilista delle CROCETTE - Part. For. 44 - Comune di Laurino

N. Ord.	diam. a 1,30 mt	Specie
325	14	FAGGIO
326	16	FAGGIO
327	15	FAGGIO
328	16	FAGGIO
329	13	FAGGIO
330	13	FAGGIO
331	13	CERRO
332	15	CERRO
333	17	FAGGIO
334	16	FAGGIO
335	17	FAGGIO
336	17	FAGGIO
337	15	FAGGIO
338	14	FAGGIO
339	16	FAGGIO
340	15	FAGGIO
341	13	FAGGIO
342	15	FAGGIO
343	16	FAGGIO
344	15	FAGGIO
345	14	FAGGIO
346	15	FAGGIO
347	14	FAGGIO
348	15	FAGGIO
349	15	FAGGIO
350	13	FAGGIO
351	16	FAGGIO
352	13	FAGGIO
353	13	FAGGIO
354	16	FAGGIO
355	15	FAGGIO
356	14	FAGGIO
357	15	FAGGIO
358	13	FAGGIO
359	14	FAGGIO
360	16	FAGGIO
361	17	FAGGIO
362	15	FAGGIO
363	16	FAGGIO
364	13	FAGGIO
365	13	FAGGIO
366	13	FAGGIO
367	14	FAGGIO
368	13	FAGGIO
369	16	FAGGIO
370	15	FAGGIO
371	16	FAGGIO
372	13	FAGGIO
373	14	FAGGIO
374	14	FAGGIO
375	14	FAGGIO
376	14	FAGGIO
377	13	FAGGIO
378	16	FAGGIO

N. Ord.	diam. a 1,30 mt	Specie
379	14	FAGGIO
380	14	FAGGIO
381	15	FAGGIO
382	14	FAGGIO
383	14	FAGGIO
384	16	FAGGIO
385	15	FAGGIO
386	15	FAGGIO
387	13	FAGGIO
388	15	FAGGIO
389	14	CERRO
390	13	FAGGIO
391	14	FAGGIO
392	14	FAGGIO
393	15	FAGGIO
394	15	FAGGIO
395	13	FAGGIO
396	14	FAGGIO
397	17	FAGGIO
398	16	FAGGIO
399	13	FAGGIO
400	13	FAGGIO
401	16	FAGGIO
402	15	FAGGIO
403	16	FAGGIO
404	16	FAGGIO
405	13	FAGGIO
406	15	FAGGIO
407	15	FAGGIO
408	17	FAGGIO
409	13	FAGGIO
410	16	FAGGIO
411	13	FAGGIO
412	16	FAGGIO
413	15	FAGGIO
414	16	CERRO
415	13	FAGGIO
416	14	FAGGIO
417	15	FAGGIO
418	15	FAGGIO
419	16	FAGGIO
420	13	FAGGIO
421	17	FAGGIO
422	15	FAGGIO
423	16	FAGGIO
424	16	FAGGIO
425	14	FAGGIO
426	16	FAGGIO
427	13	FAGGIO
428	16	FAGGIO
429	16	FAGGIO
430	16	FAGGIO
431	14	FAGGIO
432	14	FAGGIO

N. Ord.	diam. a 1,30 mt	Specie
433	14	FAGGIO
434	13	FAGGIO
435	15	FAGGIO
436	16	FAGGIO
437	14	FAGGIO
438	15	FAGGIO
439	13	FAGGIO
440	14	FAGGIO
441	14	FAGGIO
442	14	FAGGIO
443	17	FAGGIO
444	14	FAGGIO
445	16	FAGGIO
446	14	FAGGIO
447	14	FAGGIO
448	16	FAGGIO
449	16	CERRO
450	14	FAGGIO
451	14	FAGGIO
452	15	FAGGIO
453	16	FAGGIO
454	15	FAGGIO
455	15	FAGGIO
456	16	FAGGIO
457	14	FAGGIO
458	17	FAGGIO
459	15	FAGGIO
460	15	FAGGIO
461	16	FAGGIO
462	16	FAGGIO
463	14	FAGGIO
464	16	FAGGIO
465	14	FAGGIO
466	16	FAGGIO
467	16	FAGGIO
468	16	FAGGIO
469	16	FAGGIO
470	16	FAGGIO
471	14	FAGGIO
472	16	FAGGIO
473	14	FAGGIO
474	14	FAGGIO
475	16	FAGGIO
476	13	FAGGIO
477	16	FAGGIO
478	16	FAGGIO
479	16	FAGGIO
480	16	FAGGIO
481	16	FAGGIO
482	14	FAGGIO
483	17	FAGGIO
484	16	FAGGIO
485	16	FAGGIO
486	16	FAGGIO

Piedilista delle CROCETTE - Part. For. 44 - Comune di Laurino

N. Ord.	diam. a 1,30 mt	Specie
487	16	FAGGIO
488	16	FAGGIO
489	14	FAGGIO
490	16	FAGGIO
491	14	FAGGIO
492	17	FAGGIO
493	13	FAGGIO
494	13	FAGGIO
495	14	FAGGIO
496	16	FAGGIO
497	17	FAGGIO
498	14	FAGGIO
499	16	FAGGIO
500	14	FAGGIO
501	17	FAGGIO
502	16	FAGGIO
503	17	FAGGIO
504	16	FAGGIO
505	15	FAGGIO
506	16	FAGGIO
507	17	FAGGIO
508	16	FAGGIO
509	16	FAGGIO
510	14	FAGGIO
511	16	FAGGIO
512	14	FAGGIO
513	14	FAGGIO
514	16	FAGGIO
515		
516		
517		
518		
519		
520		
521		
522		
523		
524		
525		
526		
527		
528		
529		
530		
531		
532		
533		
534		
535		
536		
537		
538		
539		
540		

N. Ord.	diam. a 1,30 mt	Specie
541		
542		
543		
544		
545		
546		
547		
548		
549		
550		
551		
552		
553		
554		
555		
556		
557		
558		
559		
560		
561		
562		
563		
564		
565		
566		
567		
568		
569		
570		
571		
572		
573		
574		
575		
576		
577		
578		
579		
580		
581		
582		
583		
584		
585		
586		
587		
588		
589		
590		
591		
592		
593		
594		

N. Ord.	diam. a 1,30 mt	Specie
595		
596		
597		
598		
599		
600		
601		
602		
603		
604		
605		
606		
607		
608		
609		
610		
611		
612		
613		
614		
615		
616		
617		
618		
619		
620		
621		
622		
623		
624		
625		
626		
627		
628		
629		
630		
631		
632		
633		
634		
635		
636		
637		
638		
639		
640		
641		
642		
643		
644		
645		
646		
647		
648		

Piedilista delle piante Martellate - Part. For. 44 - Comune di Laurino

N. Ord.	Diametro (cm)	Specie	Note	N. Ord.	Diametro (cm)	Specie	Note	N. Ord.	Diametro (cm)	Specie	Note
1	60	CERRO	CODOMINANTE	55	34	CERRO	CODOMINANTE	109	28	CERRO	CODOMINANTE
2	22	CERRO	SOTTOPOSTA	56	24	CERRO	CODOMINANTE	110	22	CERRO	CODOMINANTE
3	20	CERRO	SOTTOPOSTA	57	32	CERRO	CODOMINANTE	111	20	CERRO	CODOMINANTE
4	30	CERRO	CODOMINANTE	58	30	CERRO	CODOMINANTE	112	20	CERRO	CODOMINANTE
5	18	CERRO	SOTTOPOSTA	59	26	CERRO	CODOMINANTE	113	18	CERRO	CODOMINANTE
6	30	CERRO	SOTTOPOSTA	60	20	CERRO	CODOMINANTE	114	24	CERRO	CODOMINANTE
7	30	CERRO	SOTTOPOSTA	61	26	CERRO	CODOMINANTE	115	20	CERRO	SOTTOPOSTA
8	32	CERRO	CODOMINANTE	62	20	CERRO	CODOMINANTE	116	42	CERRO	CODOMINANTE
9	24	CERRO	CODOMINANTE	63	22	CARPINO	SOTTOPOSTA	117	30	ONTANO	CODOMINANTE
10	18	CERRO	LETTO di caduta	64	32	CERRO	CODOMINANTE	118	26	PERASTRO	LETTO di caduta
11	26	CERRO	CODOMINANTE	65	20	CERRO	SOTTOPOSTA	119	52	CERRO	CODOMINANTE
12	18	CERRO	SOTTOPOSTA	66	30	CERRO	CODOMINANTE	120	44	CERRO	CODOMINANTE
13	28	CERRO	SOTTOPOSTA	67	20	CERRO	CODOMINANTE	121	44	CERRO	CODOMINANTE
14	22	CERRO	SOTTOPOSTA	68	20	CERRO	CODOMINANTE	122	22	CERRO	CODOMINANTE
15	22	CERRO	SOTTOPOSTA	69	18	CERRO	CODOMINANTE	123	42	CERRO	CODOMINANTE
16	40	CERRO	CODOMINANTE	70	30	ACERO	CODOMINANTE	124	18	CERRO	CODOMINANTE
17	36	CERRO	CODOMINANTE	71	28	FAGGIO	CODOMINANTE	125	26	CERRO	CODOMINANTE
18	28	CERRO	CODOMINANTE	72	20	FAGGIO	CODOMINANTE	126	22	CERRO	CODOMINANTE
19	22	CERRO	LETTO di caduta	73	20	CERRO	CODOMINANTE	127	26	CERRO	CODOMINANTE
20	18	CERRO	SOTTOPOSTA	74	18	CERRO	SOTTOPOSTA	128	18	CERRO	CODOMINANTE
21	38	CERRO	CODOMINANTE	75	36	CERRO	CODOMINANTE	129	26	CERRO	CODOMINANTE
22	48	CERRO	SOTTOPOSTA	76	20	CERRO	SOTTOPOSTA	130	34	CERRO	CODOMINANTE
23	38	CERRO	CODOMINANTE	77	22	CERRO	CODOMINANTE	131	22	CERRO	CODOMINANTE
24	20	CERRO	SOTTOPOSTA	78	28	CERRO	CODOMINANTE	132	34	CERRO	CODOMINANTE
25	42	CERRO	CODOMINANTE	79	24	CERRO	CODOMINANTE	133	20	CERRO	CODOMINANTE
26	36	CERRO	CODOMINANTE	80	24	CERRO	CODOMINANTE	134	22	CERRO	CODOMINANTE
27	26	CERRO	CODOMINANTE	81	18	CERRO	CODOMINANTE	135	34	CERRO	CODOMINANTE
28	26	CERRO	CODOMINANTE	82	20	CERRO	CODOMINANTE	136	22	CERRO	CODOMINANTE
29	26	CERRO	SQUILIBRATA	83	26	CERRO	CODOMINANTE	137	30	CERRO	CODOMINANTE
30	20	CERRO	SOTTOPOSTA	84	18	CERRO	CODOMINANTE	138	26	CERRO	CODOMINANTE
31	32	FAGGIO	SQUILIBRATA	85	22	CERRO	CODOMINANTE	139	22	CERRO	CODOMINANTE
32	20	CERRO	SOTTOPOSTA	86	26	CERRO	CODOMINANTE	140	44	CERRO	CODOMINANTE
33	36	CERRO	CODOMINANTE	87	30	CERRO	CODOMINANTE	141	34	CERRO	CODOMINANTE
34	32	CERRO	CODOMINANTE	88	20	CERRO	CODOMINANTE	142	22	CERRO	SOTTOPOSTA
35	26	FAGGIO	SQUILIBRATA	89	24	CERRO	CODOMINANTE	143	26	CERRO	CODOMINANTE
36	24	CERRO	CODOMINANTE	90	20	CERRO	CODOMINANTE	144	20	CERRO	CODOMINANTE
37	28	CERRO	CODOMINANTE	91	28	CERRO	CODOMINANTE	145	28	CERRO	CODOMINANTE
38	24	CERRO	CODOMINANTE	92	20	CERRO	CODOMINANTE	146	24	CERRO	CODOMINANTE
39	26	CERRO	CODOMINANTE	93	20	CERRO	CODOMINANTE	147	26	CERRO	CODOMINANTE
40	22	CERRO	CODOMINANTE	94	22	CERRO	CODOMINANTE	148	30	CERRO	CODOMINANTE
41	30	CERRO	SQUILIBRATA	95	38	CERRO	CODOMINANTE	149	20	CERRO	CODOMINANTE
42	26	CERRO	CODOMINANTE	96	22	CERRO	CODOMINANTE	150	30	CERRO	CODOMINANTE
43	28	CERRO	CODOMINANTE	97	20	CERRO	CODOMINANTE	151	26	CERRO	CODOMINANTE
44	34	CERRO	CODOMINANTE	98	20	CERRO	CODOMINANTE	152	18	CERRO	CODOMINANTE
45	26	CERRO	CODOMINANTE	99	24	CERRO	CODOMINANTE	153	28	CERRO	CODOMINANTE
46	26	CERRO	CODOMINANTE	100	20	CERRO	CODOMINANTE	154	18	CERRO	CODOMINANTE
47	30	CERRO	CODOMINANTE	101	18	CERRO	CODOMINANTE	155	36	FAGGIO	CODOMINANTE
48	30	CERRO	CODOMINANTE	102	24	CERRO	CODOMINANTE	156	20	CERRO	CODOMINANTE
49	36	CERRO	CODOMINANTE	103	22	CERRO	CODOMINANTE	157	26	CERRO	CODOMINANTE
50	28	CERRO	CODOMINANTE	104	40	CERRO	CODOMINANTE	158	26	CERRO	CODOMINANTE
51	38	CERRO	CODOMINANTE	105	44	CERRO	CODOMINANTE	159	30	FAGGIO	CODOMINANTE
52	18	CERRO	SOTTOPOSTA	106	28	CERRO	CODOMINANTE	160	28	FAGGIO	CODOMINANTE
53	20	CERRO	CODOMINANTE	107	20	CERRO	CODOMINANTE	161	24	CERRO	CODOMINANTE
54	22	CERRO	CODOMINANTE	108	34	CERRO	CODOMINANTE	162	18	CERRO	SOTTOPOSTA

Piedilista delle piante Martellate - Part. For. 44 - Comune di Laurino

N. Ord.	Diametro (cm)	Specie	Note	N. Ord.	Diametro (cm)	Specie	Note	N. Ord.	Diametro (cm)	Specie	Note
163	20	CERRO	CODOMINANTE	217	26	CERRO	INCLINATA	271	30	ACERO	CODOMINANTE
164	26	CERRO	SOTTOPOSTA	218	24	CERRO	SOTTOPOSTA	272	28	ACERO	CODOMINANTE
165	24	CERRO	CODOMINANTE	219	18	CERRO	CODOMINANTE	273	20	ACERO	CODOMINANTE
166	18	CERRO	SOTTOPOSTA	220	22	CERRO	SOTTOPOSTA	274	28	ACERO	CODOMINANTE
167	24	CERRO	CODOMINANTE	221	44	CERRO	CODOMINANTE	275	26	FAGGIO	CODOMINANTE
168	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA	222	36	CERRO	LIBERA Rinnov.	276	26	FAGGIO	CODOMINANTE
169	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	223	38	CERRO	SOTTOPOSTA	277	22	FAGGIO	CODOMINANTE
170	22	CERRO	CODOMINANTE	224	28	CERRO	CODOMINANTE	278	18	CERRO	SOTTOPOSTA
171	46	CERRO	LIBERA Rinnov.	225	38	CERRO	CODOMINANTE	279	22	CERRO	CODOMINANTE
172	26	CERRO	CODOMINANTE	226	44	CERRO	LIBERA	280	32	CERRO	CODOMINANTE
173	22	CERRO	CODOMINANTE	227	48	CERRO	LIBERA	281	26	CERRO	CODOMINANTE
174	22	CERRO	CODOMINANTE	228	24	CERRO	SOTTOPOSTA	282	24	CERRO	CODOMINANTE
175	20	CERRO	SOTTOPOSTA	229	22	CERRO	SOTTOPOSTA	283	22	CERRO	CODOMINANTE
176	22	CERRO	CODOMINANTE	230	48	CERRO	CODOMINANTE	284	26	CERRO	CODOMINANTE
177	20	CERRO	LETTO di caduta	231	44	CERRO	CODOMINANTE	285	22	CERRO	CODOMINANTE
178	30	CERRO	CODOMINANTE	232	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	286	22	CERRO	CODOMINANTE
179	30	CERRO	CODOMINANTE	233	30	CERRO	SQUILIBRATA	287	34	CERRO	CODOMINANTE
180	20	CERRO	INCLINATA	234	18	CERRO	SOTTOPOSTA	288	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA
181	26	CERRO	CODOMINANTE	235	50	FAGGIO	SQUILIBRATA	289	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA
182	22	CERRO	CODOMINANTE	236	34	FAGGIO	INCLINATA	290	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA
183	26	CERRO	CODOMINANTE	237	38	FAGGIO	SQUILIBRATA	291	22	CARPINO	SQUILIBRATA
184	22	CERRO	CODOMINANTE	238	22	CERRO	CODOMINANTE	292	18	FAGGIO	CODOMINANTE
185	20	CERRO	SOTTOPOSTA	239	18	CERRO	CODOMINANTE	293	20	FAGGIO	CODOMINANTE
186	26	CERRO	CODOMINANTE	240	20	CERRO	CODOMINANTE	294	26	FAGGIO	CODOMINANTE
187	24	CERRO	CODOMINANTE	241	30	CERRO	CODOMINANTE	295	36	CERRO	SOTTOPOSTA
188	22	CERRO	CODOMINANTE	242	26	CERRO	CODOMINANTE	296	22	CERRO	SOTTOPOSTA
189	32	CERRO	CODOMINANTE	243	22	CERRO	SQUILIBRATA	297	18	CERRO	SOTTOPOSTA
190	18	CERRO	CODOMINANTE	244	24	CERRO	SQUILIBRATA	298	18	CERRO	SOTTOPOSTA
191	26	CERRO	CODOMINANTE	245	22	FAGGIO	CODOMINANTE	299	26	CERRO	SOTTOPOSTA
192	18	CERRO	CODOMINANTE	246	22	FAGGIO	CODOMINANTE	300	18	CERRO	SOTTOPOSTA
193	34	CERRO	CODOMINANTE	247	30	FAGGIO	CODOMINANTE	301	26	CERRO	CODOMINANTE
194	18	CERRO	CODOMINANTE	248	24	FAGGIO	CODOMINANTE	302	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA
195	26	CERRO	CODOMINANTE	249	24	FAGGIO	CODOMINANTE	303	18	CERRO	SOTTOPOSTA
196	36	CERRO	CODOMINANTE	250	24	FAGGIO	CODOMINANTE	304	42	CERRO	COMPROMESSA
197	24	CERRO	CODOMINANTE	251	24	FAGGIO	CODOMINANTE	305	30	CERRO	SQUILIBRATA
198	22	CERRO	CODOMINANTE	252	26	FAGGIO	SQUILIBRATA	306	20	CERRO	CODOMINANTE
199	18	CERRO	CODOMINANTE	253	24	FAGGIO	CODOMINANTE	307	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA
200	26	CERRO	CODOMINANTE	254	22	CERRO	CODOMINANTE	308	22	CERRO	CODOMINANTE
201	24	CERRO	CODOMINANTE	255	24	CERRO	INCLINATA	309	20	FAGGIO	CODOMINANTE
202	18	CERRO	SOTTOPOSTA	256	26	CERRO	CODOMINANTE	310	20	CERRO	CODOMINANTE
203	40	CERRO	CODOMINANTE	257	30	CERRO	CODOMINANTE	311	20	CERRO	CODOMINANTE
204	44	CERRO	CODOMINANTE	258	20	CERRO	CODOMINANTE	312	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA
205	24	CERRO	CODOMINANTE	259	24	CERRO	CODOMINANTE	313	18	CERRO	SOTTOPOSTA
206	22	CERRO	CODOMINANTE	260	22	CERRO	CODOMINANTE	314	34	CERRO	CODOMINANTE
207	28	CERRO	CODOMINANTE	261	22	CERRO	CODOMINANTE	315	24	CERRO	CODOMINANTE
208	26	CERRO	CODOMINANTE	262	26	CERRO	CODOMINANTE	316	42	CERRO	LIBERA Rinnov.
209	22	CERRO	CODOMINANTE	263	18	CERRO	SOTTOPOSTA	317	24	CERRO	SQUILIBRATA
210	24	CERRO	CODOMINANTE	264	18	CERRO	SOTTOPOSTA	318	18	CERRO	SOTTOPOSTA
211	44	CERRO	INCLINATA	265	18	CERRO	SOTTOPOSTA	319	48	CERRO	CODOMINANTE
212	26	CERRO	CODOMINANTE	266	20	CERRO	SOTTOPOSTA	320	20	CERRO	CODOMINANTE
213	18	CERRO	SOTTOPOSTA	267	22	CERRO	SOTTOPOSTA	321	26	CERRO	CODOMINANTE
214	22	CERRO	SOTTOPOSTA	268	24	CERRO	SOTTOPOSTA	322	20	CERRO	SOTTOPOSTA
215	20	CERRO	SOTTOPOSTA	269	18	CERRO	SOTTOPOSTA	323	24	CERRO	SOTTOPOSTA
216	20	CERRO	SOTTOPOSTA	270	18	CERRO	SOTTOPOSTA	324	42	CERRO	CODOMINANTE

Piedilista delle piante Martellate - Part. For. 44 - Comune di Laurino

N. Ord.	Diametro (cm)	Specie	Note	N. Ord.	Diametro (cm)	Specie	Note	N. Ord.	Diametro (cm)	Specie	Note
325	26	CERRO	SQUILIBRATA	379	18	CERRO	SOTTOPOSTA	433	26	CERRO	CODOMINANTE
326	50	CERRO	CODOMINANTE	380	22	CERRO	SOTTOPOSTA	434	22	CERRO	CODOMINANTE
327	24	CERRO	SOTTOPOSTA	381	26	FAGGIO	SOTTOPOSTA	435	22	CERRO	CODOMINANTE
328	36	CERRO	SOTTOPOSTA	382	24	FAGGIO	SQUILIBRATA	436	20	CERRO	CODOMINANTE
329	30	CERRO	CODOMINANTE	383	32	FAGGIO	BIFORCUTA	437	22	CERRO	CODOMINANTE
330	20	CERRO	SOTTOPOSTA	384	18	FAGGIO	BIFORCUTA	438	24	CERRO	CODOMINANTE
331	40	CERRO	SQUILIBRATA	385	20	CERRO	SQUILIBRATA	439	30	CERRO	CODOMINANTE
332	30	CERRO	CODOMINANTE	386	22	FAGGIO	CODOMINANTE	440	34	CERRO	CODOMINANTE
333	26	CERRO	SOTTOPOSTA	387	18	CERRO	SOTTOPOSTA	441	22	CERRO	CODOMINANTE
334	20	CERRO	SOTTOPOSTA	388	22	CERRO	CODOMINANTE	442	18	CERRO	CODOMINANTE
335	36	CERRO	CODOMINANTE	389	24	CERRO	CODOMINANTE	443	18	CERRO	CODOMINANTE
336	34	CERRO	CODOMINANTE	390	20	CERRO	SOTTOPOSTA	444	44	CERRO	CODOMINANTE
337	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA	391	20	CERRO	SOTTOPOSTA	445	18	FAGGIO	CODOMINANTE
338	22	CERRO	CODOMINANTE	392	18	CERRO	SOTTOPOSTA	446	18	FAGGIO	CODOMINANTE
339	20	CERRO	CODOMINANTE	393	18	CERRO	SOTTOPOSTA	447	56	FAGGIO	LIBERA Rinnov.
340	26	CERRO	CODOMINANTE	394	24	ACERO	CODOMINANTE	448	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA
341	20	CERRO	SQUILIBRATA	395	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	449	28	FAGGIO	CODOMINANTE
342	30	CERRO	CODOMINANTE	396	24	FAGGIO	SOTTOPOSTA	450	22	FAGGIO	CODOMINANTE
343	36	CERRO	CODOMINANTE	397	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	451	36	FAGGIO	CODOMINANTE
344	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	398	18	FAGGIO	INCLINATA	452	20	FAGGIO	CODOMINANTE
345	26	CERRO	SOTTOPOSTA	399	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	453	26	FAGGIO	CODOMINANTE
346	20	CERRO	CODOMINANTE	400	28	CERRO	CODOMINANTE	454	24	FAGGIO	CODOMINANTE
347	26	CERRO	CODOMINANTE	401	24	CERRO	CODOMINANTE	455	20	FAGGIO	CODOMINANTE
348	20	CERRO	CODOMINANTE	402	28	CERRO	CODOMINANTE	456	18	FAGGIO	CODOMINANTE
349	26	FAGGIO	CODOMINANTE	403	26	CERRO	CODOMINANTE	457	22	FAGGIO	CODOMINANTE
350	22	FAGGIO	CODOMINANTE	404	24	FAGGIO	SOTTOPOSTA	458	22	FAGGIO	CODOMINANTE
351	30	CERRO	CODOMINANTE	405	18	CERRO	SOTTOPOSTA	459	24	FAGGIO	CODOMINANTE
352	22	FAGGIO	CODOMINANTE	406	30	CERRO	SOTTOPOSTA	460	18	FAGGIO	CODOMINANTE
353	58	CERRO	LIBERA Rinnov.	407	18	CERRO	SOTTOPOSTA	461	24	CERRO	CODOMINANTE
354	36	FAGGIO	BIFORCATA	408	24	CERRO	SOTTOPOSTA	462	24	FAGGIO	CODOMINANTE
355	30	FAGGIO	BIFORCATA	409	26	CERRO	SOTTOPOSTA	463	18	FAGGIO	CODOMINANTE
356	28	CERRO	SQUILIBRATA	410	26	CERRO	SOTTOPOSTA	464	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA
357	24	CERRO	SQUILIBRATA	411	44	CERRO	SOTTOPOSTA	465	24	FAGGIO	CODOMINANTE
358	28	CERRO	SQUILIBRATA	412	42	CERRO	CODOMINANTE	466	20	FAGGIO	CODOMINANTE
359	24	FAGGIO	SQUILIBRATA	413	38	CERRO	CODOMINANTE	467	20	FAGGIO	CODOMINANTE
360	24	CERRO	CODOMINANTE	414	46	CERRO	CODOMINANTE	468	22	FAGGIO	CODOMINANTE
361	40	FAGGIO	BIFORCATA	415	46	CERRO	CODOMINANTE	469	30	ONTANO	SQUILIBRATA
362	30	FAGGIO	BIFORCATA	416	38	CERRO	CODOMINANTE	470	24	CERRO	SOTTOPOSTA
363	18	FAGGIO	BIFORCATA	417	30	CERRO	CODOMINANTE	471	26	CERRO	SOTTOPOSTA
364	24	FAGGIO	SQUILIBRATA	418	46	CERRO	CODOMINANTE	472	18	CERRO	SOTTOPOSTA
365	36	FAGGIO	BIFORCATA	419	26	CERRO	SOTTOPOSTA	473	18	CERRO	SOTTOPOSTA
366	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	420	20	CERRO	CODOMINANTE	474	22	CERRO	SOTTOPOSTA
367	18	FAGGIO	INCLINATA	421	20	CERRO	CODOMINANTE	475	24	CERRO	SOTTOPOSTA
368	22	FAGGIO	BIFORCATA	422	22	CERRO	CODOMINANTE	476	20	CERRO	SOTTOPOSTA
369	20	FAGGIO	BIFORCATA	423	32	CERRO	CODOMINANTE	477	20	CERRO	SOTTOPOSTA
370	22	CERRO	SQUILIBRATA	424	38	CERRO	SQUILIBRATA	478	22	CERRO	SOTTOPOSTA
371	18	CERRO	CODOMINANTE	425	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	479	20	CERRO	SOTTOPOSTA
372	22	CERRO	CODOMINANTE	426	18	CERRO	SOTTOPOSTA	480	26	CERRO	CODOMINANTE
373	18	CERRO	CODOMINANTE	427	20	CERRO	SOTTOPOSTA	481	20	CERRO	CODOMINANTE
374	20	CERRO	CODOMINANTE	428	52	FAGGIO	BIFORCUTA	482	22	CERRO	CODOMINANTE
375	22	CERRO	CODOMINANTE	429	24	FAGGIO	SQUILIBRATA	483	36	CERRO	CODOMINANTE
376	20	CERRO	CODOMINANTE	430	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	484	32	CERRO	CODOMINANTE
377	22	CERRO	CODOMINANTE	431	26	CERRO	CODOMINANTE	485	20	CERRO	CODOMINANTE
378	22	CERRO	CODOMINANTE	432	34	CERRO	CODOMINANTE	486	28	CERRO	SOTTOPOSTA

Piedilista delle piante Martellate - Part. For. 44 - Comune di Laurino

N. Ord.	Diametro (cm)	Specie	Note	N. Ord.	Diametro (cm)	Specie	Note	N. Ord.	Diametro (cm)	Specie	Note
487	24	CERRO	SOTTOPOSTA	541	20	FAGGIO	CODOMINANTE	595	22	CERRO	SOTTOPOSTA
488	22	CERRO	CODOMINANTE	542	24	FAGGIO	CODOMINANTE	596	20	CERRO	SOTTOPOSTA
489	42	CERRO	CODOMINANTE	543	20	FAGGIO	CODOMINANTE	597	22	CERRO	SOTTOPOSTA
490	48	CERRO	LIBERA Rinnov.	544	20	FAGGIO	CODOMINANTE	598	26	CERRO	SOTTOPOSTA
491	22	CERRO	SOTTOPOSTA	545	20	CERRO	CODOMINANTE	599	26	FAGGIO	CODOMINANTE
492	24	FAGGIO	SOTTOPOSTA	546	36	FAGGIO	BIFORCATA	600	18	CERRO	SOTTOPOSTA
493	28	FAGGIO	SOTTOPOSTA	547	18	CERRO	CODOMINANTE	601	26	CERRO	CODOMINANTE
494	64	CERRO	LIBERA	548	34	FAGGIO	BIF INCL	602	32	CERRO	CODOMINANTE
495	38	CERRO	LIBERA	549	40	CERRO	INCLINATA	603	34	CERRO	CODOMINANTE
496	26	FAGGIO	CODOMINANTE	550	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	604	18	CERRO	CODOMINANTE
497	26	FAGGIO	CODOMINANTE	551	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	605	20	CERRO	CODOMINANTE
498	18	CERRO	SOTTOPOSTA	552	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	606	46	CERRO	CODOMINANTE
499	22	CERRO	CODOMINANTE	553	30	FAGGIO	BIFORCATA	607	36	CERRO	CODOMINANTE
500	24	CERRO	CODOMINANTE	554	24	FAGGIO	BIFORCATA	608	36	CERRO	CODOMINANTE
501	26	FAGGIO	CODOMINANTE	555	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	609	32	CERRO	CODOMINANTE
502	22	FAGGIO	INCLINATA	556	36	ACERO	INCLINATA	610	34	CERRO	CODOMINANTE
503	22	CERRO	SQUILIBRATA	557	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA	611	24	FAGGIO	SOTTOPOSTA
504	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA	558	22	CERRO	CODOMINANTE	612	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA
505	48	CERRO	CODOMINANTE	559	26	FAGGIO	CODOMINANTE	613	22	CERRO	SOTTOPOSTA
506	20	FAGGIO	INCLINATA	560	28	FAGGIO	BIFORCATA	614	30	CERRO	CODOMINANTE
507	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	561	26	CERRO	SQUILIBRATA	615	38	CERRO	CODOMINANTE
508	20	CERRO	CODOMINANTE	562	30	ACERO	SQUILIBRATA	616	32	CERRO	CODOMINANTE
509	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA	563	26	FAGGIO	SOTTOPOSTA	617	22	CERRO	CODOMINANTE
510	54	CERRO	LIBERA Rinnov.	564	22	FAGGIO	INCLINATA	618	26	CERRO	CODOMINANTE
511	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	565	26	FAGGIO	BIFORCATA	619	34	CERRO	CODOMINANTE
512	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	566	22	FAGGIO	CODOMINANTE	620	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA
513	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	567	22	FAGGIO	CODOMINANTE	621	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA
514	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	568	22	FAGGIO	SQUILIBRATA	622	22	CERRO	SOTTOPOSTA
515	50	CERRO	CODOMINANTE	569	28	FAGGIO	SQUILIBRATA	623	18	CERRO	SOTTOPOSTA
516	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	570	30	FAGGIO	BIFORCATA	624	18	CERRO	SQUILIBRATA
517	22	FAGGIO	CODOMINANTE	571	20	FAGGIO	INCLINATA	625	20	CERRO	SQUILIBRATA
518	24	FAGGIO	SOTTOPOSTA	572	20	FAGGIO	INCLINATA	626	18	CERRO	SOTTOPOSTA
519	24	FAGGIO	SOTTOPOSTA	573	30	ONTANO	INCLINATA	627	26	FAGGIO	SOTTOPOSTA
520	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	574	26	FAGGIO	CODOMINANTE	628	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA
521	20	FAGGIO	CODOMINANTE	575	22	FAGGIO	CODOMINANTE	629	24	FAGGIO	SQUILIBRATA
522	30	CERRO	CODOMINANTE	576	28	FAGGIO	CODOMINANTE	630	30	FAGGIO	SQUILIBRATA
523	30	FAGGIO	CODOMINANTE	577	28	FAGGIO	CODOMINANTE	631	32	FAGGIO	SQUILIBRATA
524	26	FAGGIO	CODOMINANTE	578	18	FAGGIO	CODOMINANTE	632	24	FAGGIO	SQUILIBRATA
525	20	CERRO	SOTTOPOSTA	579	18	FAGGIO	CODOMINANTE	633	20	FAGGIO	SQUILIBRATA
526	30	CERRO	SQUILIBRATA	580	22	CERRO	CODOMINANTE	634	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA
527	22	CERRO	SOTTOPOSTA	581	20	CERRO	CODOMINANTE	635	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA
528	20	CERRO	SOTTOPOSTA	582	24	CERRO	CODOMINANTE	636	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA
529	30	CERRO	CODOMINANTE	583	38	CERRO	CODOMINANTE	637	24	FAGGIO	SOTTOPOSTA
530	28	CERRO	CODOMINANTE	584	20	CERRO	CODOMINANTE	638	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA
531	18	CERRO	SOTTOPOSTA	585	22	CERRO	CODOMINANTE	639	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA
532	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA	586	22	CERRO	CODOMINANTE	640	30	CERRO	CODOMINANTE
533	34	FAGGIO	CODOMINANTE	587	48	CERRO	LIBERA	641	24	CERRO	CODOMINANTE
534	22	FAGGIO	CODOMINANTE	588	32	FAGGIO	CODOMINANTE	642	20	CERRO	CODOMINANTE
535	20	FAGGIO	CODOMINANTE	589	46	FAGGIO	CODOMINANTE	643	26	CERRO	CODOMINANTE
536	18	FAGGIO	CODOMINANTE	590	26	ACERO	CODOMINANTE	644	24	CERRO	CODOMINANTE
537	22	FAGGIO	CODOMINANTE	591	26	CERRO	CODOMINANTE	645	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA
538	28	CARPINO	INCLINATA	592	42	CERRO	CODOMINANTE	646	18	CERRO	CODOMINANTE
539	18	FAGGIO	CODOMINANTE	593	36	CERRO	SQUILIBRATA	647	20	FAGGIO	CODOMINANTE
540	18	FAGGIO	CODOMINANTE	594	18	CERRO	SOTTOPOSTA	648	40	FAGGIO	CODOMINANTE

Piedilista delle piante Martellate - Part. For. 44 - Comune di Laurino

N. Ord.	Diametro (cm)	Specie	Note	N. Ord.	Diametro (cm)	Specie	Note	N. Ord.	Diametro (cm)	Specie	Note
649	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	703	20	CERRO	SOTTOPOSTA	757	18	FAGGIO	SQUILIBRATA
650	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	704	26	CERRO	SQUILIBRATA	758	24	FAGGIO	SQUILIBRATA
651	24	FAGGIO	CODOMINANTE	705	30	CERRO	SQUILIBRATA	759	22	FAGGIO	SQUILIBRATA
652	20	FAGGIO	CODOMINANTE	706	24	FAGGIO	CODOMINANTE	760	20	FAGGIO	SQUILIBRATA
653	20	FAGGIO	CODOMINANTE	707	18	FAGGIO	INCLINATA	761	18	FAGGIO	SQUILIBRATA
654	18	FAGGIO	CODOMINANTE	708	22	CERRO	INCLINATA	762	24	FAGGIO	SQUILIBRATA
655	30	FAGGIO	CODOMINANTE	709	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA	763	24	FAGGIO	CODOMINANTE
656	22	FAGGIO	CODOMINANTE	710	22	CERRO	SOTTOPOSTA	764	20	FAGGIO	CODOMINANTE
657	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	711	20	CERRO	SOTTOPOSTA	765	20	FAGGIO	CODOMINANTE
658	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	712	24	CERRO	CODOMINANTE	766	36	FAGGIO	SQUILIBRATA
659	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	713	20	CERRO	SOTTOPOSTA	767	30	FAGGIO	SQUILIBRATA
660	20	CERRO	SOTTOPOSTA	714	18	FAGGIO	CODOMINANTE	768	20	FAGGIO	SQUILIBRATA
661	18	CERRO	SOTTOPOSTA	715	18	FAGGIO	CODOMINANTE	769	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA
662	18	CERRO	SOTTOPOSTA	716	18	FAGGIO	CODOMINANTE	770	22	FAGGIO	CODOMINANTE
663	26	CERRO	CODOMINANTE	717	18	CERRO	CODOMINANTE	771	18	CERRO	SOTTOPOSTA
664	20	CERRO	CODOMINANTE	718	28	CERRO	SQUILIBRATA	772	26	FAGGIO	CODOMINANTE
665	22	CERRO	CODOMINANTE	719	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	773	18	FAGGIO	CODOMINANTE
666	26	CERRO	CODOMINANTE	720	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	774	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA
667	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	721	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	775	24	FAGGIO	CODOMINANTE
668	20	CERRO	SOTTOPOSTA	722	20	FAGGIO	CODOMINANTE	776	20	FAGGIO	CODOMINANTE
669	20	CERRO	CODOMINANTE	723	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	777	26	CERRO	CODOMINANTE
670	36	ACERO	SQUILIBRATA	724	24	FAGGIO	CODOMINANTE	778	20	FAGGIO	CODOMINANTE
671	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	725	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	779	18	FAGGIO	CODOMINANTE
672	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	726	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	780	24	FAGGIO	CODOMINANTE
673	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA	727	22	FAGGIO	CODOMINANTE	781	22	FAGGIO	CODOMINANTE
674	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	728	20	FAGGIO	CODOMINANTE	782	24	FAGGIO	CODOMINANTE
675	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	729	20	CERRO	CODOMINANTE	783	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA
676	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	730	20	CERRO	CODOMINANTE	784	20	CERRO	SOTTOPOSTA
677	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA	731	24	FAGGIO	BIFORCATA	785	18	CERRO	SOTTOPOSTA
678	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA	732	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	786	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA
679	26	FAGGIO	SOTTOPOSTA	733	22	CERRO	CODOMINANTE	787	30	FAGGIO	CODOMINANTE
680	22	FAGGIO	CODOMINANTE	734	20	CERRO	CODOMINANTE	788	24	FAGGIO	CODOMINANTE
681	32	FAGGIO	CODOMINANTE	735	34	FAGGIO	BIFORCATA	789	18	FAGGIO	SQUILIBRATA
682	24	FAGGIO	SOTTOPOSTA	736	22	CERRO	SQUILIBRATA	790	18	CERRO	SOTTOPOSTA
683	30	FAGGIO	CODOMINANTE	737	22	FAGGIO	SQUILIBRATA	791	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA
684	22	FAGGIO	CODOMINANTE	738	18	FAGGIO	SQUILIBRATA	792	26	CERRO	SQUILIBRATA
685	18	CERRO	SOTTOPOSTA	739	28	FAGGIO	SQUILIBRATA	793	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA
686	20	CERRO	SOTTOPOSTA	740	24	FAGGIO	SQUILIBRATA	794	26	CERRO	CODOMINANTE
687	26	FAGGIO	INCLINATA	741	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	795	26	CERRO	CODOMINANTE
688	34	FAGGIO	SOTTOPOSTA	742	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA	796	26	CERRO	SOTTOPOSTA
689	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA	743	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	797	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA
690	44	FAGGIO	SQUILIBRATA	744	28	FAGGIO	CODOMINANTE	798	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA
691	18	CERRO	SOTTOPOSTA	745	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	799	26	CERRO	SOTTOPOSTA
692	34	FAGGIO	CODOMINANTE	746	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	800	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA
693	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	747	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	801	18	CERRO	CODOMINANTE
694	24	FAGGIO	SOTTOPOSTA	748	22	FAGGIO	SQUILIBRATA	802	30	CERRO	CODOMINANTE
695	34	CERRO	LIBERA Rinnov.	749	22	FAGGIO	SQUILIBRATA	803	20	FAGGIO	CODOMINANTE
696	26	CERRO	CODOMINANTE	750	20	FAGGIO	CODOMINANTE	804	22	CERRO	CODOMINANTE
697	24	FAGGIO	BIFORCATA	751	20	FAGGIO	CODOMINANTE	805	20	CERRO	CODOMINANTE
698	28	CERRO	CODOMINANTE	752	20	FAGGIO	CODOMINANTE	806	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA
699	26	CERRO	CODOMINANTE	753	20	FAGGIO	CODOMINANTE	807	24	CERRO	SOTTOPOSTA
700	42	FAGGIO	CODOMINANTE	754	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	808	40	CERRO	SOTTOPOSTA
701	24	FAGGIO	CODOMINANTE	755	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	809	30	CERRO	CODOMINANTE
702	22	FAGGIO	CODOMINANTE	756	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	810	50	CERRO	CODOMINANTE

Piedilista delle piante Martellate - Part. For. 44 - Comune di Laurino

N. Ord.	Diametro (cm)	Specie	Note	N. Ord.	Diametro (cm)	Specie	Note	N. Ord.	Diametro (cm)	Specie	Note
811	24	FAGGIO	SOTTOPOSTA	865	24	CERRO	SQUILIBRATA	919	18	FAGGIO	CODOMINANTE
812	28	FAGGIO	SOTTOPOSTA	866	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	920	26	FAGGIO	CODOMINANTE
813	22	CERRO	SOTTOPOSTA	867	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA	921	36	FAGGIO	CODOMINANTE
814	22	CERRO	SOTTOPOSTA	868	24	FAGGIO	INCLINATA	922	20	FAGGIO	CODOMINANTE
815	28	CERRO	SOTTOPOSTA	869	20	FAGGIO	SQUILIBRATA	923	20	FAGGIO	CODOMINANTE
816	22	FAGGIO	BIFORCATA	870	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	924	22	FAGGIO	CODOMINANTE
817	18	CERRO	SOTTOPOSTA	871	28	FAGGIO	CODOMINANTE	925	20	FAGGIO	CODOMINANTE
818	26	CERRO	INCLINATA	872	28	FAGGIO	CODOMINANTE	926	24	FAGGIO	CODOMINANTE
819	20	CERRO	SOTTOPOSTA	873	30	FAGGIO	CODOMINANTE	927	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA
820	22	CERRO	CODOMINANTE	874	32	FAGGIO	CODOMINANTE	928	28	FAGGIO	SOTTOPOSTA
821	26	CERRO	CODOMINANTE	875	34	FAGGIO	CODOMINANTE	929	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA
822	20	FAGGIO	BIFORCATA	876	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	930	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA
823	22	FAGGIO	INCLINATA	877	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	931	20	FAGGIO	CODOMINANTE
824	20	FAGGIO	CODOMINANTE	878	26	FAGGIO	CODOMINANTE	932	24	FAGGIO	SOTTOPOSTA
825	18	FAGGIO	CODOMINANTE	879	22	FAGGIO	CODOMINANTE	933	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA
826	18	FAGGIO	CODOMINANTE	880	26	FAGGIO	CODOMINANTE	934	20	FAGGIO	CODOMINANTE
827	20	FAGGIO	CODOMINANTE	881	28	FAGGIO	CODOMINANTE	935	20	FAGGIO	CODOMINANTE
828	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	882	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA	936	20	FAGGIO	CODOMINANTE
829	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	883	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA	937	26	FAGGIO	CODOMINANTE
830	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	884	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	938	20	FAGGIO	CODOMINANTE
831	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	885	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA	939	22	FAGGIO	CODOMINANTE
832	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	886	24	FAGGIO	SOTTOPOSTA	940	28	ACERO	CODOMINANTE
833	20	FAGGIO	CODOMINANTE	887	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	941	28	ACERO	CODOMINANTE
834	24	FAGGIO	CODOMINANTE	888	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	942	20	FAGGIO	CODOMINANTE
835	30	FAGGIO	CODOMINANTE	889	30	FAGGIO	CODOMINANTE	943	26	FAGGIO	CODOMINANTE
836	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA	890	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	944	20	FAGGIO	CODOMINANTE
837	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	891	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	945	18	FAGGIO	CODOMINANTE
838	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	892	20	FAGGIO	CODOMINANTE	946	20	FAGGIO	CODOMINANTE
839	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	893	24	FAGGIO	CODOMINANTE	947	18	FAGGIO	CODOMINANTE
840	22	ONTANO	INCLINATA	894	18	FAGGIO	CODOMINANTE	948	22	FAGGIO	CODOMINANTE
841	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA	895	18	FAGGIO	CODOMINANTE	949	20	CERRO	CODOMINANTE
842	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	896	22	FAGGIO	CODOMINANTE	950	20	CERRO	CODOMINANTE
843	26	FAGGIO	SOTTOPOSTA	897	20	FAGGIO	CODOMINANTE	951	24	FAGGIO	CODOMINANTE
844	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA	898	28	FAGGIO	CODOMINANTE	952	18	CERRO	CODOMINANTE
845	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA	899	20	FAGGIO	CODOMINANTE	953	24	FAGGIO	CODOMINANTE
846	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	900	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	954	18	FAGGIO	CODOMINANTE
847	24	FAGGIO	CODOMINANTE	901	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	955	24	FAGGIO	CODOMINANTE
848	24	FAGGIO	INCLINATA	902	20	FAGGIO	CODOMINANTE	956	24	FAGGIO	SQUILIBRATA
849	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	903	24	FAGGIO	BIFORCATA	957	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA
850	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	904	22	FAGGIO	CODOMINANTE	958	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA
851	18	CERRO	CODOMINANTE	905	20	FAGGIO	CODOMINANTE	959	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA
852	18	CERRO	CODOMINANTE	906	24	FAGGIO	CODOMINANTE	960	18	FAGGIO	CODOMINANTE
853	20	FAGGIO	CODOMINANTE	907	22	FAGGIO	CODOMINANTE	961	20	FAGGIO	BIFORCATA
854	24	CERRO	CODOMINANTE	908	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	962	36	FAGGIO	BIFORCATA
855	20	FAGGIO	CODOMINANTE	909	26	FAGGIO	SQUILIBRATA	963	22	FAGGIO	CODOMINANTE
856	18	FAGGIO	CODOMINANTE	910	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	964	20	FAGGIO	CODOMINANTE
857	18	FAGGIO	CODOMINANTE	911	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	965	20	FAGGIO	BIFORCATA
858	24	FAGGIO	CODOMINANTE	912	18	FAGGIO	CODOMINANTE	966	20	FAGGIO	CODOMINANTE
859	20	FAGGIO	INCLINATA	913	34	FAGGIO	CODOMINANTE	967	22	FAGGIO	CODOMINANTE
860	18	FAGGIO	CODOMINANTE	914	22	FAGGIO	CODOMINANTE	968	20	FAGGIO	CODOMINANTE
861	22	FAGGIO	CODOMINANTE	915	26	FAGGIO	INCLINATA	969	20	FAGGIO	CODOMINANTE
862	18	CERRO	SQUILIBRATA	916	22	FAGGIO	CODOMINANTE	970	22	FAGGIO	CODOMINANTE
863	24	CERRO	CODOMINANTE	917	20	FAGGIO	CODOMINANTE	971	18	FAGGIO	SQUILIBRATA
864	20	CERRO	CODOMINANTE	918	20	FAGGIO	CODOMINANTE	972	22	FAGGIO	CODOMINANTE

Piedilista delle piante Martellate - Part. For. 44 - Comune di Laurino

N. Ord.	Diametro (cm)	Specie	Note	N. Ord.	Diametro (cm)	Specie	Note	N. Ord.	Diametro (cm)	Specie	Note
973	20	FAGGIO	CODOMINANTE	1027	22	ONTANO	SQUILIBRATA	1081	24	FAGGIO	CODOMINANTE
974	20	FAGGIO	CODOMINANTE	1028	20	ONTANO	SQUILIBRATA	1082	22	FAGGIO	CODOMINANTE
975	26	FAGGIO	CODOMINANTE	1029	20	FAGGIO	SQUILIBRATA	1083	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA
976	18	FAGGIO	CODOMINANTE	1030	22	FAGGIO	SQUILIBRATA	1084	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA
977	18	FAGGIO	CODOMINANTE	1031	22	FAGGIO	SQUILIBRATA	1085	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA
978	18	FAGGIO	CODOMINANTE	1032	22	FAGGIO	SQUILIBRATA	1086	36	FAGGIO	CODOMINANTE
979	18	FAGGIO	CODOMINANTE	1033	18	FAGGIO	SQUILIBRATA	1087	18	FAGGIO	CODOMINANTE
980	18	FAGGIO	CODOMINANTE	1034	22	FAGGIO	SQUILIBRATA	1088	24	FAGGIO	CODOMINANTE
981	18	FAGGIO	CODOMINANTE	1035	18	FAGGIO	SQUILIBRATA	1089	20	CERRO	CODOMINANTE
982	28	FAGGIO	BIFORCATA	1036	20	FAGGIO	SQUILIBRATA	1090	26	CERRO	CODOMINANTE
983	18	FAGGIO	CODOMINANTE	1037	18	FAGGIO	SQUILIBRATA	1091	18	CERRO	SOTTOPOSTA
984	18	FAGGIO	CODOMINANTE	1038	24	FAGGIO	SQUILIBRATA	1092	30	FAGGIO	CODOMINANTE
985	24	FAGGIO	CODOMINANTE	1039	22	FAGGIO	SQUILIBRATA	1093	22	CERRO	SOTTOPOSTA
986	18	FAGGIO	CODOMINANTE	1040	18	FAGGIO	SQUILIBRATA	1094	22	CERRO	SQUILIBRATA
987	18	FAGGIO	CODOMINANTE	1041	28	FAGGIO	SQUILIBRATA	1095	22	FAGGIO	SQUILIBRATA
988	24	FAGGIO	CODOMINANTE	1042	24	FAGGIO	SQUILIBRATA	1096	22	FAGGIO	SQUILIBRATA
989	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	1043	20	FAGGIO	SQUILIBRATA	1097	22	FAGGIO	SQUILIBRATA
990	20	FAGGIO	SQUILIBRATA	1044	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	1098	18	FAGGIO	SQUILIBRATA
991	20	FAGGIO	SQUILIBRATA	1045	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	1099	24	FAGGIO	SQUILIBRATA
992	26	FAGGIO	INCLINATA	1046	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	1100	22	FAGGIO	SQUILIBRATA
993	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	1047	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	1101	20	FAGGIO	CODOMINANTE
994	24	FAGGIO	SQUILIBRATA	1048	18	CERRO	SOTTOPOSTA	1102	22	FAGGIO	CODOMINANTE
995	18	FAGGIO	INCLINATA	1049	24	CERRO	SOTTOPOSTA	1103	20	FAGGIO	CODOMINANTE
996	24	FAGGIO	CODOMINANTE	1050	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	1104	26	CERRO	CODOMINANTE
997	20	FAGGIO	CODOMINANTE	1051	26	FAGGIO	CODOMINANTE	1105	22	CERRO	CODOMINANTE
998	22	FAGGIO	CODOMINANTE	1052	26	FAGGIO	BIFORCATA	1106	18	FAGGIO	CODOMINANTE
999	22	FAGGIO	CODOMINANTE	1053	22	FAGGIO	CODOMINANTE	1107	18	FAGGIO	CODOMINANTE
1000	18	FAGGIO	CODOMINANTE	1054	20	FAGGIO	CODOMINANTE	1108	18	FAGGIO	CODOMINANTE
1001	22	FAGGIO	CODOMINANTE	1055	26	FAGGIO	BIFORCATA	1109	22	FAGGIO	CODOMINANTE
1002	18	FAGGIO	CODOMINANTE	1056	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA	1110	18	FAGGIO	CODOMINANTE
1003	20	FAGGIO	CODOMINANTE	1057	28	FAGGIO	SQUILIBRATA	1111	22	FAGGIO	CODOMINANTE
1004	20	FAGGIO	CODOMINANTE	1058	22	FAGGIO	SQUILIBRATA	1112	20	FAGGIO	CODOMINANTE
1005	34	FAGGIO	CODOMINANTE	1059	26	FAGGIO	SQUILIBRATA	1113	22	FAGGIO	CODOMINANTE
1006	18	FAGGIO	CODOMINANTE	1060	18	FAGGIO	SQUILIBRATA	1114	20	FAGGIO	CODOMINANTE
1007	18	FAGGIO	CODOMINANTE	1061	18	FAGGIO	SQUILIBRATA	1115	18	FAGGIO	INCLINATA
1008	22	FAGGIO	CODOMINANTE	1062	20	FAGGIO	SQUILIBRATA	1116	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA
1009	18	FAGGIO	CODOMINANTE	1063	30	FAGGIO	CODOMINANTE	1117	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA
1010	18	FAGGIO	CODOMINANTE	1064	22	FAGGIO	CODOMINANTE	1118	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA
1011	28	FAGGIO	CODOMINANTE	1065	26	FAGGIO	CODOMINANTE	1119	20	FAGGIO	INCLINATA
1012	28	FAGGIO	CODOMINANTE	1066	18	FAGGIO	CODOMINANTE	1120	18	FAGGIO	CODOMINANTE
1013	22	FAGGIO	CODOMINANTE	1067	20	FAGGIO	CODOMINANTE	1121	30	FAGGIO	CODOMINANTE
1014	28	FAGGIO	CODOMINANTE	1068	20	FAGGIO	CODOMINANTE	1122	22	FAGGIO	CODOMINANTE
1015	18	FAGGIO	CODOMINANTE	1069	20	FAGGIO	CODOMINANTE	1123	26	FAGGIO	CODOMINANTE
1016	28	FAGGIO	CODOMINANTE	1070	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA	1124	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA
1017	30	CERRO	CODOMINANTE	1071	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	1125	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA
1018	40	CERRO	CODOMINANTE	1072	22	FAGGIO	CODOMINANTE	1126	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA
1019	32	CERRO	CODOMINANTE	1073	28	FAGGIO	CODOMINANTE	1127	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA
1020	20	CERRO	CODOMINANTE	1074	22	FAGGIO	CODOMINANTE	1128	20	FAGGIO	CODOMINANTE
1021	22	CERRO	SOTTOPOSTA	1075	36	FAGGIO	CODOMINANTE	1129	26	FAGGIO	CODOMINANTE
1022	22	CERRO	SOTTOPOSTA	1076	22	FAGGIO	CODOMINANTE	1130	18	FAGGIO	CODOMINANTE
1023	22	CERRO	CODOMINANTE	1077	20	FAGGIO	CODOMINANTE	1131	18	FAGGIO	CODOMINANTE
1024	24	FAGGIO	CODOMINANTE	1078	22	FAGGIO	CODOMINANTE	1132	20	FAGGIO	CODOMINANTE
1025	24	CERRO	CODOMINANTE	1079	20	FAGGIO	CODOMINANTE	1133	22	FAGGIO	CODOMINANTE
1026	26	FAGGIO	CODOMINANTE	1080	30	FAGGIO	CODOMINANTE	1134	18	FAGGIO	CODOMINANTE

Piedilista delle piante Martellate - Part. For. 44 - Comune di Laurino

N. Ord.	Diametro (cm)	Specie	Note	N. Ord.	Diametro (cm)	Specie	Note	N. Ord.	Diametro (cm)	Specie	Note
1135	32	FAGGIO	CODOMINANTE	1189	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	1243	28	FAGGIO	CODOMINANTE
1136	18	FAGGIO	CODOMINANTE	1190	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	1244	20	FAGGIO	CODOMINANTE
1137	22	FAGGIO	CODOMINANTE	1191	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA	1245	26	FAGGIO	CODOMINANTE
1138	20	FAGGIO	CODOMINANTE	1192	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA	1246	22	FAGGIO	CODOMINANTE
1139	22	FAGGIO	CODOMINANTE	1193	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA	1247	22	FAGGIO	CODOMINANTE
1140	18	FAGGIO	CODOMINANTE	1194	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA	1248	18	FAGGIO	CODOMINANTE
1141	24	FAGGIO	CODOMINANTE	1195	30	FAGGIO	SQUILIBRATA	1249	26	FAGGIO	CODOMINANTE
1142	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	1196	22	FAGGIO	CODOMINANTE	1250	20	FAGGIO	CODOMINANTE
1143	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	1197	18	FAGGIO	CODOMINANTE	1251	28	FAGGIO	CODOMINANTE
1144	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	1198	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	1252	36	FAGGIO	CODOMINANTE
1145	30	FAGGIO	SOTTOPOSTA	1199	22	FAGGIO	CODOMINANTE	1253	26	FAGGIO	CODOMINANTE
1146	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA	1200	32	CERRO	CODOMINANTE	1254	24	FAGGIO	CODOMINANTE
1147	22	FAGGIO	CODOMINANTE	1201	30	CERRO	CODOMINANTE	1255	26	FAGGIO	CODOMINANTE
1148	28	FAGGIO	CODOMINANTE	1202	44	CERRO	CODOMINANTE	1256	40	FAGGIO	CODOMINANTE
1149	26	FAGGIO	CODOMINANTE	1203	36	FAGGIO	CODOMINANTE	1257	30	FAGGIO	CODOMINANTE
1150	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA	1204	22	FAGGIO	CODOMINANTE	1258	30	FAGGIO	CODOMINANTE
1151	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA	1205	18	FAGGIO	CODOMINANTE	1259	26	FAGGIO	CODOMINANTE
1152	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA	1206	30	FAGGIO	CODOMINANTE	1260	24	FAGGIO	CODOMINANTE
1153	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA	1207	26	FAGGIO	CODOMINANTE	1261	24	FAGGIO	CODOMINANTE
1154	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	1208	34	FAGGIO	CODOMINANTE	1262	26	FAGGIO	CODOMINANTE
1155	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	1209	28	FAGGIO	CODOMINANTE	1263	28	FAGGIO	CODOMINANTE
1156	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA	1210	24	FAGGIO	CODOMINANTE	1264	36	FAGGIO	CODOMINANTE
1157	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	1211	18	FAGGIO	CODOMINANTE	1265	36	FAGGIO	CODOMINANTE
1158	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	1212	26	FAGGIO	CODOMINANTE	1266	26	FAGGIO	CODOMINANTE
1159	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA	1213	20	FAGGIO	CODOMINANTE	1267	22	FAGGIO	CODOMINANTE
1160	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	1214	20	FAGGIO	CODOMINANTE	1268	30	FAGGIO	CODOMINANTE
1161	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	1215	36	FAGGIO	CODOMINANTE	1269	26	FAGGIO	CODOMINANTE
1162	20	FAGGIO	CODOMINANTE	1216	28	FAGGIO	CODOMINANTE	1270	26	FAGGIO	CODOMINANTE
1163	22	FAGGIO	CODOMINANTE	1217	24	FAGGIO	CODOMINANTE	1271	30	FAGGIO	CODOMINANTE
1164	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	1218	32	FAGGIO	CODOMINANTE	1272	30	FAGGIO	CODOMINANTE
1165	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA	1219	32	FAGGIO	CODOMINANTE	1273	24	FAGGIO	CODOMINANTE
1166	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	1220	24	FAGGIO	CODOMINANTE	1274	28	FAGGIO	CODOMINANTE
1167	26	FAGGIO	CODOMINANTE	1221	22	FAGGIO	CODOMINANTE	1275	34	FAGGIO	CODOMINANTE
1168	24	FAGGIO	CODOMINANTE	1222	28	FAGGIO	CODOMINANTE				
1169	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	1223	22	FAGGIO	CODOMINANTE				
1170	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	1224	26	FAGGIO	CODOMINANTE				
1171	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	1225	18	FAGGIO	CODOMINANTE				
1172	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	1226	24	FAGGIO	CODOMINANTE				
1173	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	1227	22	FAGGIO	CODOMINANTE				
1174	22	FAGGIO	CODOMINANTE	1228	26	FAGGIO	CODOMINANTE				
1175	20	FAGGIO	CODOMINANTE	1229	24	FAGGIO	CODOMINANTE				
1176	22	FAGGIO	CODOMINANTE	1230	26	FAGGIO	CODOMINANTE				
1177	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	1231	22	FAGGIO	CODOMINANTE				
1178	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	1232	24	FAGGIO	CODOMINANTE				
1179	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	1233	32	FAGGIO	CODOMINANTE				
1180	26	FAGGIO	CODOMINANTE	1234	26	FAGGIO	CODOMINANTE				
1181	22	FAGGIO	CODOMINANTE	1235	30	FAGGIO	CODOMINANTE				
1182	22	FAGGIO	CODOMINANTE	1236	30	FAGGIO	CODOMINANTE				
1183	22	FAGGIO	CODOMINANTE	1237	30	FAGGIO	CODOMINANTE				
1184	30	FAGGIO	CODOMINANTE	1238	24	FAGGIO	CODOMINANTE				
1185	20	FAGGIO	CODOMINANTE	1239	28	FAGGIO	CODOMINANTE				
1186	20	FAGGIO	CODOMINANTE	1240	22	FAGGIO	CODOMINANTE				
1187	24	FAGGIO	CODOMINANTE	1241	24	FAGGIO	CODOMINANTE				
1188	20	FAGGIO	CODOMINANTE	1242	22	FAGGIO	CODOMINANTE				



Comune di Laurino

Provincia di Salerno

PROGETTO DI TAGLIO BOSCHIVO DELLA PARTICELLA FORESTALE N. 44

“FONTANA DELLA SPINA” (COMPRESA A – FUSTAIA MISTA)

PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE 2018 – 2027

Ai sensi della L.R. n. 11/96 ss.mm.ii. e del Regolamento regionale del 28/09/2017 n. 3 ss.mm.ii. “Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale”.

ELAB. n. 04

RILIEVI IPSO-DENDROMETRICI

Laurino (SA); ottobre 2024

Il Tecnico

SPINILLO VINCENZO
2024.11.12 11:24:37
CN-SPINILLO VINCE
0517
O-CONAF
2.5.4.14 EN. Iscr. 843
DOTTORE FORESTALE
VINCENZO
RSA/2048 DRS

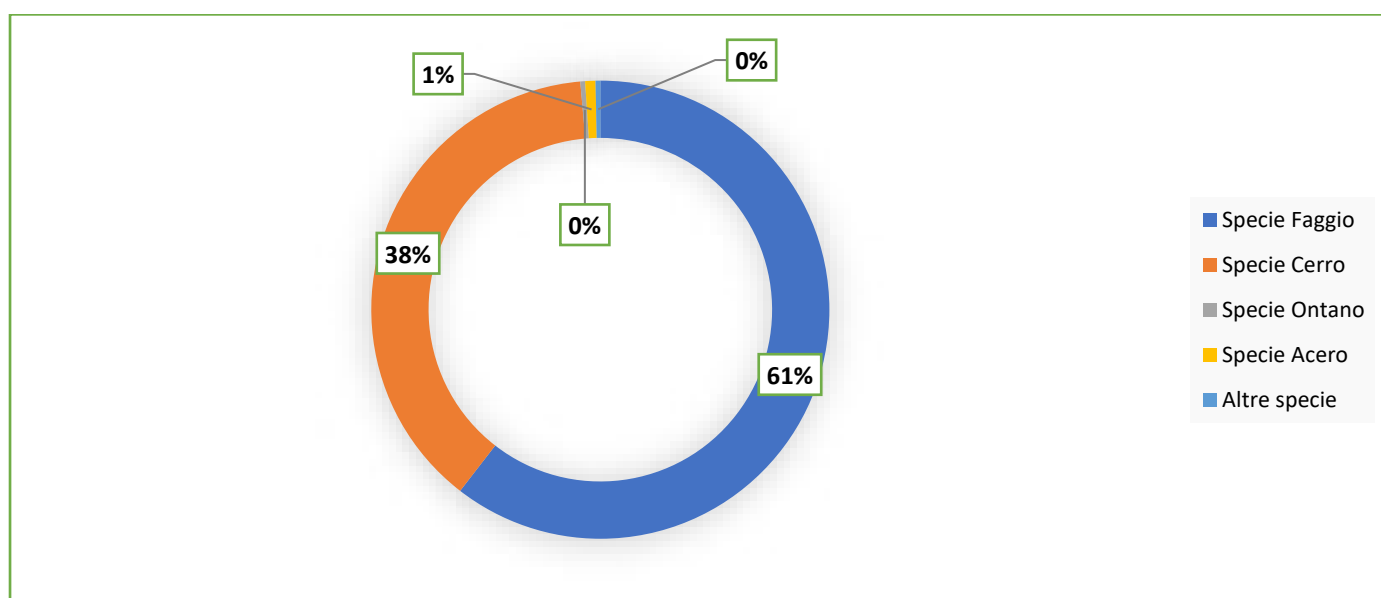
Dott. For. Vincenzo Spinillo

RILIEVI IPSO-DENDROMETRICI

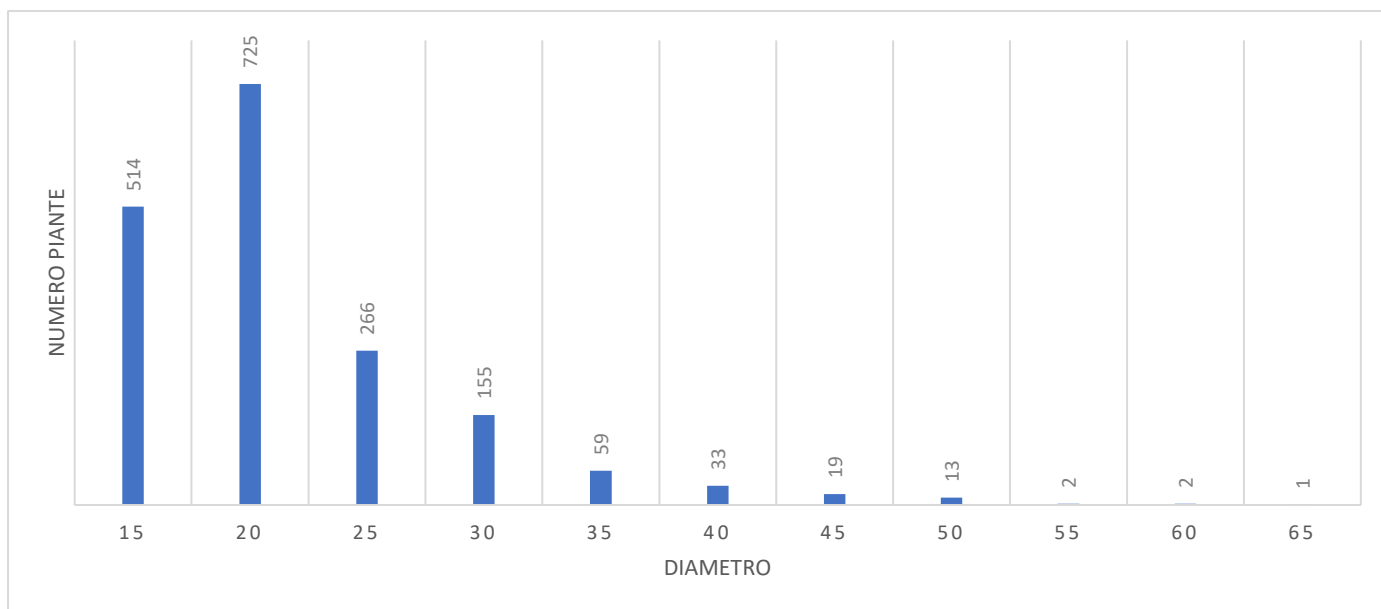
Nell'elaborato seguente si riportano le piante martellate durante la fase di redazione del progetto. Nella tabella seguente vengono raggruppate per singola specie e in riferimento al diametro le piante contrassegnate.

Diametro a 1,30 (cm)	Specie Faggio	Specie Cerro	Specie Ontano	Specie Acero	Altre specie	Numero di piante
15	373	138		1	2	514
20	461	258	3	1	2	725
25	138	125		2	1	266
30	74	70	3	7	1	155
35	26	31		2		59
40	5	28				33
45	2	17				19
50	2	11				13
55	1	1				2
60		2				2
65		1				1
70						0
75						0
TOTALE	1082	682	6	13	6	1789

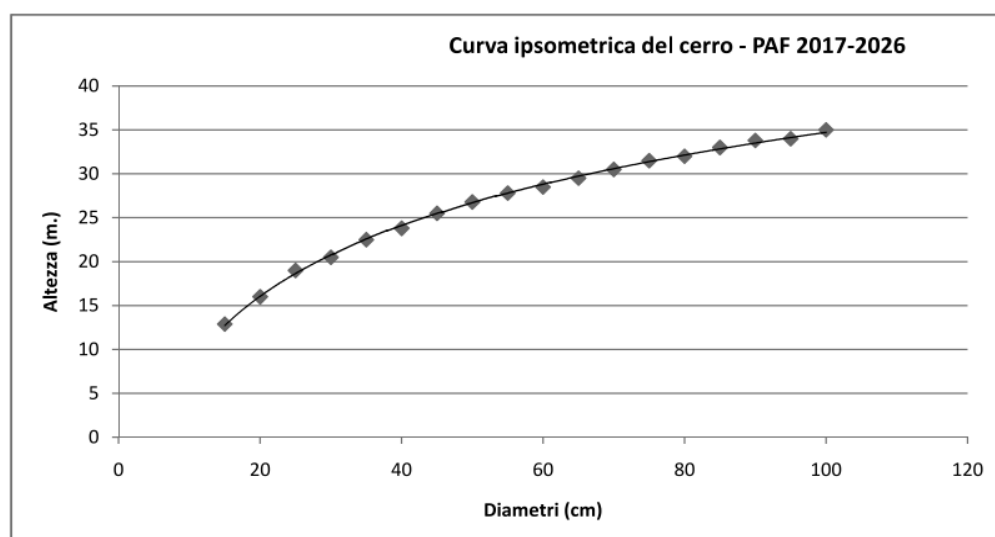
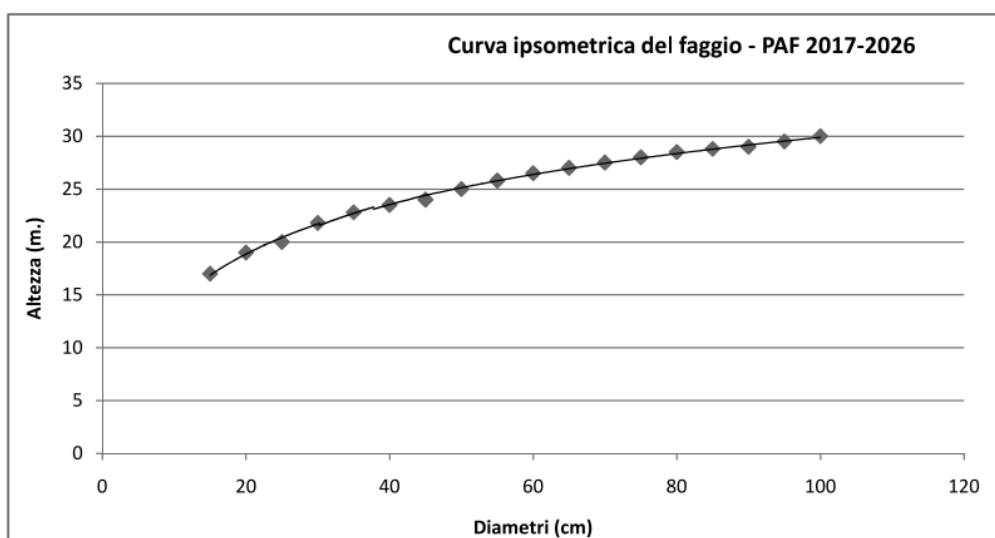
Nella tabella sopra riportata si nota in modo molto chiaro che la specie più rappresentativa ad essere interessata dal taglio è senza dubbio il faggio, con un valore espresso in percentuale pari al 61% del totale delle piante ed il cerro, a cui seguono altre specie accessorie quali: l'ontano, l'acero e il carpino; le quali contingenti risultano difficilmente individuabili nel grafico a torta di seguito riportato, a causa della ridotta consistenza numerica presente nell'area.



Invece, nell'istogramma sottostante viene riportata la frequenza per classi di diametro in riferimento al numero di piante assegnate al taglio.



Per la determinazione della massa prelevata è stata utilizzata la tavola dendrometrica corrispondente del Piano di Assestamento Forestale 2018/2027 (che ha mantenuto le stesse tavole del piano precedente). Si è verificata l'attendibilità delle stesse misurando alcune altezze corrispondenti alla curve ipsometriche riportate.



Determinazione del volume delle piante martellate

Per la determinazione della massa relativa alle piante martellate, adottando sempre le tavole di cubatura del Piano di Assestamento Forestale del Comune di Laurino. Pertanto, dal piedilista di martellata si è provveduto al raggruppamento delle piante per classi di diametro dell’ampiezza di 5 cm.

Diametro a 1,30 (cm)	Specie Faggio	Specie Cerro	Specie Ontano	Specie Acero	Altre specie	Numero di piante	TAV. Faggio	TAV. Cerro	TAV. Ontano	TAV. ACERO	TAV. Carpino	VOLUME Faggio (mc)	VOLUME Cerro (mc)	VOLUME Ontano (mc)	VOLUME Acero (mc)	VOLUME altre specie (mc)	VOLUME TOTALE (mc)
15	373	138		1	2	514	0,166	0,113	0,107	0,166	0,114	61,918	15,594	0	0,166	0,228	77,906
20	461	258	3	1	2	725	0,318	0,243	0,215	0,318	0,223	146,598	62,694	0,645	0,318	0,446	210,701
25	138	125		2	1	266	0,529	0,439	0,368	0,529	0,376	73,002	54,875	0	1,058	0,376	129,311
30	74	70	3	7	1	155	0,799	0,712	0,572	0,799	0,575	59,126	49,84	1,716	5,593	0,575	116,85
35	26	31		2		59	1,134	1,07	0,83	1,134		29,484	33,17	0	2,268	0	64,922
40	5	28				33	1,536	1,524	1,146	1,536		7,68	42,672	0	0	0	50,352
45	2	17				19	2,007	2,082	1,522	2,007		4,014	35,394	0	0	0	39,408
50	2	11				13	2,549	2,751	1,963	2,549		5,098	30,261	0	0	0	35,359
55	1	1				2	3,164	3,541	2,471	3,164		3,164	3,541	0	0	0	6,705
60		2				2	3,855	4,458	3,048	3,855		0	8,916	0	0	0	8,916
65		1				1	4,623	5,511	3,697	4,623		0	5,511	0	0	0	5,511
70						0	5,47	6,7	4,421	5,47		0	0	0	0	0	0
75						0	6,397	8,048	5,221	6,397		0	0	0	0	0	0
TOTALE	1082	682	6	13	6	1789						390,084	342,468	2,361	9,403	1,625	745,941

Dalla tabella sopra riportata si osserva che il volume complessivo delle piante da abbattere è pari a 745,94 metri cubi (mc). Di questo totale, le piante con un diametro misurato a 1,30 metri dal suolo superiore a 17,50 cm rappresentano un volume di 668,03 mc. Le piante con diametro, misurato sempre a 1,30 metri dal suolo, inferiore a 17,50 cm costituiscono invece un volume pari a 77,91 mc.. Tuttavia, il materiale proveniente dalle classi diametriche inferiori è stato valutato distintamente come assortimento. Pertanto, è stata adottata una catalogazione dei differenti assortimenti ritraibili, distinti in base alle quantità:

PIANTE RIPARTITE IN ASSORTIMENTI MERCANTILI (faggio e acero)													
Classe diametrica (cm)	Numero di Piante Faggio	Numero di Piante Acero	Volume dendrometrico totale Faggio (mc)	Volume dendrometrico totale Acero (mc)	Volume dendrometrico totale (mc)	Tronchi (mc)	%	Tronchetti (mc)	%	Legna da ardere (mc)	%	Cippato (mc)	%
15	373	1	61,92	0,17	62,08	0,00		23,59	38%	33,53	54%	4,97	8%
20	461	1	146,60	0,32	146,92	0,00		101,37	69%	36,73	25%	8,81	6%
25	138	2	73,00	1,06	74,06	5,92	8%	54,06	73%	10,37	14%	3,70	5%
30	74	7	59,13	5,59	64,72	21,36	33%	33,65	52%	7,12	11%	2,59	4%
35	26	2	29,48	2,27	31,75	17,15	54%	10,16	32%	3,49	11%	0,95	3%
40	5		7,68	0,00	7,68	5,15	67%	1,54	20%	0,84	11%	0,15	2%
45	2		4,01	0,00	4,01	3,01	75%	0,48	12%	0,44	11%	0,08	2%
50	2		5,10	0,00	5,10	4,08	80%	0,36	7%	0,56	11%	0,10	2%
55	1		3,16	0,00	3,16	2,63	83%	0,16	5%	0,32	10%	0,06	2%
60					0,00	0,00	84%	0,00	4%	0,00	10%	0,00	2%
Totale	1082	13	390,08	9,40	399,49	59,29		225,38		93,40		21,43	
PIANTE RIPARTITE IN ASSORTIMENTI MERCANTILI (Cerro e altre specie)													
Classe diametrica (cm)	Numero di Piante Cerro	Numero di Piante Ontano	Numero di piante altre specie	Volume dendrometrico totale cerro (mc)	Volume dendrometrico totale ontano (mc)	Volume dendrometrico totale altre specie (mc)		Volume dendrometrico totale (mc)		Legna da ardere (mc)	%	Cippato (mc)	%
15	138	0	2	15,594	0	0,228		15,82		14,56	92%	1,27	8%
20	258	3	2	62,69	0,645	0,446		63,79		59,96	94%	3,83	6%
25	125	0	1	54,88	0	0,376		55,25		52,49	95%	2,76	5%
30	70	3	1	49,84	1,716	0,575		52,13		50,05	96%	2,09	4%
35	31	0	0	33,17	0	0		33,17		32,17	97%	1,00	3%
40	28	0	0	42,67				42,67		41,82	98%	0,85	2%
45	17	0	0	35,39				35,39		34,69	98%	0,71	2%
50	11	0	0	30,26				30,26		29,66	98%	0,61	2%
55	1	0	0	3,54				3,54		3,47	98%	0,07	2%
60	2	0	0	8,92				8,92		8,74	98%	0,18	2%
65	1	0	0	5,51				5,51		5,40	98%	0,11	2%
Totale	682	6	6	342,47	2,36	1,63		346,45		332,99		13,46	

Conclusioni

In definitiva, all'interno del soprassuolo oggetto di utilizzazione boschiva si riscontra un volume legnoso paria a 745,95.

Laurino (SA), ottobre 2024

IL TECNICO

Dr. For. Vincenzo Spinillo



Comune di Laurino

Provincia di Salerno

PROGETTO DI TAGLIO BOSCHIVO DELLA PARTICELLA FORESTALE N. 44

“FONTANA DELLA SPINA” (COMPRESA A – FUSTAIA MISTA)

PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE 2018 – 2027

Ai sensi della L.R. n. 11/96 ss.mm.ii. e del Regolamento regionale del 28/09/2017 n. 3 ss.mm.ii. “Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale”.

ELAB. n. 05

STIMA DEL MATERIALE LEGNOSO RITRAIBILE

Laurino (SA); ottobre 2024

Il Tecnico

SPINILLO VINCENZO
2024.11.12 14:25:07
ON=SPINILLO VINCE
C=IT. 843
O=CONAF
2.5.4.11 AN 1scr. 843
DOTTOR FORESTALE
VINCENZO
RSA/2048 DUS

Dott. For. Vincenzo Spinillo

STIMA DEL MATERIALE LEGNOSO RITRAIBILE

Una volta desunti i dati relativi ai rilievi in bosco, si è poi proceduto nell'elaborazione degli stessi, i risultati ottenuti ci hanno permesso di determinare la massa legnosa utilizzabile all'interno del popolamento forestale. Successivamente, la massa ritraibile è stata suddivisa nei relativi assortimenti ritraibili dall'utilizzazione boschiva a farsi, così come riportato nella tabella.

TABELLA ASSORTIMENTALE		
Assortimento	Quantità in metri cubi	Quantità in tonnellate
TRONCHI DA SEGA	59,30	
TRONCHETTI		236,64
LEGNA DA ARDERE		464,36
CIPPATO		37,30
Totale	59,30	738,30

La determinazione del valore di macchiatico (VM) del soprassuolo è data dal valore complessivo degli assortimenti del soprassuolo (V_{ass}) al netto dei costi di trasformazione (K_{trasf}) e quindi di tutti i costi diretti, ovvero i costi legati alle utilizzazioni forestali ed ai costi amministrativi.

$$VM = V_{ass} - K_{trasf}$$

ANALISI DEL VALORE DEGLI ASSORTIMENTI

Il valore della massa presente sulla particella forestale oggetto di intervento, è stata determinata in riferimento al valore dei singoli assortimenti riscontrati. Dopo una accurata indagine di mercato condotta su differenti imprese del posto è emerso che il prezzo mercantile dei differenti assortimenti corrisponde ai prezzi riportati nella tabella seguente.

Assortimento	Unità di misura	Valore unitario
TRONCHI DA SEGA	Mc	120,00 €
TRONCHETTI	T	90,00 €
LEGNA DA ARDERE	T	80,00 €
CIPPATO	T	50,00 €

ANALISI DEI COSTI (DIRETTI E INDIRETTI)

Il prezzo di macchiatico viene desunto oltre che dal valore degli assortimenti, anche dal valore di tutti i costi necessari all'utilizzazione boschiva a farsi. Di seguito vengono riportate tutte le voci passive del Valore di Macchiatico, suddivise per le differenti fasi di utilizzazione boschiva (taglio e allestimento, esbosco, ecc.).

Taglio e Allestimento

Le piante saranno abbattute, a regola d'arte, con la motosega da un operatore che effettuerà l'abbattimento direzionato e l'allestimento del legname (composto da sramatura, sezionatura). Questa operazione verrà realizzata sul letto di caduta dallo stesso operatore provvisto di motosega utilizzata per i 2/3 del tempo totale di lavoro; i fusti e i rami più grossi saranno sezionati alla lunghezza di circa un metro. Un secondo operatore provvederà a rifinire la sramatura con la roncola ed a sistemare il legname in cumuli disposti secondo le linee di massima pendenza alternati con le andane della ramaglia. Le operazioni di abbattimento ed allestimento permetteranno di ricavare gli assortimenti definitivi, vale a dire, il legname da opera e la legna da ardere sezionata alla lunghezza di circa un metro e vario diametro (a partire da 3 cm). Il costo complessivo come riportato nell'analisi prezzi e tenendo in considerazione delle condizioni stazionarie e dalla tipologia di assortimento.

Operazioni di esbosco

Considerato il tipo di intervento da realizzare e le caratteristiche stazionali, l'esbosco potrà essere effettuato con mezzi meccanici su delle opportune piste, ciò prevede l'impiego di 1 trattore con rimorchio o forche e 1 - 2 operai per il carico. La viabilità presente, la morfologia e le dotazioni minime di un trattore

forestale (verricello, pinze) consentiranno il recupero del materiale direttamente dal letto di caduta dove è autorizzato, riducendo pertanto i costi di esbosco. Il materiale legnoso caricato su trattore con rimorchio oppure con gabbie anteriori e/o posteriori sarà portato fino all'imposto dove possono accedere autocarri e motrici con rimorchio. Il ripristino delle piste preesistenti e la realizzazione delle piste temporanee su tracciati già esistenti richiedono solo operazioni di decespugliamento e un pareggiamento del fondo senza movimenti di terreno. Tuttavia, eventuali aperture di nuove piste o il transito sul letto di caduta con mezzi meccanici andranno autorizzati dagli Enti competenti e in caso di parere positivo potrebbero permettere di rivalutare in positivo la stima del prezzo e del valore di macchiatico, alla luce della diminuzione dei costi di trasformazione. Andranno comunque evitati danni al sottobosco ed alla rinnovazione presente.

Spese per oneri sicurezza

Vengono calcolate in riferimento alla somma delle voci riportate precedentemente e sono pari al **2,00%**.

Analisi dei costi indiretti

Questi costi vengono calcolati in percentuale, in parte sui costi diretti (taglio ed esbosco) e in parte sul valore degli assortimenti. Si prevedono i seguenti costi:

- ✓ Spese di direzione, amministrazione e sorveglianza, è stata calcolata per il 5% delle spese precedenti (costi diretti);
- ✓ Spese per interessi sui capitali di anticipazione tenendo in considerazione un tasso del 4% per un periodo di sette mesi e il capitale anticipato e la somma di tutti i costi diretti;
- ✓ Spese per contratto, martellata, stima, diritti ed imposte varie (il 10% sulla differenza tra prezzo mercantile e spese precedenti);
- ✓ Spese per imprevisti calcolati sui costi diretti e pari all'1%;
- ✓ Spese per la redazione del piano prevenzione dei rischi, pari all'1% sui costi diretti.
- ✓ Aggravio per spese di allestimento del cantiere forestale e sistemazione delle piste di esbosco e sistemazione stradelli interni (3% del prezzo di mercato).

Sulla base di quanto sopra riportato è possibile stilare un prezzo di macchiatico di riferimento tenendo in considerazione le tipologie di assortimenti ritraibili.

TRONCHI DA SEGA		
	Attivo	Passivo
<i>Prezzo mercantile al mc</i>	<i>120,00 €</i>	
A) COSTI DIRETTI		
a.1) Taglio e allestimento		27,83 €
a.2) Concentramento e esbosco		25,93 €
a.3) Cippatura		0,00 €
a.4) Carico e trasporto		11,36 €
a.5) Oneri sicurezza		1,30 €
Totale costi diretti (a.1+a.2+a.3+a.4+a.5)		66,42 €
B) COSTI AMMINISTRATIVI		
b.1) Spese di direzione, amministrazione e sorveglianza (il 5% delle spese precedenti)		3,32 €
b.2) Interessi e rischi capitali (interesse al 4%) per un periodo di 7 mese		1,55 €
b.3) Spese di perizia, contratto, consegna, collaudo, ect.. (il 10% della differenza del prezzo mercantile e spese precedenti)		7,13 €
b.4) Spese di imprevisti (1% sui costi diretti)		0,66 €
b.5) Redazione del piano prevenzione dei rischi (1% sui costi diretti)		0,66 €
b.6) Aggravio per spese di allestimento del cantiere forestale e sistemazione delle piste di esbosco (3% del prezzo di mercato)		3,60 €
Totale costi amministrativi (b.1+b.2+b.3+b.4+b.5+b.6)		16,92 €
TOALE SPESE		83,34 €
PM	36,66 €	

TRONCHETTI		
	Attivo	Passivo
<i>Prezzo mercantile a tonnellate</i>	<i>90,00 €</i>	
A) COSTI DIRETTI		
a.1) Taglio e allestimento		21,83 €
a.2) Concentramento e esbosco		20,93 €
a.3) Cippatura		0,00 €
a.4) Carico e trasporto		7,36 €
a.5) Oneri sicurezza		1,00 €
Totale costi diretti (a.1+a.2+a.3+a.4+a.5)		51,12 €
B) COSTI AMMINISTRATIVI		
b.1) Spese di direzione, amministrazione e sorveglianza (il 5% delle spese precedenti)		2,56 €
b.2) Interessi e rischi capitali (interesse al 4%) per un periodo di 7 mese		1,19 €
b.3) Spese di perizia, contratto, consegna, collaudo, ect.. (il 10% della differenza del prezzo mercantile e spese precedenti)		5,49 €
b.4) Spese di imprevisti (1% sui costi diretti)		0,51 €
b.5) Redazione del piano prevenzione dei rischi (1% sui costi diretti)		0,51 €
b.6) Aggravio per spese di allestimento del cantiere forestale e sistemazione delle piste di esbosco (3% del prezzo di mercato)		2,70 €
Totale costi amministrativi (b.1+b.2+b.3+b.4+b.5+b.6)		12,96 €
TOALE SPESE		64,08 €
PM	25,92 €	

LEGNA DA ARDERE		
	Attivo	Passivo
<i>Prezzo mercantile a tonnellate</i>	80,00 €	
A) COSTI DIRETTI		
a.1) Taglio e allestimento		20,83 €
a.2) Concentramento e esbosco		19,93 €
a.3) Cippatura		0,00 €
a.4) Carico e trasporto		7,36 €
a.5) Oneri sicurezza		0,96 €
Totale costi diretti (a.1+a.2+a.3+a.4+a.5)		49,08 €
B) COSTI AMMINISTRATIVI		
b.1) Spese di direzione, amministrazione e sorveglianza (il 5% delle spese precedenti)		2,45 €
b.2) Interessi e rischi capitali (interesse al 4%) per un periodo di 7 mese		1,15 €
b.3) Spese di perizia, contratto, consegna, collaudo, ect.. (il 10% della differenza del prezzo mercantile e spese precedenti)		5,27 €
b.4) Spese di imprevisti (1% sui costi diretti)		0,49 €
b.5) Redazione del piano prevenzione dei rischi (1% sui costi diretti)		0,49 €
b.6) Aggravio per spese di allestimento del cantiere forestale e sistemazione delle piste di esbosco (3% del prezzo di mercato)		2,40 €
Totale costi amministrativi (b.1+b.2+b.3+b.4+b.5+b.6)		12,25 €
TOALE SPESE		61,33 €
PM	18,67 €	

CIPPATO		
	Attivo	Passivo
<i>Prezzo mercantile a tonnellata</i>	<i>50,00 €</i>	
<i>A) COSTI DIRETTI</i>		
a.1) Taglio e allestimento		15,83 €
a.2) Concentramento e esbosco		16,93 €
a.3) Cippatura		3,80 €
a.4) Carico e trasporto		5,36 €
a.5) Oneri sicurezza		0,84 €
Totale costi diretti (a.1+a.2+a.3+a.4+a.5)		42,76 €
<i>B) COSTI AMMINISTRATIVI</i>		
b.1) Spese di direzione, amministrazione e sorveglianza (il 5% delle spese precedenti)		2,14 €
b.2) Interessi e rischi capitali (interesse al 4%) per un periodo di 7 mese		1,00 €
b.3) Spese di perizia, contratto, consegna, collaudo, ect.. (il 10% della differenza del prezzo mercantile e spese precedenti)		4,59 €
b.4) Spese di imprevisti (1% sui costi diretti)		0,43 €
b.5) Redazione del piano prevenzione dei rischi (1% sui costi diretti)		0,43 €
b.6) Aggravio per spese di allestimento del cantiere forestale e sistemazione delle piste di esbosco (3% del prezzo di mercato)		1,50 €
Totale costi amministrativi (b.1+b.2+b.3+b.4+b.5+b.6)		10,09 €
TOALE SPESE		52,85 €
PM	- 2,85 €	

Il valore di macchiatico del soprassuolo boschivo viene riportato nella tabella seguente.

VALORE DI MACCHIATICO			
Legna da ardere			
Assortimento	Quantità in tonnellate	Prezzo unitario in euro	Valore totale in euro
Tronchetti	236,64	25,92 €	6.133,71 €
Legna da ardere	464,36	18,67 €	8.669,60 €
Cippato	37,30	-2,85 €	-106,31 €
Totale	738,30		14.697,00 €
Legna da opera			
Assortimento	Quantità in mc	Prezzo unitario in euro	Valore totale in euro
Tronchi da sega	59,30	36,66 €	2.173,94 €
Totale	59,30		2.173,94 €
<u>VALORE DI MACCHIATICO ARROTONDATO A BASE D'ASTA</u>			<u>16.900,00 €</u>

Il valore di macchiatico della massa legnosa assegnata al taglio, pari a 738,30 tonnellate di legna da ardere e 59,30 m³ di tronchi da sega, riferiti alla particella forestale n. 44 individuata nel Piano di Assestamento Forestale del Comune di Laurino, ammonta complessivamente a **€ 16.900,00** (sedicimilanovecento/00 euro) al netto dell'IVA. Tale importo rappresenta il prezzo base per la vendita pubblica.

Laurino (SA), ottobre 2024

IL TECNICO

Dr. For. Vincenzo Spinillo



Comune di Laurino

Provincia di Salerno

PROGETTO DI TAGLIO BOSCHIVO DELLA PARTICELLA FORESTALE N. 44

“FONTANA DELLA SPINA” (COMPRESA A – FUSTAIA MISTA)

PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE 2018 – 2027

Ai sensi della L.R. n. 11/96 ss.mm.ii. e del Regolamento regionale del 28/09/2017 n. 3 ss.mm.ii. “Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale”.

ELAB. n. 06

VERBALE DI INDIVIDUAZIONE, ASSEGNO E STIMA

Laurino (SA); ottobre 2024

Il **7** **ato**
SPINILLO VINCENZO
2024.11.12 11:35:34
CN-SPINILLO VINCE
CIT. n. 843
O=CONAF
2.5.4.14 EN 15cr. 843
DOTTORE FORESTALE
VINCENZO
RSA/2048.DRS
Dott. For. Vincenzo Spinillo

VERBALE DI INDIVIDUAZIONE ASSEGNO E STIMA

Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 e ss.mm.ii.

Oggetto del presente verbale è il lotto boschivo, caratterizzato dal Fustaia mista nel Comune di Laurino (SA) in loc. “*Fontana della Spina*” e corrispondente alla particella forestale n. 44 del Piano di Assestamento Forestale, con vigenza decennale 2018 – 2027.

Premesso che:

- con DRD n. 117 del 13/04/2018 è stato approvato dalla Regione Campania il PAF del Comune di Laurino (SA);
- con determina del responsabile del servizio n. 142 del 25/07/2024 è stato conferito l’incarico allo scrivente per la redazione del progetto di taglio boschivo relativo alla particella forestale n. 44 in località “*Fontana della Spina*” del P.A.F.;

Tanto premesso

L’anno 2024 il giorno 01 del mese di agosto, il sottoscritto Dr. For. Vincenzo Spinillo, iscritto all’Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Salerno con n. 843, con studio in Sant’Arsenio (SA) in via Luigi Pica n. 33, in virtù del mandato conferitomi in suddetta data ha dato inizio ai lavori, inerenti alle operazioni di assegno e stima del materiale ritraibile dal taglio del bosco summenzionato.

La superficie complessiva della particella forestale è di 10.04.60 (Ha.ca.aa), mentre la superficie oggetto di intervento è di 09.66.93 (Ha.ca.aa).

Il lotto boschivo cadente al taglio viene circoscritto dai seguenti confini, individuati da piante contrassegnate sul fusto a metri 1,30 da terra con doppio anello e numerazione progressiva da n° 1 a n° 45 incluso, in tinta verde e confinante:

- a Nord in parte con il Comune di Campora al Foglio n. 19, particella catastale n. 43 di proprietà del Comune di Campora e in parte con la particella forestale n. 43 di proprietà del Comune di Laurino;
- ad Est con la particella forestale n. 46 di proprietà del Comune di Laurino;
- ad Ovest con il Comune di Campora al Foglio n. 19, particella catastale n. 43 di proprietà del Comune di Campora;
- a Sud con la particella forestale n. 46 di proprietà del Comune di Laurino.

Il soprassuolo è caratterizzato da una fustaia mista a prevalenza di faggio e cerro. Durante i rilievi sono state designate con precisione le piante da abbattere, per cui il materiale posto in vendita comprende un totale di 1.789 piante. Di queste, 1.275 piante con diametro a petto d'uomo superiore a 17,5 cm sono numerate alla base su apposita specchiatura, con numerazione progressiva da 1 a 1.275 incluso, utilizzando vernice rossa. Ogni pianta è stata contrassegnata con il timbro forestale recante la dicitura "SA 843". Le restanti 514 piante, con diametro a petto d'uomo inferiore a 17,5 cm, sono state anch'esse martellate alla base con il timbro "SA 843" e marcate con una "X" in tinta rossa su apposita specchiatura alla base. Nella tabella seguente sono riportate le piante messe in vendita, raggruppate per classi diametriche e per specie.

Diametro a 1,30 (cm)	Specie Faggio	Specie Cerro	Specie Ontano	Specie Acero	Altre specie	Numero di piante
15	373	138		1	2	514
20	461	258	3	1	2	725
25	138	125		2	1	266
30	74	70	3	7	1	155
35	26	31		2		59
40	5	28				33
45	2	17				19
50	2	11				13
55	1	1				2
60		2				2
65		1				1
70						0
75						0
TOTALE	1082	682	6	13	6	1789

La massa estraibile dalle 1.789 piante designate per l'utilizzazione è suddivisa in due categorie di assortimenti: 738,30 tonnellate di legna da ardere e 59,30 m³ di tronchi da sega. Dai calcoli estimativi effettuati, il valore di macchiatico della massa legnosa, derivante dalla fustaia mista riferita alla particella forestale n. 44, risulta essere pari a € **16.900,00** (sedicimilanovecento/00 euro), al netto dell'IVA. Questo importo rappresenta il prezzo base per la vendita mediante asta pubblica.

L'utilizzazione delle piante comprese nel lotto boschivo, di cui al presente verbale di assegno e stima, dovrà avvenire in conformità a quanto stabilito dal Capitolato d'Oneri, facente parte integrante del

presente atto e, per quanto in esso non contemplato, al rispetto del Regolamento regionale n. 03/2017 e ss.mm.ii., della L.R. n. 11/96 e ss.mm.ii. e alle Prescrizioni di massima e di Polizia Forestale vigenti. **Sono altresì escluse dall'utilizzazione boschiva sia le piante di confine sia le piante non martellate e prive degli altri segni di contrassegno previsti dalla normativa.**

Laurino (SA), ottobre 2024

IL TECNICO

Dr. For. Vincenzo Spinillo



Comune di Laurino

Provincia di Salerno

PROGETTO DI TAGLIO BOSCHIVO DELLA PARTICELLA FORESTALE N. 44

“FONTANA DELLA SPINA” (COMPRESA A – FUSTAIA MISTA)

PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE 2018 – 2027

Ai sensi della L.R. n. 11/96 ss.mm.ii. e del Regolamento regionale del 28/09/2017 n. 3 ss.mm.ii. “Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale”.

ELAB. n. 07

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Laurino (SA); ottobre 2024

Il Tecnico

SPINILLO VINCENZO
2024.10.12 11:26:01

ON=SPINILLO VINCE

OSIT= 843

O=CONAF

2.5.4.11 EN 1scr. 843

DOTTORE FORESTALE

VINCENZO

RSA/2048 DRS

Dott. For. Vincenzo Spinillo











Comune di Laurino

Provincia di Salerno

PROGETTO DI TAGLIO BOSCHIVO DELLA PARTICELLA FORESTALE N. 44

“FONTANA DELLA SPINA” (COMPRESA A – FUSTAIA MISTA)

PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE 2018 – 2027

Ai sensi della L.R. n. 11/96 ss.mm.ii. e del Regolamento regionale del 28/09/2017 n. 3 ss.mm.ii. “Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale”.

ELAB. n. 08

CAPITOLATO D’ONERI

Laurino (SA); ottobre 2024

Il Tecnico Ir

SPINILLO VINCENZO
2024.11.12 11:26:32
CN=SPINILLO VINCE
O=IT
O=CONAF
2.5.4.14 CN=SA
DOTTORE FORESTALE
VINCENZO
RSA/2048 DUS

Dott. For. Vincenzo Spinillo

CAPITOLATO D'ONERI

Art. 44 del Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3, ss.mm.ii.



COMUNE DI LAURINO

Provincia di Salerno

Progetto di taglio boschivo della particella forestale n. 44 “Fontana della Spina”

(Compresa A – Fustaia mista)

Piano di assestamento forestale 2018 – 2027.

Sommario

.....	1
A – CONDIZIONI GENERALI	4
Art. 1 – Ente proprietario che effettua la vendita.....	4
Art. 2 – Forme e metodo di vendita del lotto boschivo.....	4
Art. 3 – Prezzo e rischi di vendita	4
Art. 4 – Materiale posto in vendita	5
Art. 5 – Documenti da allegare all’offerta	5
Art. 6 – Esclusione dall’asta	6
Art. 7 – Validità degli Obblighi assunti dalle parti	6
Art. 8 – Verbale di aggiudicazione e domicilio eletto	6
Art. 9 – Fidejussione e Deposito cauzionale.....	6
Art. 10 – Rescissione del contratto per mancata cauzione.....	7
Art. 11 – Direttore del cantiere forestale.....	7
Art. 12 – Consegna del lotto boschivo	9
Art. 13 – Pagamento del prezzo di aggiudicazione.....	10
Art. 14 – Giornata di inizio dei lavori.....	10
Art. 15 – Termine dei lavori.....	10
Art. 16 – Proroghe.....	11
Art. 17 – Rispetto della normativa forestale	11
Art. 18 – Divieto di introdurre altro materiale e di lasciare pascolare animali.....	11
Art. 19 – Modalità del taglio.....	11
Art. 20 – Rilevamento danni	12
Art. 21 – Riscontro finale e regolare esecuzione - penalità per inadempienze in fase di taglio	13

Art. 22 – Obblighi dell'aggiudicatario per i passaggi e la viabilità in genere	15
Art. 23 – Costruzione capanne	16
Art. 24 – Disponibilità della cauzione	16
Art. 25 – Interessi sulle penalità ed indennizzi	16
Art. 26 – Assicurazione operai – sicurezza sul luogo di lavoro.....	16
Art. 27 – Passaggio in fondi di altri proprietari	17
Art. 28 – Responsabilità dell'aggiudicatario.....	17
Art. 29 – Svincolo deposito cauzionale	17
Art. 30 – Sospensione del taglio e infrazioni non contemplate	17
Art. 31 – Richiamo alla Contabilità Generale dello Stato.....	18
Art. 32 – Penalità per mancato sgombero dei residui della lavorazione.....	18
Art. 33 - Obblighi di rispetto del D.lgs 8 aprile 2008 n. 81 e ss.mm.ii.....	18
B – CONDIZIONI SPECIALI.....	18
Art. 34 – L'aggiudicatario ha l'obbligo di riservare dal taglio	18
Art. 35 – Obbligo segnalazione danni ambientali o patrimoniali	19
Art. 36 – Responsabile del Cantiere.....	19
Art. 37 – Approvazione degli articoli aggiuntivi	19

A – CONDIZIONI GENERALI

Art. 1 – Ente proprietario che effettua la vendita

Il Comune di Laurino (SA) in esecuzione della delibera della Giunta Comunale n. _____ del _____, esecutiva ai sensi di legge, mette in vendita il materiale legnoso ritraibile dal taglio del lotto boschivo sito in Località “*Fontana della Spina*”, di proprietà del Comune di Laurino, ricadente in catasto terreni del comune di Laurino al Foglio n. 30, particella catastale n. 7 parte e particella catastale n. 10 parte, corrispondente alla particella forestale n. 44 del Piano di Gestione Forestale (P.G.F.), vigente per il decennio 2018/2027, come dalle informazioni di cui alla comunicazione - autorizzazione di taglio del _____ / _____ / _____ e del *Progetto di taglio boschivo della particella forestale n. 44 “Fontana della Spina” (Compresa A – Fustaia mista)*, redatto dal tecnico incaricato Dr. For. Vincenzo Spinillo, Codice fiscale SPNVCN85M09G793G, P.Iva: 05182930650, iscritto all’Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Salerno con numero 843, Sez. A.

Art. 2 – Forme e metodo di vendita del lotto boschivo

1. La vendita avviene ai sensi dell’art. 42 del Regolamento Regionale 3/2017 e del Regolamento di contabilità generale dello Stato approvato con Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827, e nel rispetto della vigente normativa statale;
2. La pubblicazione deve avvenire secondo i modi di legge vigenti sulla pubblicità e trasparenza.
3. Il Comune o Ente proprietario/gestore può procedere all’aggiudicazione anche nel caso venga presentata una sola offerta valida.

Art. 3 – Prezzo e rischi di vendita

1. La vendita avviene a corpo partendo dal prezzo base di euro **16.900,00** oltre I.V.A. come per legge.
2. La vendita è fatta a tutto rischio, pericolo ed utilità dell’aggiudicatario.
3. L’aggiudicatario, in conformità alle informazioni di cui alla comunicazione/autorizzazione e al progetto/relazione approvati, eseguirà il taglio, l’allestimento ed il trasporto del legname, nonché tutti i lavori occorrenti e contemplati nel presente capitolato d’oneri a rischio, conto e spese proprie senza che possa pretendere indennizzi o compensi di sorta per qualsiasi causa, anche di forza maggiore.
4. L’aggiudicatario non potrà mai pretendere diminuzione alcuna di prezzo di stima per qualsiasi ragione.

5. Il Comune o Ente proprietario/gestore, all'atto della consegna, se trattasi di bosco ceduo, ne garantisce soltanto i confini e la superficie oggetto di taglio, mentre se trattasi di bosco di alto fusto garantisce il numero di piante individuate o assegnate con martello forestale, riportate in piedilista di martellata, la specie delle piante e la quantità dei prodotti che potranno ricavarsi.

Art. 4 – Materiale posto in vendita

1. Il materiale legnoso ritraibile dal lotto boschivo posto in vendita è il seguente:

- a) bosco governato ad alto fusto con numero totale piante **1.789** di cui;
 - 1) numero piante **1.275** con diametro misurato a 1,30 metri da terra pari o superiore a 17,5 centimetri, martellate con l'impronta del martello forestale del tecnico incaricato e numerate progressivamente su apposita specchiatura al ceppo con numero in tinta rossa indelebile.
 - 2) numero piante **514** con diametro misurato a 1,30 metri da terra inferiore a 17,5 centimetri, contrassegnate al ceppo su apposita specchiatura, con una crocetta in tinta rossa indelebile e con l'impronta del martello forestale del tecnico incaricato;

Il tutto in località *Fontana della Spina*, particella forestale n. 44, su di una superficie ragguagliata di ettari 9,67 i cui confini del lotto sono individuati come riportato in progetto autorizzato.

2. di riservarsi dal taglio sono le piante di confine individuate con doppio anello e numerate progressivo da n. 1 a n. 45 compreso, a 1,30 m da terra, in tinta verde e riportate in apposito piedilista.

Art. 5 – Documenti da allegare all'offerta

Per essere ammessi alla gara i concorrenti debbono allegare all'offerta la seguente documentazione:

- 1. una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., attestante:
 - a. l'iscrizione all'Albo regionale delle Imprese Forestali della Campania ai sensi dell'art. 83 del Regolamento regionale n. 3 del 26.09.2017 e ss.mm.ii.
 - b. di essersi recato sul luogo ove deve eseguirsi l'utilizzazione e di aver preso visione delle condizioni locali, di tutte le circostanze generali e particolari relative all'utilizzazione stessa e che il tutto è di suo gradimento, nonché di aver preso visione del progetto di taglio e del presente Capitolato d'onere in ogni loro parte.

2. La quietanza rilasciata dalla Cassa del Comune comprovante l'effettivo deposito provvisorio di € 1.690 pari al 10% del prezzo di stima posto a base d'asta a garanzia dell'offerta o eventuale altra forma di garanzia autorizzata.

Art. 6 – Esclusione dall'asta

L'Ente appaltante si riserva la piena ed insindacabile facoltà di escludere dall'asta i concorrenti per i quali ricorrano uno o più motivi di incompatibilità, senza che gli esclusi abbiano diritto ad indennizzo di sorta.

Art. 7 – Validità degli Obblighi assunti dalle parti

1. L'aggiudicatario, dal momento dell'avvenuta aggiudicazione, resta vincolato per il pieno adempimento degli obblighi assunti verso il Comune, il quale invece non è vincolato sino a quando l'aggiudicazione stessa ed il contratto di vendita non abbiano riportato le prescritte superiori approvazioni.
2. Nel caso di mancata approvazione del contratto di vendita, per valide motivazioni che l'Ente è comunque tenuto a specificare, l'aggiudicatario potrà ottenere lo scioglimento del contratto e la restituzione del deposito previsto dall'art. 9 senza diritto ad alcun indennizzo di sorta.

Art. 8 – Verbale di aggiudicazione e domicilio eletto

1. Il verbale di aggiudicazione, da sottoscrivere subito dal Presidente della Commissione di gara, dal rappresentante dell'Ufficio rogante e da due testimoni, darà luogo, quando approvato secondo il disposto del precedente articolo, alla stipula entro 60 gg di un regolare contratto di vendita del materiale legnoso aggiudicato da stipulare tra il Comune e l'impresa aggiudicataria ed avrà la forza e gli effetti dell'atto pubblico.
2. All'aggiudicatario verrà consegnata una copia autentica del contratto di vendita approvato, corredata dalla copia del verbale di aggiudicazione (della comunicazione/autorizzazione con le relative informazioni di taglio e, laddove presente, il progetto o relazione di taglio) e del Capitolato d'Oneri.
3. L'aggiudicatario dovrà eleggere, a tutti gli effetti del contratto, domicilio legale presso la sede dell'Ente appaltante.

Art. 9 – Fidejussione e Deposito cauzionale

1. Al momento dell'aggiudicazione, o al più tardi entro dieci giorni dalla medesima, l'aggiudicatario dovrà presentare al Comune o all'Ente proprietario/gestore:

- a) polizza fidejussoria calcolata sul valore di aggiudicazione, al netto delle eventuali anticipazioni già versate, da rinnovare periodicamente. Il mancato rinnovo costituisce motivo di sospensione dell'intervento di taglio ed elemento di valutazione ai fini del mantenimento della ditta aggiudicataria nell'elenco di cui all'articolo 83 del Regolamento regionale n. 3/2017.
 - b) deposito cauzionale pari al 10 per cento (10%) del prezzo di vendita stabilito nel contratto, a cura e spese dell'aggiudicatario. Il deposito cauzionale e l'eventuale eccedenza del deposito per spese saranno svincolati e restituiti solo dopo che l'aggiudicatario avrà regolato ogni pendenza amministrativa sia verso terzi, per qualsiasi titolo dipendente dall'esecuzione del contratto, sia verso il Comune o l'Ente proprietario/gestore.
3. In caso di morte, fallimento o altro impedimento dell'aggiudicatario, il Comune o l'Ente proprietario/gestore ha la facoltà di rescindere il contratto senza alcun indennizzo.

Art. 10 – Rescissione del contratto per mancata cauzione

Se l'impresa aggiudicataria non costituirà la cauzione stabilita dal precedente art. 9 (polizza fidejussoria e deposito cauzionale) entro il termine ivi previsto, il Comune o l'Ente proprietario/gestore potrà decadere dall'obbligo della stipula del contratto dandone comunicazione all'Impresa stessa via posta elettronica certificata (P.E.C.) o mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno e disporre l'aggiudicazione al secondo concorrente, restando incamerato il deposito provvisorio eseguito per concorrere alla gara.

Art. 11 – Direttore del cantiere forestale

- 1. L'intervento di taglio nel lotto boschivo è attuato mediante la nomina del Direttore del cantiere forestale, individuato nel Dr. _____, il quale assume le funzioni di Direttore tecnico dei tagli boschivi, individuato i tra soggetti di comprovata competenza professionale, nel rispetto delle norme relative ai titoli professionali richiesti per l'espletamento di tali attività.
- 2. Il Direttore assume esclusivamente la responsabilità tecnica dell'intervento del taglio boschivo.
- 3. La nomina del Direttore è stata effettuata prima della sua consegna del lotto boschivo alla ditta aggiudicataria.
- 4. Il Direttore, in base alle norme del Regolamento regionale n. 3/2017, alla normativa di settore vigente ed alle autorizzazioni rilasciate dagli Enti competenti, svolge le seguenti attività:
 - a) presiede alla consegna del lotto boschivo oggetto di taglio;

- b) controlla la corretta esecuzione dei tagli boschivi e la conformità ai dati desumibili dalla comunicazione/autorizzazione di taglio o al progetto/relazione di taglio, al P.G.F., ed alle eventuali prescrizioni dell'autorizzazione di taglio, formulando anche specifiche prescrizioni operative;
 - c) ove non previsto dalla comunicazione/autorizzazione o dal progetto/relazione di taglio, se necessario, prescrive modesti adeguamenti;
 - d) procede, di volta in volta, all'assegno ed alla stima di eventuali piante di sottocavallo, siglandole con il proprio martello forestale, annotandone la specie, l'altezza, il diametro a petto d'uomo, il numero e la specie della pianta che ha generato le piante sottocavallo e se le stesse devono essere classificate e annotate come evitabili o inevitabili e ne determina il relativo prezzo, secondo le norme del Regolamento regionale n. 3/2017 e del presente capitolato;
 - e) ove non previsto dai dati desumibili dalla comunicazione/autorizzazione o dal progetto/relazione di taglio, se necessario, procede, di concerto con l'Ente Delegato territorialmente competente, all'assegno di tracciati di uso e allestimento temporanei (piste di esbosco, di piazzali di carico) e di eventuali piazzole per il trattamento dei residui delle utilizzazioni e ne verifica la corretta realizzazione;
 - f) trasmette alla Struttura Regionale Territoriale competente, all'Ente delegato, alla ditta aggiudicataria del lotto e al Comune o all'Ente proprietario/gestore i verbali periodici redatti al 30, al 60 e al 100 per cento dell'esecuzione del taglio boschivo;
 - g) procede, su semplice segnalazione del Comune o Ente proprietario/gestore, all'immediata sospensione dei lavori, nel caso in cui la ditta aggiudicataria non ottemperi al pagamento delle rate secondo le modalità contrattuali;
 - h) verifica la regolare apposizione della cartellonistica e delle segnalazioni relative alle aree in cui sono consentiti ed eseguiti gli interventi di taglio boschivo e tutte le relative operazioni di esbosco;
 - i) h.bis) effettua con la Struttura Regionale Territoriale competente, i sopralluoghi periodici di cui all'articolo 48, comma 2, del Regolamento regionale n. 3/2017.
5. La figura del Direttore del cantiere forestale non coincide con la figura del direttore dei lavori di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei

trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture).

Art. 12 – Consegna del lotto boschivo

1. Con la stessa comunicazione dell'approvazione e della registrazione del contratto di vendita da farsi all'aggiudicatario, via P.E.C. o a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, il Comune o l'Ente proprietario/gestore inviterà l'aggiudicatario stesso a prendere in consegna il lotto boschivo entro sessanta (60) giorni dalla stipula del contratto.
2. La consegna del lotto boschivo avviene entro 60 giorni dalla esecutività del relativo contratto alla presenza del Direttore del cantiere forestale, previa autorizzazione del Responsabile del procedimento del Comune e del rappresentante della ditta aggiudicataria del lotto.
3. Il verbale di consegna deve riportare le modalità di esbosco del materiale legnoso e tutto ciò che può aver modificato lo stato dei luoghi in data successiva alla redazione del progetto di taglio e/o a quanto riportato nel verbale di assegno e stima.
4. Non si potrà dare inizio ai lavori di utilizzazione prima della consegna, a scanso dell'immediata sospensione dei lavori e dell'applicazione di penalità previste dal presente capitolato (art. 21, comma 11);
5. La consegna è subordinata alla verifica degli adempimenti e degli obblighi derivanti dal contratto e dal presente Capitolato d'oneri, tra i quali:
 - a. presenza dell'attestazione di avvenuto pagamento degli oneri professionali al tecnico incaricato dell'estensione della comunicazione/autorizzazione e della relazione/progetto di taglio;
 - b. polizza fidejussoria calcolata sul valore di aggiudicazione, al netto delle eventuali anticipazioni già versate, da rinnovare periodicamente sino all'avvenuta riconsegna del lotto boschivo al Comune;
 - c. accensione del deposito cauzionale pari al 10 per cento (10%) dell'importo di contratto, a cura e spese dell'aggiudicatario;
 - d. versamento della prima rata nei tempi, entità e modalità stabilite nel contratto;
 - e. dichiarazione di impegno rilasciata dal Responsabile del Procedimento, dell'accantonamento, da parte del Comune o Ente proprietario/gestore su apposito capitolo di bilancio, con destinazione vincolata a spese di investimento, di un importo almeno pari al 10 per cento (10%) del prezzo di aggiudicazione per la realizzazione di migliorie del proprio patrimonio boschivo, per il miglioramento, recupero, manutenzione e realizzazione ex novo di opere/interventi per la prevenzione e lotta agli incendi boschivi,

per la prevenzione dei dissesti idrogeologici nonché per la revisione del Piano di Gestione Forestale.

6. Nel caso che l'aggiudicatario non si presenti ad assumere la consegna e questa non avvenga entro i termini stabiliti dai precedenti commi del presente articolo, la durata dell'utilizzazione ed ogni altro termine e conseguenza derivante dall'applicazione del presente Capitolato decorreranno a tutti gli effetti dal sessantesimo giorno dall'avvenuta notifica dell'approvazione del contratto, anche se la consegna dovesse avvenire successivamente.
7. Trascorsi tre mesi senza che l'Impresa aggiudicataria abbia preso regolare consegna del lotto relativo al materiale legnoso aggiudicato, il Comune potrà procedere alla rescissione del contratto con i conseguenti provvedimenti, incamerando il deposito cauzionale.

Art. 13 – Pagamento del prezzo di aggiudicazione

1. L'aggiudicatario dovrà pagare il prezzo di aggiudicazione in base alle modalità previste nell'avviso d'asta o nel bando di gara. In caso di ritardo decorreranno a favore del Comune gli interessi legali maturati sulle somme non pagate, interessi che saranno calcolati in sede di emissione del verbale di riscontro finale e del certificato di regolare esecuzione dei lavori.
2. Il verbale di riscontro finale deve riportare gli estremi del completo e avvenuto pagamento sia delle somme a contratto che di eventuali penali contrattuali.

Art. 14 – Giorno di inizio dei lavori

L'aggiudicatario dovrà comunicare il giorno in cui inizieranno i lavori nel bosco al Comune, all'Ente delegato (Comunità Montana/Amministrazione Provinciale), al Comando Carabinieri Forestale territorialmente competenti e alla Struttura Regionale Provinciale territorialmente competente.

Art. 15 – Termine dei lavori

1. Il taglio delle piante dovrà essere terminato entro mesi **24** (ventiquattro) dalla consegna contestualmente allo sgombero del materiale legnoso e dei rifiuti della lavorazione. Eventuali richieste di proroghe potranno essere richieste secondo le modalità esposte nel successivo articolo 16. In ogni caso non potranno essere superati i tempi previsti per la comunicazione/autorizzazione di taglio di cui agli articoli 30 e 31 del Regolamento regionale n. 3/2017.
2. Il legname e la legna non tagliati ed i prodotti non sgomberati entro i termini suindicati, comprensivi di eventuali proroghe, passeranno gratuitamente in proprietà del Comune, rimanendo pur sempre l'aggiudicatario responsabile di ogni spesa e conseguenza per il mancato sgombero e di quanto altro possa verificarsi per tale inosservanza.

Art. 16 – Proroghe

1. Allorquando l'aggiudicatario, per cause oggettive, ritiene di non poter portare a termine il taglio del lotto boschivo entro i termini contrattuali, sulla scorta del parere positivo del Direttore, può fare istanza di proroga al Comune o all'Ente proprietario/gestore.
2. Il Comune o dell'Ente proprietario/gestore ha la facoltà di concedere la suddetta proroga per un tempo utile al completamento del taglio del lotto boschivo e comunque non oltre la tempistica di cui all'articolo 30, comma 5, e all'articolo 31, comma 11, del Regolamento regionale n. 3/2017. Il Comune o dell'Ente proprietario/gestore deve informare L'Ente delegato territorialmente competente e la Struttura Regionale Territoriale della concessione delle predette proroghe.
3. La concessione di eventuali proroghe, quando superino i 180 giorni, comporta, da parte dell'aggiudicatario, l'obbligo di corrispondere al Comune o dell'Ente proprietario/gestore un corrispettivo, comprensivo di interessi legali, che viene determinato in fase di riscontro finale, in misura proporzionale agli incrementi di massa legnosa di cui ha beneficiato lo stesso aggiudicatario.

Art. 17 – Rispetto della normativa forestale

L'aggiudicatario, durante i lavori di utilizzazione del lotto venduto, è obbligato alla piena osservanza delle norme stabilite dal presente Capitolato, dalla L.R. n. 11/1996, dal Regolamento regionale n. 3/2017 e dai regolamenti e dalle leggi di settore vigenti.

Art. 18 – Divieto di introdurre altro materiale e di lasciare pascolare animali

È proibito all'aggiudicatario introdurre nel bosco materiale proveniente da altre lavorazioni e lasciar pascolare animali da tiro od altri. Per ogni altra condizione non espressa nel presente articolo si rimanda alle normative dettate dal Regolamento regionale n. 3/2017 e ss.mm.ii.

Art. 19 – Modalità del taglio

1. L'utilizzazione boschiva, fatte salve le previsioni e le prescrizioni del P.G.F. vigente, deve essere condotta in conformità:
 - a. alle disposizioni del Regolamento regionale n. 3/2017 e ss.mm.ii;
 - b. alle prescrizioni allegate alla comunicazione e al progetto di taglio;
 - c. al presente Capitolato d'oneri;
 - d. alle indicazioni sulle modalità di taglio riportate in eventuali pareri e/o nulla osta degli Enti competenti (Autorità di Bacino, Enti Parco, Aree protette, Riserve);
 - e. alle specifiche prescrizioni operative del Direttore del Cantiere forestale.

2. In particolare per le latifoglie destinate a riprodursi per via agamica il taglio deve essere effettuato in prossimità del colletto con strumenti ben taglienti senza lacerare la corteccia, lasciando la superficie di taglio liscia, inclinata e convessa (a “schiena d’asino” od a “chierica di monaco”). Anche i monconi e le piante danneggiate, da abbattersi dietro assenso del Comune, dovranno essere recisi a regola d’arte. Per le piante martellate il taglio dovrà aver luogo al di sopra della impronta del martello forestale.
3. L’aggiudicatario ha l’obbligo di conservare intatti ed in modo che siano visibili il numero e l’impronta del martello forestale impressi in apposita specchiatura sulla ceppaia delle piante da tagliarsi. Sulla sezione del ceppo dovrà essere trascritto il numero che porta la pianta martellata in colore indelebile.
4. Per le conifere l’aggiudicatario, al momento del taglio, deve apporre sulla superficie di taglio il medesimo numero in tinta rossa indelebile apposto in sede di assegno sul tronco a 1,30 metri da terra.
5. Per i cedui l’aggiudicatario, al momento del taglio, per le matricine da abbattere con diametro a 1,30 metri da terra pari o superiore a 17,5 centimetri, precedentemente individuate con numerazione progressiva in tinta verde indelebile, deve apporre sulla superficie di taglio il medesimo numero in tinta rossa indelebile.

Art. 20 – Rilevamento danni

Durante l’utilizzazione nonché alla fine della lavorazione, il Direttore del cantiere forestale, alla presenza dell’aggiudicatario, procede:

1. al minuzioso rilevamento dei danni eventualmente arrecati al bosco anche attraverso (per quanto possibile) un’opportuna demarcazione dello stesso a mezzo di segni apposti con vernice indelebile, picchettazione od altro. Di tale rilevamento sarà redatto apposito verbale da sottoscrivere dai presenti le cui risultanze saranno ricomprese nella redazione dei verbali di riscontro periodico e/o finale ovvero di regolare esecuzione dei lavori.
2. di volta in volta, all’assegno ed alla stima di eventuali piante di sottocavallo, siglandole con il proprio martello forestale, annotandone la specie, l’altezza, il diametro a petto d’uomo, il numero e la specie della pianta che ha generato le piante sottocavallo e se le stesse devono essere classificate e annotate come evitabili o inevitabili e ne determina il relativo prezzo.

Art. 21 – Riscontro finale e regolare esecuzione - penalità per inadempienze in fase di taglio

1. Il Direttore del cantiere forestale comunica l'ultimazione dell'utilizzazione boschiva, entro 30 giorni dal termine della stessa, alla Struttura Regionale Territoriale competente, all'Ente delegato ed al Comune o Ente proprietario/gestore.
2. Successivamente, entro 30 giorni dal termine dei lavori fissato dall'articolo 15 del presente Capitolato d'oneri, a meno di eventuali proroghe, il Direttore del cantiere forestale provvede ad inviare alla Ditta/Aggiudicatario, alla Struttura Regionale Territoriale competente, all'Ente delegato, ai Carabinieri Forestale e al Comune o Ente proprietario/gestore il verbale di riscontro finale e il certificato di regolare esecuzione dei lavori.
3. Il verbale di riscontro finale, di cui al precedente comma 2, deve essere sottoscritto dal Direttore del cantiere forestale e dalla Ditta/aggiudicatario.
4. La Struttura Regionale Territoriale competente, sulla scorta dei verbali del Direttore di cui all'articolo 46, comma 3, lettera f), del Regolamento regionale n. 3/2017 si riserva di effettuare nell'area di taglio boschivo dei sopralluoghi periodici al 30, al 60 e al 100 per cento del taglio boschivo. In tali occasioni la Struttura Regionale Territoriale competente verifica l'attività svolta dal Direttore, redige appositi verbali e li trasmette all'Ente delegato competente, al Direttore stesso, alla Ditta/Aggiudicatario che ha eseguito i lavori e al Soggetto proprietario o gestore.
5. In sede di riscontro finale si deve:
 - a. verificare che le piante utilizzate facciano parte del lotto acquistato e siano state regolarmente assegnate;
 - b. esprimere un motivato parere in merito agli assegni effettuati nel corso dell'utilizzazione;
 - c. accertare se la lavorazione sia stata condotta nel rispetto delle disposizioni contenute nel Capitolato d'oneri, nel Contratto, e nel Regolamento regionale n. 3/2017;
 - d. accertare che i pagamenti siano stati effettuati dalla ditta aggiudicataria secondo le modalità convenute nel Contratto e nel presente Capitolato e, nel caso di difformità, determinare la somma che resta da corrispondere al Comune o Ente proprietario/gestore;
 - e. determinare, quando siano state concesse proroghe complessive oltre i 180 giorni (precedente articolo 16, comma 3), l'indennizzo spettante al Comune o Ente proprietario/gestore in base alle presenti norme;
 - f. determinare la somma che l'aggiudicatario deve corrispondere al Comune per le piante assegnate nel corso del taglio; la suddetta valutazione è desunta dai dati dendrometrici rilevati al momento dell'assegno e dai verbali di mensili, redatti a cura del Direttore del cantiere forestale;

- g. determinare la somma che l'aggiudicatario deve corrispondere al Comune o Ente proprietario per eventuali danni arrecati di cui al precedente art. 20. La suddetta valutazione è desunta dai dati dendrometrici rilevati al momento dell'assegno e dai verbali di riscontro periodici, redatti dal Direttore del cantiere forestale;
 - h. accertare l'esecuzione dei lavori e l'assenza dei danni relativi ai tracciati di uso ed allestimento temporaneo di cui all'articolo 80.bis, comma 1, lettera c), del Regolamento n. 3/2017, prescrivendo l'esecuzione di eventuali lavori di rinsaldamento e/o ripristino. In tal caso, solo ad ultimazione dei lavori intimati, si potrà dare esecuzione allo svincolo della polizza fidejussoria appositamente accesa dall'aggiudicatario fidejussoria e alla restituzione del deposito cauzionale, al netto delle eventuali decurtazioni per i predetti lavori;
 - i. accertare eventuali infrazioni alle norme previste dal presente Capitolato ed alle vigenti disposizioni di legge in materia forestale;
 - j. verificare che il Comune o Ente proprietario/gestore abbia provveduto all'accantonamento, su apposito capitolo di bilancio, con destinazione vincolata a spese di investimento, di un importo almeno pari al 10 per cento (10%) del prezzo di aggiudicazione per la realizzazione di migliorie del proprio patrimonio boschivo, per il miglioramento, recupero, manutenzione e realizzazione ex novo di opere/interventi per la prevenzione e lotta agli incendi boschivi, per la prevenzione dei dissesti idrogeologici nonché per la revisione del Piano di Gestione Forestale. **In mancanza di detto accantonamento non può essere rilasciato il certificato di regolare esecuzione dei lavori.**
6. Per le piante per le quali sia stato omesso di considerare il letto di caduta o che, comunque, siano state abbattute a seguito del taglio, si provvede all'assegno e stima nel corso dell'utilizzazione da parte della direzione del cantiere forestale. Per le piante così assegnate, rientranti nell'ambito del 10% della massa legnosa del lotto boschivo, si procede alla loro valutazione in fase di riscontro finale in base al prezzo di aggiudicazione, maggiorato del 15%.
7. Quando l'assegno oltrepassa il suddetto limite del 10%, per la parte eccedente, l'aggiudicatario deve corrispondere il quadruplo del prezzo di aggiudicazione.
8. Per ogni pianta non martellata o comunque non assegnata al taglio, che venga stroncata e danneggiata in modo così grave da obbligarne l'abbattimento, l'aggiudicatario pagherà al Comune un indennizzo da calcolarsi nel modo seguente:

- a. per un numero di piante inferiore o pari al 10% del numero di piante previste dal progetto di taglio, l'importo sarà calcolato sul prezzo di aggiudicazione maggiorato del 15%;
 - b. per le piante eccedenti il suddetto 10% l'importo sarà calcolato sul prezzo di aggiudicazione maggiorato di quattro volte, per quelle con diametro a 1,30 metri da terra superiore a 17,5 centimetri e di due volte, per quelle con diametro a 1,30 metri da terra inferiore o pari a 17,5 centimetri.
9. Il diametro minimo, misurato a 1,30 metri da terra, degli alberi di sottocavallo da sottoporre ad indennizzo a cura dell'aggiudicatario è di 10 centimetri.
10. Per le sottoindicate infrazioni vengono stabilite a carico dell'aggiudicatario le seguenti penalità:
- a. di € 15,00 (quindici) per ogni impronta cancellata o resa illeggibile;
 - b. di € 15,00 (quindici) per mancata trascrizione del numero sullo specchio della ceppaia;
 - c. di € 10,00 (dieci) per ogni ceppaia non recisa a regola d'arte secondo le vigenti prescrizioni di massima e le norme del presente Capitolato;
 - d. di € 10,00 (dieci) per mancato taglio o riceppamento totale o parziale dei frutici spinosi, ceppaie danneggiate, monconi, per ogni ara di superficie;
 - e. di € 10,00 (dieci) per ogni moncone non tagliato;
 - f. di € 10,00 (dieci) per ogni ceppaia recisa nel caso di esecuzione del taglio durante il periodo di divieto.
11. Qualora l'aggiudicatario dia inizio al taglio prima che si sia proceduto alla consegna, sarà assoggettato ad una penale che verrà stabilita dal Comune o Ente proprietario/gestore.
12. La determinazione degli eventuali indennizzi verrà effettuata dal Direttore del cantiere forestale nel verbale di riscontro finale.
13. Per ogni altra condizione non espressa nel presente articolo si rimanda alle normative dettate dal Regolamento regionale n. 3/2017 e ss.mm.ii.

Art. 22 – Obblighi dell'aggiudicatario per i passaggi e la viabilità in genere

L'aggiudicatario è obbligato a:

- a) tenere sgomberi i passaggi e le vie nella tagliata in guisa che vi si possa transitare liberamente;
- b) spianare la terra mossa per le operazioni permesse nel lotto boschivo;
- c) riparare le vie, i ponti, i ponticelli, i termini, le barriere, le siepi, i fossi, ecc.; danneggiati o distrutti e qualunque altro guasto arrecato al bosco nel taglio e nel trasporto del legname;

- d) esonerare a rivalere il Comune o Ente proprietario/gestore, anche verso terzi, per ogni e qualunque fatto derivante dall'utilizzazione dei predetti passaggi, vie, ecc.;
- e) limitare l'uso dei mezzi meccanici per le fasi di esbosco, utilizzando rigorosamente i tracciati di uso e allestimento temporanei (sentieri o piste di esbosco) esistenti ed individuati.

Art. 23 – Costruzione capanne

1. L'aggiudicatario non potrà costruire nel bosco tettoie, capanne ed altri manufatti senza espressa autorizzazione del Comune o Ente proprietario/gestore.
2. L'autorizzazione è concessa dall'Ente delegato territorialmente competente che provvederà altresì a designare il luogo ove potranno avvenire le costruzioni, da effettuare solo con il legname di proprietà dell'aggiudicatario stesso, il quale dovrà altresì distruggerle e sgomberarle allo scadere del termine stabilito con l'art. 21, comma 1, del presente Capitolato, trascorso il quale le stesse passeranno gratuitamente in piena proprietà del Comune o Ente proprietario/gestore.

Art. 24 – Disponibilità della cauzione

Il Comune potrà rivalersi direttamente sulla cauzione nonché contro l'aggiudicatario in base alle risultanze del verbale di riscontro finale per quanto attiene alla stima dei danni ivi contenuta e ad altri eventuali addebiti ivi contenuti.

Art. 25 – Interessi sulle penalità ed indennizzi

Le somme che l'aggiudicatario dovesse versare al Comune o Ente proprietario/gestore per indennizzi o penalità relativi all'utilizzazione saranno pagate al più tardi entro otto (8) giorni dalla notificazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori, relativamente all'utilizzazione, con le modalità previste all'articolo 21. In caso di ritardo, l'aggiudicatario dovrà versare anche gli interessi legali, salva ogni diversa azione del Comune o Ente proprietario/gestore.

Art. 26 – Assicurazione operai – sicurezza sul luogo di lavoro

1. L'aggiudicatario risponderà in ogni caso direttamente, tanto verso il Comune o Ente proprietario, quanto verso gli operai e chiunque altro, di eventuali danni a persone e/o a cose, qualunque ne sia la natura e la causa, rimanendo a suo completo carico sia ogni spesa e cura preventiva atta ad evitare danni, sia al completo risarcimento di essi.
2. L'aggiudicatario è obbligato a provvedere a termine di legge a tutte le varie assicurazioni previste dalle vigenti disposizioni nei confronti degli operai e dei lavori e all'applicazione del relativo C.C.N.L. vigente. Lo svincolo del deposito cauzionale è subordinato all'acquisizione della certificazione di regolarità contributiva (D.U.R.C.) nei modi e tempi di legge.

3. L'aggiudicatario è responsabile della regolare attuazione degli obblighi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro previsti dal D.lgs 8 aprile 2008 n. 81 e ss.mm.ii..
4. Non compete al Direttore del cantiere forestale la verifica della regolare attuazione degli obblighi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro previsti dal decreto legislativo 8 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro). Tali obblighi sono in capo all'aggiudicatario del lotto boschivo.

Art. 27 – Passaggio in fondi di altri proprietari

Il Comune non assume alcuna responsabilità né oneri per eventuali passaggi o piazze di deposito da formarsi in fondi di altri proprietari.

Art. 28 – Responsabilità dell'aggiudicatario

L'aggiudicatario sarà responsabile fino all'emissione del certificato di regolare esecuzione dei lavori di tutti i danni, da chiunque o contro chiunque commessi, che si dovessero verificare nella zona assegnata per il taglio e lungo le zone attraversate per l'esbosco ed il trasporto, esonerando il Comune da qualsiasi azione e responsabilità al riguardo, il quale, in caso contrario, potrà rivalersi in modo adeguato.

Art. 29 – Svincolo deposito cauzionale

1. Emesso il certificato di regolare esecuzione dei lavori ed eseguito il sopralluogo finale da parte della Struttura regionale territoriale competente, il lotto aggiudicato si intende riconsegnato al Comune o Ente proprietario/gestore.
2. Il deposito cauzionale e la eventuale eccedenza del deposito per spese saranno svincolati solo dopo che l'aggiudicatario avrà regolato ogni pendenza amministrativa sia verso terzi, per qualsiasi titolo dipendente dall'esecuzione del contratto, sia verso il Comune o Ente proprietario stesso.
3. Con il ritiro della cauzione l'aggiudicatario rinuncia a qualsiasi diritto, azione o ragione verso il Comune per motivi comunque attinenti al presente contratto.

Art. 30 – Sospensione del taglio e infrazioni non contemplate

1. Il Comune o Ente proprietario/gestore si riserva la facoltà di sospendere, con comunicazione inviata all'aggiudicatario, il taglio e l'esbosco del materiale legnoso qualora, nonostante gli avvertimenti ricevuti, questi persista nel taglio del bosco non in conformità alle norme previste dal presente Capitolato ed alle vigenti disposizioni di legge in materia forestale.

2. L'utilizzazione non potrà essere ripresa fino a quando l'aggiudicatario non avrà provveduto al ripristino dello stato dei luoghi o al pagamento degli eventuali danni arrecati come da stima inserita nel verbale di riscontro periodico/finale (articolo 46, comma 3, lettera f) del Regolamento regionale n. 3/2017) emesso dal direttore del cantiere forestale.
3. Eventuali infrazioni non contemplate dal presente capitolato saranno evidenziate nel verbale di riscontro finale. In tal caso copia di detto verbale dovrà essere trasmessa anche al comando Carabinieri Forestale territorialmente competente al fine di verificare se è necessario dare corso ad eventuali provvedimenti consequenziali.

Art. 31 – Richiamo alla Contabilità Generale dello Stato

Per quanto non disposto dal presente Capitolato si applicheranno le norme del Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e del Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

Art. 32 – Penalità per mancato sgombero dei residui della lavorazione

1. Per ogni ara o sua frazione di superficie della tagliata non sgomberata dai residui della lavorazione e/o dal frasame l'aggiudicatario, oltre a quanto previsto dall'art. 25 del presente Capitolato, è tenuto al pagamento di una penalità di € 50,00 (cinquanta/00) per ara, salvo quanto diversamente disposto dal Regolamento regionale n. 3/2017.
2. L'importo sarà determinato dal Direttore del cantiere forestale in sede di verbale di riscontro finale e la somma sarà versata al Comune o Ente proprietario/gestore che è tenuto ad impiegarla (entro sei mesi dall'avvenuto versamento) per lo sgombero del materiale di risulta della tagliata come verificata in sede di riscontro finale, ad esclusione di quello di diametro inferiore ai 2 cm.

Art. 33 - Obblighi di rispetto del D.lgs 8 aprile 2008 n. 81 e ss.mm.ii..

L'aggiudicatario è obbligato:

- a) a presentare all'atto della consegna del lotto boschivo il D.V.R. ai sensi del D.L.gs 8 aprile 2008, n. 81, ss.mm.ii..
- b) a rispettare durante le operazioni di utilizzazione boschiva le disposizioni del D.L.gs 8 aprile 2008, n. 81, ss.mm.ii., in particolare le prescrizioni previste nel D.V.R..

B – CONDIZIONI SPECIALI

Art. 34 – L'aggiudicatario ha l'obbligo di riservare dal taglio

Il materiale legnoso da riservarsi dal taglio e da qualsiasi danneggiamento è costituito da tutte le piante così di seguito elencate:

- tutte le piante di confine contrassegnate con doppio anello in tinta verde e numerate progressivamente da n. 1 al n. 45 incluso;
- tutte le piante non martellate e prive di altri segni di contrassegno previsti dalla normativa.

Art. 35 – Obbligo segnalazione danni ambientali o patrimoniali

L'aggiudicatario è tenuto a segnalare tempestivamente al Direttore dei Lavori ed al Comando Stazione Forestale competente per territorio qualsiasi danno di tipo ambientale o patrimoniale che si verifichi all'interno della tagliata, anche se arrecato dall'aggiudicatario stesso. La mancata segnalazione comporterà il raddoppio delle penalità previste in questo capitolato d'oneri.

Art. 36 – Responsabile del Cantiere

L'aggiudicatario dovrà assicurare sul luogo dell'utilizzazione la presenza del responsabile del cantiere o quantomeno la sua pronta reperibilità nell'orario di normale attività lavorativa e nei periodi dell'anno in cui è consentita l'attività silvana. In caso di mancata reperibilità sarà applicata una penale di € 50,00 (cinquanta/00) per ogni caso di inadempienza rilevata dal Direttore dei Lavori, da personale del Comune o dagli Agenti del Corpo Forestale dello Stato.

Art. 37 – Approvazione degli articoli aggiuntivi

Si approvano gli articoli aggiunti dal n. 33 al n. 36 compreso e le correzioni agli articoli del presente Capitolato d'oneri.

_____, li ____/____/____

Il Comune

L' Aggiudicatario

Dichiarazione dell'aggiudicatario

Agli effetti tutti dell'art. 1341 del codice civile il sottoscritto aggiudicatario dichiara di aver preso visione e cognizione del presente Capitolato che si impegna a rispettare.

L' Aggiudicatario



Comune di Laurino

Provincia di Salerno

PROGETTO DI TAGLIO BOSCHIVO DELLA PARTICELLA FORESTALE N. 44

“FONTANA DELLA SPINA” (COMPRESA A – FUSTAIA MISTA)

PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE 2018 – 2027

Ai sensi della L.R. n. 11/96 ss.mm.ii. e del Regolamento regionale del 28/09/2017 n. 3 ss.mm.ii. “Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale”.

ELAB. n. 09

SCHEDA DESCRITTIVA DELLA PARTICELLA FORESTALE N. 44 DEL P.A.F (2018-27) E COPIA DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI

Laurino (SA); ottobre 2024

Il Tecn

SPINILLO VINCENZO
2024.11.12 11:26:59
CN=SPINILLO VINCE
O=IT 843
O=CONAF
2.5.4.1.1 CN=scr. 843
DOTTORE FORESTALE
VINCENZO
SPINILLO
RSA/2048 DMS

Dott. For. Vincenzo Spinillo

Particella n. 44 - Fontana della spina - Rilievo: n.4 aree di saggio**Classe economica A - Fustaia mista**

Superficie totale:	Ha.	10.04.60
Superficie boscata:	Ha.	10.04.00
Superficie in zona A1 PNCVDA:	Ha.	
Superficie in zona B1 PNCVDA:	Ha.	10.04.60
Superficie in zona B2 PNCVDA:	Ha.	
Superficie in zona C2 PNCVDA:	Ha.	
Altitudine minima:	m.slm	980
Altitudine massima:	m.slm	1120
Altitudine media:	m.slm	1050
Pendenza:	%	25-30
Esposizione:	Nord-Est	
Giacitura:	Medio versante	
Accidentalità:	Bassa	
Roccia madre:	Arenarie	
Terreno:	Profondo su quasi tutta la superficie	
Lettiera:	Generalmente discreta	
Età media:	50 anni	
Tavoletta IGM:	Serie 25 V 209 I-NE (Pruno)	
Accessibilità:	Da Laurino bisogna percorrere la SP 371 in direzione Rofrano. Dopo circa 9 Km, in prossimità dell'incrocio per Campora si raggiunge il confine della particella n.44. Da qui parte un sentiero che consente di raggiungere la particella 44. Un altro accesso può avvenire tramite una stradello che attraversa la particella n.45 e raggiunge la parte bassa della 44.	
Utilizzazioni nel decennio	Nessun intervento.	

Dati riepilogativi del soprassuolo

Superficie boscata:	mq.	100400	Percentuale di presenza		
Numero piante ad ettaro:	n./ha	1406	Cerro	(%)	42,63
Numero piante totale:	n.	14118,75	Faggio	(%)	37,25
Provvigione ad ettaro:	mc./ha	408	Acero	(%)	1,74
Provvigione totale:	mc.	4095	Carpino	(%)	0,26
Area basimetrica ad ettaro:	mq./ha	39	Ontano	(%)	0,18
Area basimetrica totale:	mq.	387	Altre latif.	(%)	17,93
Diametro medio cerro	cm.	26	Totale (%)		100,00
Diametro medio faggio	cm.	18			
Diametro medio acero	cm.	22			
Diametro medio carpino	cm.	26			
Diametro medio ontano	cm.	28			
Diametro medio altre latifoglie	cm.	9			

DESCRIZIONE: Fustaia giovane mista. Nella parte bassa e lungo il confine con la p.lla 46 (ads 163) il piano dominante e è occupato da una perticaia di faggio (dg 18 cm). L'ontano è presente in maniera puntuale (1% circa) sia nel piano dominato che dominante (dg 28 cm). Il cerro domina nella parte c alta della particella (crinale di confine con il Comune di Campora). Il piano dominante è occupato da piante mature di cerro (dg 26 cm) mentre nel piano dominato è presente una perticaia mista (cerro, acero, carpino faggio) in discrete conzioni vegetative. In molti punti il piano dominante del cerro risulta piuttosto rado, pertanto sottocopertura ritroviamo il biancospino, melo e pero selvatico, prugnolo, rosa canina. La densità è normale con un grado di copertura del 99% . Lo stato fitosanitario è buono.

RINNOVAZIONE: presenza di semenzali di cerro che non superano i 10 cm di altezza. Nelle vallecicole è presente rinnovazione di faggio

COMPONENTE ARBUSTIVA: Nelle aree nude sono presenti Crategus monogyna, Pyrus communis, Rubus sp.p., Rosa canina, Prunus avium. Sotto copertura si rinviene Ruscus aculeatus.

COMPONENTE ERBACEA: Daphne laureola, Fragaria vesca, Vinca minor, Helleborus foetidus, Geranium robertianum, Cyclamen europens, Mercurialis perennis, Melampyrum sylvestris, Cephalantera rubra, Asperula odorata etc.

PRESCRIZIONI: L'intera particella ricade in zona B1 "Riserva generale orientata" della zonizzazione del Piano del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano ed Alburni. All'art.8 comma 3 delle suddette Norme si afferma che *"Sono ammesse le attività agricole tradizionali e di pascolo brado che assicurino il mantenimento della funzionalità ecosistemica e del paesaggio esistenti e le azioni di governo con prevalenti fini protettivi, ivi compresi gli interventi selvicolturali per il governo dei boschi di alto fusto e le ceduzioni necessarie a tali fini...."* . Per questa particella si prescrive un diradamento dal basso forte con l'obiettivo di aumentare la diversità biologica del sistema ed incrementare la diversificazione strutturale favorendo la rinnovazione naturale, continua e diffusa. Si dovrà intervenire a carico del cerro e del faggio (classi diametriche da 15 a 30 cm). Non si esclude la possibilità di intervenire nel piano dominante (cerro e faggio) al fine di liberare nuclei di rinnovazione già presenti oppure creare delle aperture per favorirne l'attecchimento. Dovranno essere preservate tutte le altre specie presenti, le specie rare ed i fruttiferi minori. La ripresa viene di seguito calcolata.

CALCOLO DELLA RIPRESA

Statura (m.)	S	25
Provvigione normale ad ettaro (mc./ha)	$PN=S^2/3$	208
Provvigione reale ad ettaro (mc./ha)	PR	408
Ripresa ad ettaro (mc/ha)	$R=PR-PN$	200
Poiché secondo il metodo Susmel, la ripresa calcolata non deve eccedere il 25% della provvigione reale (vedi par. 7.7.1 del PAF), la ripresa ad ettaro viene ridotta a 70 mc./ha. Pertanto la ripresa è la seguente:		
Riprea totale particellare (mc.)	R	703
Saggio di utilizzazione (%)		17%
Anno di utilizzazione		2024

Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 25/10/2024



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 25/10/2024

Dati identificativi: Comune di LAURINO (E485) (SA)

Foglio 30 Particella 7

Classamento:

Redditi: dominicale Euro 188,76 Lire 365.486

agrario Euro 222,07 Lire 429.984

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 4

Superficie: 214.992 m²

Ultimo atto di aggiornamento: Impianto meccanografico del 30/05/1975

> **Dati identificativi**

Comune di LAURINO (E485) (SA)

Foglio 30 Particella 7

Partita: 169

Impianto meccanografico del 30/05/1975

> **Dati di classamento**

Redditi: dominicale Euro 188,76 Lire 365.486

agrario Euro 222,07 Lire 429.984

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 4

Superficie: 214.992 m²

Impianto meccanografico del 30/05/1975

> **Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 1**

> **1. COMUNE DI LAURINO**

Diritto di: Proprieta' per 1000/1000 (deriva dall'atto 1)

1. Impianto meccanografico del 30/05/1975

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90

Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 25/10/2024



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 25/10/2024

Dati identificativi: Comune di LAURINO (E485) (SA)

Foglio 30 Particella 10

Classamento:

Redditi: dominicale Euro 457,13 Lire 885.123

agrario Euro 91,43 Lire 177.025

Particella con qualità: BOSCO ALTO di classe 2

Superficie: 885.123 m²

Ultimo atto di aggiornamento: Impianto meccanografico del 30/05/1975

> **Dati identificativi**

Comune di LAURINO (E485) (SA)

Foglio 30 Particella 10

Partita: 169

Impianto meccanografico del 30/05/1975

> **Dati di classamento**

Redditi: dominicale Euro 457,13 Lire 885.123

agrario Euro 91,43 Lire 177.025

Particella con qualità: BOSCO ALTO di classe 2

Superficie: 885.123 m²

Impianto meccanografico del 30/05/1975

> **Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 1**

> **1. COMUNE DI LAURINO**

Diritto di: Proprieta' per 1000/1000 (deriva dall'atto 1)

1. Impianto meccanografico del 30/05/1975

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90



COMUNE DI LAURINO

Provincia di Salerno

Copia Originale

SETTORE Area Finanziaria

DETERMINA DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

N. 142 DEL 25/07/2024

OGGETTO: AFFIDAMENTO REDAZIONE PROGETTI DI TAGLIO DELLA MASSA LEGNOSA DEI BOSCHI COMUNALI PARTICELLE FORESTALI 43- 44- 57 DEL VIGENTE PGF DECENNIO 2018/2027 PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DIRETTO (ART. 50, C. 1 LETT. B) DEL D.LGS. N. 36/2023) COD. CIG: B298BA94B2

PREMESSO:

- che con che con decreto sindacale n° 06 del 28/06/2024 prot. n. 2798 sono state attribuite le funzioni di cui all'art. 107, D.Lgs. 18/08/2000, n° 267 in tema di funzioni e responsabilità dei dirigenti ed il successivo art. 109, comma 2, sulle attribuzioni dei responsabili dei servizi, negli enti privi di dirigenza;
- che con delibera di Consiglio comunale 09 del 13/03/2024 è stato deliberato in bilancio di previsione anno 2024;
- che la Regione Campania con decreto dirigenziale del 13.04.2017 n. 117/2018 ha approvato il Piano di Gestione Forestale del Comune di Laurino, ai sensi del nuovo Regolamento Forestale Regione Campania del 28.09.2017, n. 03;
- che occorre provvedere alla redazione dei progetti di taglio per la vendita particelle forestali;

VISTO

- l'art. 31, comma 16. quater, *"In presenza di un Piano di Gestione Forestale vigente le comunicazioni di taglio devono rispettare pedissequamente le annualità indicate nel piano dei tagli ed il loro ordine cronologico"* del Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 *"Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale"*
- che occorre provvedere alla vendita dei boschi relativi alla ripresa anno 2024, pertanto occorre provvedere all'affidamento del servizio di assegno e stima delle particelle 43-44-57 del vigente PGF 2018/2027;

VISTA la determina a contrarre n. 117 del 25/06/2024;

CONSIDERATO altresì che:

- l'offerta DR. For. Vincenzo Spinillo rispondente alle esigenze di questo Comune e ottemperante ai requisiti;

ATTESO che la normativa in materia di acquisizione di beni e servizi, modificata dalla legge n. 208/2015, nel favorire sempre di più il ricorso a centrali di committenza e agli strumenti telematici di negoziazione (*e-procurement*), prevede:

- l'obbligo per gli enti locali di avvalersi delle convenzioni Consip ovvero di utilizzarne i parametri qualità/prezzo come limiti massimi per le acquisizioni in via autonoma (art. 26, comma 3, della legge n. 488/1999 e art. 1, comma 449, legge n. 296/2006). La violazione di tale obbligo determina, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della legge di conversione n. 135/2012 e dell'articolo 11, comma 6, della Legge di conversione n. 115/2011, la nullità del contratto e costituisce illecito disciplinare nonché causa di responsabilità amministrativa;
- l'obbligo per tutte le pubbliche amministrazioni di avvalersi di convenzioni Consip per l'acquisizione di energia elettrica, telefonia fissa e mobile, gas, combustibile da riscaldamento, carburanti rete ed extra-rete (art. 1, commi 7-9, d.L. n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012);
- l'obbligo per gli enti locali di fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e fino alla soglia comunitaria (art. 1, comma 450, legge n. 296/2006, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 130, della legge n. 145/2018. Anche in tal caso la violazione dell'obbligo determina la nullità del contratto e costituisce illecito disciplinare e causa di responsabilità amministrativa, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della legge di conversione n. 135/2012;

VERIFICATO, ai fini e per gli effetti dell'articolo 26 della legge n. 488/1999 e dell'articolo 1, comma 449, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che non risultano convenzioni attive stipulate da CONSIP o da centrali regionali di committenza per i servizi in oggetto;

DATO ATTO CHE il servizio da acquisire è di importo superiore a 5.000,00 euro e pertanto è obbligatorio il ricorso al MEPA, ai sensi dell'art. 1, comma 450, della legge n. 296/2006;

VISTO CHE:

- l'importo complessivo contrattuale del servizio sopra specificato è inferiore ad 140.000,00 euro e che, pertanto, è possibile procedere in via autonoma all'affidamento dell'appalto del servizio in parola, ai sensi e per gli effetti dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, mediante affidamento diretto senza procedimento di gara;
- che le ragioni del ricorso all'affidamento diretto sono rinvenibili nella necessità di espletare il servizio quanto prima al fine di rispettare i termini indicati l'art. 31, comma 16. *quater del Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale"*;

CONSIDERATO CHE:

- il prezzo di affidamento diretto dell'appalto in oggetto può ritenersi congruo sulla base di specifica valutazione estimativa operata a cura del RUP/Responsabile del Servizio desunta da analisi prezzi e da indagini di mercato informali;
- ai sensi dell'art. 119 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 36/2023 l'appaltatore non potrà affidare a terzi e dovrà eseguire a propria cura esecuzione delle prestazioni attinenti a quella principale per le seguenti motivazioni:
 - la redazione del progetto e della relazione di taglio di cui agli articoli 33 e 32 del RR n. 3/2017 deve essere affidata, ai sensi dell'articolo 6, comma 8 del D.lgs. n. 34/2018, a soggetti di comprovata competenza professionale, nel rispetto delle norme relative ai titoli professionali richiesti per l'espletamento di tali attività;

VISTO che all'affidamento in parola si provvede mediante fondo del bilancio comunale proveniente dalla vendita dei lotto boschivi;

RITENUTO possibile affidare l'appalto del servizio sopra specificato all'agronomo dott. forestale Vincenzo Spinillo, residente in Via G. Marconi n. 69 – 84037- Sant'Arsenio (SA) P.I. 05182930650 codice fiscale n. SPNVCN85M09G793G in quanto:

- trattasi di operatore economico che per competenza e pregressa esperienza dimostrata e/o documentata presenta il dovuto livello di specializzazione necessaria all'effettuazione del servizio, il quale si è dimostrato disponibile ad eseguire l'appalto alle condizioni ritenute congrue dal RUP;

CONSTATATO il possesso da parte dell'operatore economico dei requisiti generali di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023 nonché dei requisiti speciali necessari di cui all'art. 100 della medesima norma sopra richiamata;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 192 del d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i., occorre adottare la presente determinazione a contrattare, indicando:

- a) il fine che con il contratto si intende perseguire;
- b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
- c) le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base;

CONSIDERATO che il CIG di riferimento del presente affidamento è il B298BA94B2;

VISTA la Legge Regionale 7 maggio 1996 n. 11, "*Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del Suolo*";

VISTA la Legge Regionale 24 luglio 2006, n. 14, "*Modifiche ed Integrazioni alla Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo*". Con tale legge sono stati modificati e integrati solo alcuni aspetti della L. R. 11/96;

VISTO il Regolamento Forestale Regione Campania del 28.09.2017, n. 03 "*Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale*"

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;

VISTO il regolamento comunale sui controlli interni;

DETERMINA

- che si rende necessario procedere all'affidamento dell'incarico in parola a soggetto esterno
 1. di approvare le premesse della presente determinazione;
 2. di affidare al *Dott. For. Vincenzo Spinillo, residente in Via G. Marconi n. 69 – 84037-Sant'Arsenio (SA) P.I. 05182930650 Codice fiscale n. SPNVCN85M09G793G* il servizio di "*Redazione progetti di taglio e stima, direzione e collaudo della massa legnosa dei boschi comunali particelle forestali 43- 44- 57 del vigente PGF decennio 2018/2027*") mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett b) del D.lgs. n. 36/2023 effettuato attraverso piattaforma ASMECOM al costo di € 16.563,49 oltre I.V.A. e spese come per legge, giusta gara Nr. 33015;
 3. di prendere e dare atto, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 192 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i., che il fine da perseguire, l'oggetto del contratto, la forma e le clausole essenziali dello stesso sono evincibili dall'allegata lo schema di convenzione approvata con determina n. 117/2024 disciplinante il rapporto contrattuale tra la Stazione Appaltante e l'operatore economico aggiudicatario del servizio oggetto dell'affidamento
 4. di prendere e dare atto che l'importo contrattuale complessivo è pari ad euro 16.563,49 (*Euro sedicimilacinquecentosessantatre/49*) comprensivo degli oneri per la sicurezza, non assoggettati a ribasso, oltre IVA, nella misura di legge;
 5. di dare atto che la somma risulta già impegnata, ai sensi dell'articolo 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e del principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011, le seguenti somme corrispondenti ad obbligazioni giuridicamente perfezionate, con imputazione alla Missione/Programma 99.01.7.0702 cap.peg. 4100 "del corrente bilancio di previsione esercizio finanziario 2024, ai sensi dell'art. 151, comma 4, 18 agosto 2000, n. 267;
 6. di accertare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 183, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000, che il seguente programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica;
 7. di accertare, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;
 1. di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione sulla rete internet ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 s.m.i.;

La presente determinazione sarà trasmessa al Responsabile dell'Albo Pretorio per la relativa pubblicazione per come previsto dalla legge vigente in materia.

A norma dell'art. 8 della legge n° 241/1990, si rende noto che il responsabile del procedimento è il Bruno Nicoletti a cui a cui potranno essere richieste chiarimenti anche a mezzo telefono al n. 0974/941014.

Il Responsabile del Servizio
Dott. Bruno NICOLETTI



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2024** / **42**

Settore Proponente: **Area Finanziaria**

Ufficio Proponente: **Ufficio Ragioneria**

Oggetto: **AFFIDAMENTO REDAZIONE PROGETTI DI TAGLIO DELLA MASSA LEGNOSA DEI BOSCHI COMUNALI PARTICELLE FORESTALI 43- 44- 57 DEL VIGENTE PGF DECENNIO 2018/2027 PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DIRETTO (ART. 50, C. 1 LETT. B) DEL D.LGS. N. 36/2023) COD. CIG: B298BA94B2**

Nr. adozione settore:

Nr. adozione generale:

Data adozione:

Visto Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 151, comma 4, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: **VISTO FAVOREVOLE**

Data **25/07/2024**

Responsabile del Servizio Finanziario

Dott. Bruno Nicoletti

**Determinazione Area Finanziaria nr.42 del 25/07/2024****ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA**

ESERCIZIO: 2024		<i>Impegno di spesa</i>	2024 432/0	Data: 25/06/2024	Importo: 16.563,49
Oggetto:	DETERMINA A CONTRARRE - AFFIDAMENTO SERVIZIO DI REDAZIONE PROGETTI DI TAGLIO DELLA MASSA LEGNOSA DEI BOSCHI COMUNALI PARTICELLE FORESTALI 43- 44- 57 DEL VIGENTE P.G.F. DECENNIO 2018/2027				
Capitolo:	2024	4100	DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI ED ASTE		
Codice bilancio:	99.01.7.0702			SIOPE: 7.02.04.02.001	
Piano dei conti f.: 7.02.04.02.001 Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi					
Beneficiario:	0000956 - CREDITORI DIVERSI				

LAURINO li, 25/07/2024



Il Responsabile del Settore Finanziario
Dott. Bruno NICOLETTI

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di LAURINO. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

NICOLETTI BRUNO in data 25/07/2024

Attestato di pubblicazione

Si certifica che il presente atto viene affisso all'Albo del Comune di Laurino per la sua pubblicazione in data 25/07/2024 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Laurino, lì 25/07/2024

Il Responsabile alla Pubblicazione



Comune di Laurino

Provincia di Salerno

PROGETTO DI TAGLIO BOSCHIVO DELLA PARTICELLA FORESTALE N. 44

“FONTANA DELLA SPINA” (COMPRESA A – FUSTAIA MISTA)

PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE 2018 – 2027

Ai sensi della L.R. n. 11/96 ss.mm.ii. e del Regolamento regionale del 28/09/2017 n. 3 ss.mm.ii. “Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale”.

ELAB. n. 10

CARTOGRAFIA

Laurino (SA); ottobre 2024

Il Tecnico I

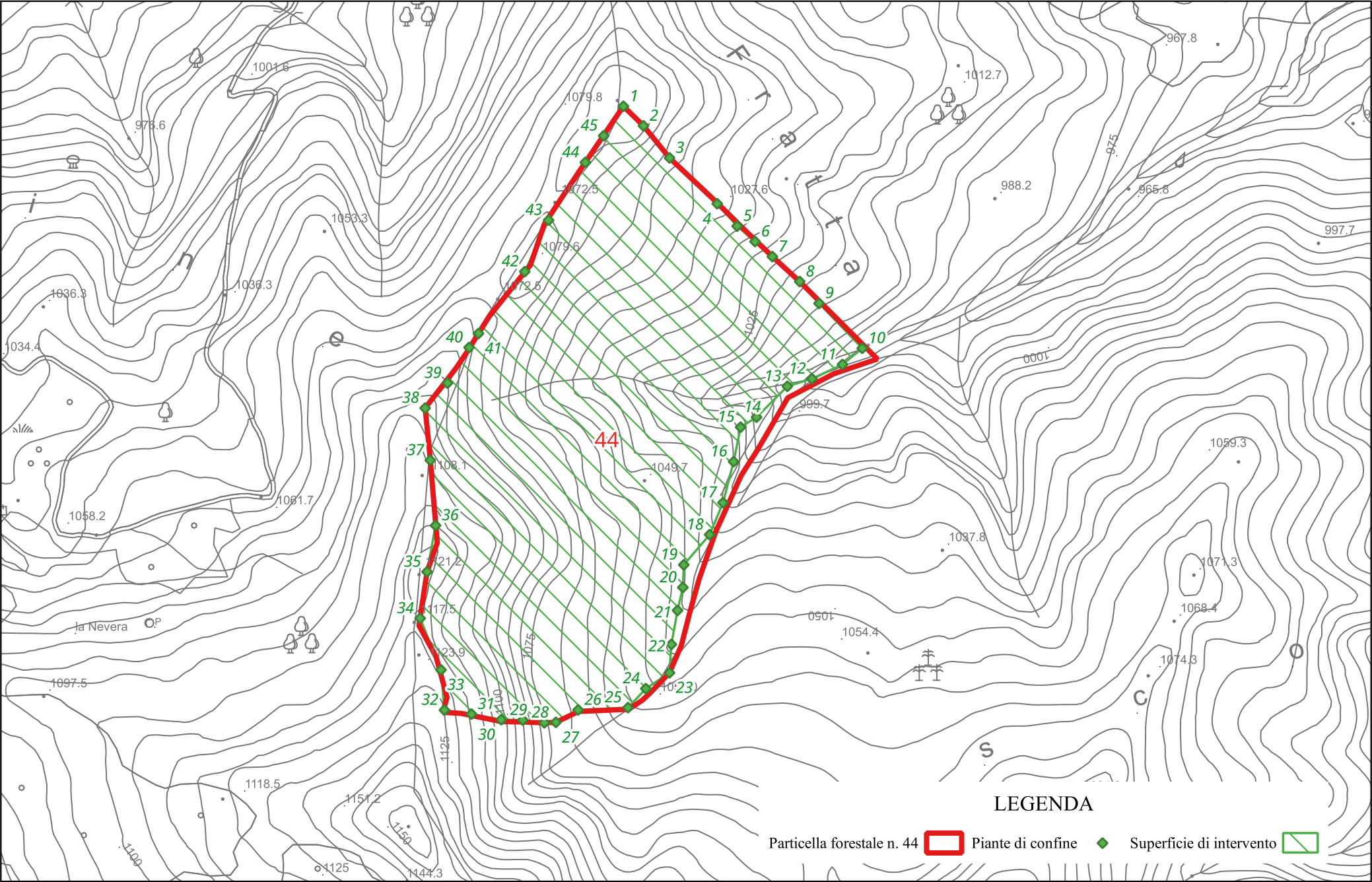
SPINILLO VINCENZO
2024.10.12 11:37:34
CN-SPINILLO VINCE
C=IT N. 843
O=CONAF
2.5.4.14 EN 15618
DOTTORE FORESTALE
VINCENZO
RSA/2048 DSA
SPINILLO

Dott. For. Vincenzo Spinillo

TAV. A - INQUADRAMENTO DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO



1:4.000



TAV. B - SISTEMI DI ESBOSCO

N
1:4.000

